STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 113

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 24 Aprile 1984

Andreotti a Mosca (oggi vedrebbe Cernenko)

QUANDO GROMYKO CI RICORDA POMPEI...

MOSCA — Il clima disteso e cordiale della visita del ministro Andreotti a Mosca è stato brevemente interrotto ieri da una frase particolarmente dura pronunciata da Gromyko nel suo discorso ufficiale. Polemizzando sull'installazione dei missili a Comiso, l'esponente sovietico ha detto: *«Ancora oggi i popoli ricordano la fine di Pompei. Ma una bomba nucleare, quanti vesuvi contiene in sé?»*.

E' stato questo l'unico momento di imbarazzo in una giornata particolarmente fruttuosa per la delegazione italiana: tre accordi quadro per le relazioni economiche bilaterali sono infatti stati firmati ieri a mezzogiorno.

Una polemica sul problema dei missili era peraltro prevista dagli osservatori italiani. Gromyko ha avuto parole particolarmente intransigenti per la politica americana in campo nucleare e ha ammonito l'Italia a valutare da sola cosa serve ai suoi interessi e cosa invece *«può portarle dei guai»*.

Andreotti, che oggi dovrebbe avere un incontro con il segretario del pcus Cernenko (ma nessuna conferma ufficiale del colloquio è finora giunta), ha risposto a Gromyko ribadendo la necessità di rimuovere gli ostacoli che impediscono la ripresa del negoziato di Ginevra.

«Bisogna migliorare il clima politico — ha detto Andreotti — *e affrontare i problemi in modo costruttivo, anche se i punti di vista sono divergenti. Sono convinto che in entrambi i campi la volontà di pace è forte e prevalente; il problema è come farla emergere e di vedere quali strade è possibile percorrere. E' di questo che stiamo discutendo»*.

«Tengo a sottolineare — ha detto ancora Andreotti — *l'importanza che il governo italiano attribuisce all'approfondimento dei rapporti Italia-Urss non solo sul piano politico, ma anche su quello della cooperazione polito-culturale. Questi rapporti fanno parte di un quadro più generale europeo di equilibrio, stabilità e progresso»*.

25 Aprile

Domani mercoledì «Stampa Sera» non uscirà. Torneremo in edicola giovedì.

WASHINGTON *L'annuncio dato dal ministro della Sanità statunitense*

ISOLATO IL VIRUS D'UN CANCRO DEL SANGUE

E' L'AGENTE DELL'AIDS (1600 MORTI NEGLI USA NEL 1981)

Colpiti in particolare gli emofiliaci e i tossicomani. Entro due o tre anni sarà possibile approntare il vaccino

WASHINGTON — Il segretario americano alla Sanità, signora Margaret Heckler, ha annunciato ieri in una conferenza stampa tenuta a Washington che è stata trovata la «causa probabile» dell'Aids (sindrome immuno-deficitaria acquisita), la malattia spesso con esito letale che negli ultimi anni ha causato panico soprattutto tra gli omosessuali, che sembravano particolarmente colpiti dal morbo. L'agente scoperto è una variante di un virus del cancro chiamato «Htlv-3» (human t-cell leukaemia).

Le ricerche, il cui esito è stato annunciato ieri dal segretario americano alla Sanità, sono state condotte da un gruppo di ricercatori dell'Istituto nazionale della sanità, un ente federale americano.

L'Aids espone le persone che ne sono colpite a tutta una serie di gravi malattie dato che colpisce il loro sistema immunitario; attacca in particolare gli emofiliaci, i tossicomani, gli omosessuali e coloro che sono sottoposti a trasfusioni di sangue. Nei soli Stati Uniti il 40 per cento circa delle oltre 4000 persone colpite dall'Aids, da quando tale malattia venne per la prima volta accertata, nel 1981, sono morte. Sono quindi oltre 1600 le vittime accertate soltanto negli Stati Uniti.

Nella conferenza stampa la signora Heckler ha detto che la probabile causa della malattia è una variante di un virus noto di cancro dell'uomo chiamato *«Human t-cell leukemia virus (htlv)»* che attacca le cellule «t» dell'organismo umano, cioè un elemento essenziale del sistema immunitario. La Heckler ha aggiunto che la scoperta, avvenuta all'Istituto nazionale della sanità di Washington, è stata fatta contemporaneamente ad una analoga scoperta di un virus quale causa dell'Aids avvenuta all'Istituto Pasteur, in Francia. *«Entro le prossime settimane noi sapremo con certezza* — ella ha affermato — *se quel virus è lo stesso che è stato identificato dai ricercatori dell'istituto americano, riteniamo che sarà dimostrato che è lo stesso»*.

Il gruppo di ricercatori americani è diretto dal dottor Robert Gallo dell'istituto nazionale del cancro. Essi non soltanto è riuscito ad identificare il virus, ma ha messo a punto un nuovo processo per produrlo in grande quantità e *«con tali scoperte disponiamo ora di un esame del sangue per l'Aids che speriamo possa essere disponibile al pubblico su larga scala entro sei mesi»*. La signora Heckler ha aggiunto che con questo esame del sangue *«possiamo oramai identificare le vittime dell'Aids con una certezza di quasi il cento per cento. Noi pensiamo anche che questo nuovo procedimento ci consentirà di produrre un vaccino contro l'Aids, e speriamo di poter procedere ai primi esperimenti di tale vaccino entro circa due anni»*.

Secondo il segretario alla Sanità, tra l'altro l'esame del sangue messo ora a punto farà sì che le persone che ricevono trasfusioni di sangue non siano più colpite dall'Aids contratto attraverso sangue infetto.

Washington. Il dott. Robert Gallo annuncia la sua scoperta

La rottura delle relazioni diplomatiche con Tripoli

ENTRO DOMENICA I LIBICI DOVRANNO LASCIARE LONDRA

LONDRA — Dopo la rottura delle relazioni diplomatiche decise ieri dal governo inglese, i libici hanno 5 giorni di tempo per lasciare Londra.

Il portavoce dell'«Ufficio del popolo» nella capitale inglese non ha dato particolari sulla prossima partenza del gruppo ma ha detto che il viaggio sarà fatto su un aereo della «Lybian Arab Airlines». *«Abbiamo un sacco di cose da fare* — ha continuato — *e pertanto usciremo da qui domenica»*.

«Il fatto di essere stati espulsi dalla Gran Bretagna — ha aggiunto — *non ci ha sconvolto perché stiamo per rientrare in patria. Siamo felici di questo ma per contro non siamo soddisfatti per quello che il governo britannico ha fatto»*. Ha precisato che avrebbe preferito una soluzione dell'assedio attraverso un accordo negoziato e non con una espulsione.

Un portavoce di Scotland Yard ha detto, da parte sua: *«Stanno programmando la loro partenza e noi stiamo facendo i programmi per assisterli»*.

Pur avendo evitato un diretto coinvolgimento nella delicata crisi dell'«Ufficio del popolo libico» di Londra, il primo ministro britannico signora Margaret Thatcher si troverà domani ad affrontare una delle più agitate sedute in Parlamento da quando è salita al potere nella primavera 1979.

Informata dell'uccisione della donna poliziotto mentre martedì scorso era in viaggio in aereo per una visita ufficiale in Portogallo, Margaret Thatcher ha lasciato la responsabilità dell'intera vicenda al ministro degli Interni Leon Brittan anche al suo rientro, avvenuto tre giorni dopo.

Quando si è trasferita senza alcun indugio nella residenza di campagna ai Chequers, il *Times* sostenne in tale occasione che il premier aveva *«resistito alla tentazione»* di assumere con la sua autorità l'intero comando dell'operazione ma agli osservatori più attenti non è sfuggito il particolare che, così facendo, Margaret Thatcher aveva mantenuto le distanze da una vicenda che non aveva alcuna speranza di risolversi con un successo suo personale o per la diplomazia britannica.

Domani i Comuni riapriranno dopo la sosta pasquale e già si sa che, alla dichiarazione iniziale del ministro Brittan, seguiranno una serie di polemiche interpellanze, anche da parte di deputati del partito al governo.

Londra. Poliziotti e poliziotte si danno il cambio della guardia davanti all'ambasciata libica

La clamorosa evasione di Napoli

IN FUGA I 3 PENTITI CHI LI AIUTA?

NAPOLI — Da ieri sera la città e la provincia sono presidiate da polizia e carabinieri, che pattugliano a piedi e in auto tutte le strade: è il «piano Zeta», scattato su ordine del questore dopo l'evasione dei tre camorristi dalla caserma Jovino, il cosiddetto «albergo dei pentiti», in pieno centro proprio di fronte alla questura.

E' sorvegliato in particolare il rione di Secondigliano, il regno di Pasquale d'Amico «O' Cartunaro», trentacinquenne boss della Nuova Camorra e personaggio di maggiore spicco fra i tre detenuti evasi. Ma poche sono le speranze di ritrovare i tre a Napoli: è più probabile che abbiano preso strade diverse e che si trovino forse a Roma, dove ci sono basi delle varie «famiglie» camorriste.

E' stata frattanto ricostruita sommariamente la fuga. I tre (con D'Amico erano Salvatore Zannetti, 29 anni, e Achille Lauri, 36 anni, entrambi appartenenti alla Nuova Famiglia ed entrambi condannati per omicidi vari) sono scappati dalla stanza riservata a D'Amico. Utilizzando il classico sistema delle lenzuola arrotolate (ne hanno usate 14) si sono calati alle prime luci del giorno dalla finestra.

La corda dell'evasione

LA PAURA DEL TERREMOTO DI PASQUA E' GIA' UN INCUBO A LIVORNO E A PISA

Centomila persone hanno dormito all'aperto domenica notte. Una novantina di edifici lesionati

LIVORNO — E' stata alle 14,50 minuti e 54 secondi di ieri l'ultima scossa dello sciame sismico che ha sconvolto la domenica di Pasqua a Livorno e Pisa. La scossa tellurica che ha interessato la stessa zona del giorno precedente è stata di lieve entità, 4,2 gradi della scala Mercalli, sufficiente comunque per essere avvertita dalle persone e per rinfocolare il panico nella popolazione.

La nuova scossa, registrata dall'osservatorio Ximeniano di Firenze, è stata, secondo il parere degli esperti, di assestamento e con l'epicentro, probabilmente, nel fondo marino antistante la costa livornese.

L'incubo per decine di migliaia di persone era cominciato alle 19,12 di domenica con brevi sussulti confusi in un primo momento con il rumore del traffico. Alle 19,24 la scossa più sensibile, calcolata attorno al terzo grado della scala Mercalli: un colpo sordo e prolungato, un sussulto a cui la gente però non voleva ancora credere. Quindici minuti dopo la botta che non lasciava dubbi. *«Superiore al sesto grado»* dice padre Dino Bravieri, direttore dell'osservatorio Ximeniano.

A Livorno la gente si è riversata nelle strade, a Pisa una cinquantina di persone salite sulla Torre sono rimaste intrappolate sull'antico monumento mentre questo oscillava spaventosamente. La gente in piazza dei Miracoli, corsa al centro dello spiazzo, guardava in su, sentiva gli urli e temeva una vera catastrofe. Tra le 19,30 e le 22,46 sono state registrate trenta scosse.

A Livorno e a Pisa nella notte fra Pasqua e Pasquetta molta gente non è tornata a casa ed ha dormito all'aperto.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

Attività ridotta. Prezzi resistenti. Chiusura: Nai 23; Ausiliare 7500; Eridania 8700; Montedison 217,50; Tosi 18.300; Sifos 1140; Ossigeno 19.230; Cir ord. 8890; Cir risp. 6640; Autostrade To-Mi 6300; Ras 55.000; Ifi priv. 8570; Pirelli S.p.A. 1640; Snia BPD ord. 1648; Fiat ord. 4250; Fiat priv. 3298; Generali 37.150; Centrale ord. 1845; Centrale risp. 1150; Pirelli & C. 2895; Unicem 18.000; Alleanza 38.500.

Altri prezzi: Oskmine 429; Olivetti ord. 4630-4640.

ROMA — Il dollaro è indicato alla soglia delle 1650 lire oggi all'apertura del mercato italiano dei cambi, contro la quotazione media ufficiale di 1648,50 di venerdì scorso.

In città, intanto, mostre, fumetti e mongolfiera

IL LUNGO PONTE DI PASQUETTA FINISCE SOLO DOMANI

Un primo rientro ieri sera senza troppe code. Un incidente mortale a Venaus, per il resto traffico tranquillo e ordinato. Centinaia di turisti in città. Per l'Isola di Pasqua li attendono dodici «supergatti», una mostra mercato del fumetto d'autore e tanto teatro

Festa della merenda nei prati ieri, per chi è rimasto. E stamattina alle 8,30 piazza San Carlo era deserta come a ferragosto

C'è anche chi non è rientrato per approfittare del ponte lungo che si conclude domani, con l'anniversario della Liberazione. Il grosso delle partenze, venerdì sera, era avvenuto sulle autostrade che portano ai monti e al mare.

Così ieri sera e stamane presto ci sono state le solite code ai caselli della Aosta-Torino e della Savona, Genova-Torino, ma è stata un'attesa di minuti, non di ore. Chi ha voluto fare Pasquetta sui prati è stato molto più vicino a casa. Il verde della collina e i parchi del circondario cittadino sono stati presi d'assalto.

Alle porte di Torino, dunque, gli ingorghi più fastidiosi, ma soltanto nel tardo pomeriggio di ieri. Vicino a Venaus c'è stato un incidente mortale: Gabriele Petrocco, 21 anni di Susa, e il cognato Antonio Pavone, 22 anni, di Perugia, hanno perso la vita mentre si stavano immettendo sulla strada Susa-Novalesa. Il conducente dell'auto che li ha travolti, Maurizio Cervellin, 22 anni di Venaus, e quattro suoi amici guariranno in pochi giorni.

La prossima e ultima ondata del rientro dovrebbe avvenire tra mercoledì sera e giovedì mattina. Anche se con questo aprile si dovrebbe avere inaugurata la stagione dei fine-settimana al sole e pertanto bisognerà abituarsi al traffico festivo.

Chi è rientrato non ha trovato una città ridotta. Servizi e negozi funzionano a pieno ritmo. C'è l'Isola di Pasqua che sta vivendo le sue ultime 36 ore. Per le centinaia di turisti venuti a Torino ancora novità: in Galleria San Federico oggi è stata inaugurata la mostra *I 12 Top*, una sfilata di dodici super gatti.

Dai persiani ai sacri di Birmania: la Federazione italiana felini mette in vetrina i campioni fino a domani.

Sempre oggi è stata aperta la mostra mercato nazionale del fumetto d'autore. Si svolge in via Po, nei pressi dell'Università. Espongono le case editrici Gurli, Nerbini, Scotto, Moscati e Comic Art.

Per il teatro ragazzi è in programma: al D'Uomo, in piazza San Giovanni, alle 17 e alle 21 il Fantasma dell'Opera da 3 soldi, realizzato dalla compagnia di Sandro Tuminelli con i pupazzi di Lidia Fortini. Per le strade dell'Isola, dalle 15, si può assistere all'Aquilino Maggi Circus.

Al Regio, alle 15, si esibirà il coro alpino Valsangone di Giaveno. Oggi, infine, in piazza Vittorio c'è l'ultima occasione per salire sulla mongolfiera.

DOMANI A CAFASSE «CA' BIANCA»

Domani, mercoledì 25 aprile, si svolgerà a Cafasse la seconda edizione della corsa in montagna «Ca' Bianca». Ma al di là della competizione sportiva, questa corsa ha una sua indubbia originalità perché è nata e si svolge coinvolgendo un intero paese. Circa sei anni fa, alcuni amanti della montagna, colti da un temporale, si rifugiarono in una piccola baita diroccata, a metà costa del Monte Basso.

Guardando cadere la pioggia quel gruppo di appassionati di montagna decise di ristrutturare la baita. Tutto il paese accolse positivamente l'iniziativa e si cominciarono immediatamente i lavori: si aprì la strada con la draga, alcuni forgiarono l'intelaiatura in ferro, venne fornito lo scavo delle cantinette, il trasporto del materiale con trattori; 280 metri di tubo in gomma per l'acqua potabile e la vasca di riserva da 1500 litri.

Molti volontari offrirono manodopera. Presto la baita diventò un simbolo, un punto di ritrovo e le venne attribuito un nome alquanto singolare: «Ca' Bianca». Nei primi quattro anni si effettuò una «marcia libera» con medaglie ricordo offerte dal gruppo volontari Ca' Bianca. L'anno scorso, invece, si organizzò una gara competitiva per soli tesserati.

oggi & domani

● Per «Lo spettacolo dell'Europa: 9 giorni per conoscere l'Europa», manifestazione organizzata da oggi al 1° maggio dalla Federazione torinese del pci e dal Gruppo parlamentare comunista al Parlamento Europeo, questa sera alle 21 a Torino Esposizioni dibattito sul tema «Crisi e disoccupazione: ridurre l'orario?». Partecipano Aldo Bonaccini, Jean Gaspard, Lucio Levi, Jan Olesum e Bruno Trentin. Ingresso libero. Ancora nell'ambito de «Lo spettacolo dell'Europa», questa sera alle 21 al Teatro Nuovo concerto dell'Orchestra da Camera di Torino e, alle 23,30, proiezione del film di Rafferty «Atomic café». La proiezione rientra nel ciclo «Una cinepresa per la pace».

● Ultimo giorno utile, oggi, per vedere Torino dalla mongolfiera. Appuntamento in piazza Vittorio dalle ore 15 alle 18. La salita in mongolfiera è limitata compatibilmente con i posti disponibili, ai possessori del pass verde.

● Questa sera alle 22 al Dea Video Club di via Pomba 4, «Sound and Fashion». Serata con video, musica new wave e ghiotte sorprese offerte da un'industria dolciaria torinese.

● Presso la scuola succursale Re Umberto I di via Ventimiglia 128, è in corso la mostra di francobolli sulla Resistenza. L'esposizione, organizzata dalla Circoscrizione Nizza-Millefonti, rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 27 aprile dalle ore 16,30 alle 18,30.

● Il Consiglio di circoscrizione Borgo Vittoria ha promosso una serie di iniziative dal titolo «25 aprile 1984: ricordando il passato costruiamo il presente». In quest'ambito, è in programma per domani una gita alla Benedicta in occasione del raduno partigiano. Sarà presente anche il presidente della Repubblica. Quota di partecipazione L. 6.000. Partenza domani mattina alle 6 da via Sospello 118/A. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi al Centro d'incontro di via Sospello 118.

RITROVI

ARLECCHINO: 21 Riflessi Musicali.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: stasera riposo. Trattenimento al Faro.
FARO: ore 21 Roma.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Nicosia.
TROCADERO: 21 Danilo-Carmen Rizzi.

LE PAPAGAYO (S. Massimo 14, 830.775): 21 I Reporter. Ingr. libero (R.B.).
MAYERLING (c. Giovecchio, 856.3108).
ORION NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Sirio - Nuova riforma.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Bellini 3, tel. 532.487): Bernard Thomas, Renzo Gallino. Riserv. soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.864): Museo 800 e 900.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino, 9): Cesare in concomitanza XV Stati Generali d'Europa.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PORTICI: A. Manitino 15,30-19,30.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al VALENTINO: «Teonesto Deabate. Tra Pittura e Architettura». Mostra retrospettiva promossa ed organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 3 al 29 aprile (lunedì escluso). Orario: 9-12; 15-18.

IL GIORO (via S. Simone 1, tel. 521.1874): disegni Ferruccio Piovano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
APPRODO (Bogino, 17): M. A. Salazar.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Lino Casadei.
BERMAN: Giancarlo Ferraris. Acquarelli.
DAVICO: Marina Gentile.
GIUSI (piazza Solferino 2): dipinti di recente acquisizione (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Asti: Guglielminetti.
LA LANTERNA - Alessandria: pers. di Saverio Terruso.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
NARCISO: Aldo Lanfranco.
VIOTTI: Claudia Baroni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): riposo.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradono

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-12-1983

L'ex agente di cambio non si è presentato in tribunale

SPARITO BONACCORSO

Voci di un crac di molte centinaia di milioni

Il giudice del tribunale fallimentare ha chiesto ai legali di Franco Bonaccorso, 53 anni, dimissionario dalla Borsa torinese, un rendiconto completo dei suoi affari. Solo alla fine del mese saranno noti i conteggi. Sono però escluse irregolarità per quel che riguarda l'attività in Borsa

Dov'è finito l'agente di cambio Franco Bonaccorso, 53 anni, per cui il sostituto procuratore della Repubblica De Crescienzo ha presentato già una settimana fa all'apposita sezione del tribunale istanza di fallimento? Il notissimo agente di cambio torinese (che ha anche ricevuto una comunicazione giudiziaria perché ha portato in Italia 300 milioni dalla Francia senza denunciarli) sarebbe scomparso dalla clinica dove si era fatto ricoverare.

La scorsa settimana il Bonaccorso avrebbe dovuto presentarsi davanti al giudice fallimentare Massimo Macchia per render conto dei suoi debiti (a quel che risulta tutti contratti al di fuori dell'attività di agente di cambio) ai creditori. All'udienza c'erano però solamente i legali di Franco Bonaccorso cui il magistrato ha concesso sette giorni di tempo per presentare un conteggio degli obblighi finanziari del loro cliente.

Il rendiconto sarà prodotto al giudice entro lo scadere di questa settimana, per cui appare poco probabile che possa già esser noto per la fine del mese dovendo passare al vaglio del dottor Macchia.

Voci insistenti valutano comunque il «crac» in molte centinaia di milioni.

Il Bonaccorso ha presentato le sue dimissioni al comitato di Borsa il 31 marzo facendo interamente liquidare le azioni dei suoi clienti. Il ritiro dell'agente di cambio non ha avuto ripercussioni sulla piazza torinese, come ha confermato anche Enrico Borghesio, segretario del comitato di Borsa: «*Non abbiamo avuto alcuna segnalazione di mancati adempimenti di obbligazioni relative a contratti di Bonaccorso*».

Mentre si fanno ipotesi sulle ragioni che hanno indotto l'ex agente di Borsa a sparire (almeno momentaneamente) dalla circolazione, il sostituto procuratore della Repubblica De Crescienzo continua ad indagare non soltanto sull'infrazione valutaria di 300 milioni ma anche sui rapporti d'affari che il Bonaccorso aveva con Carmelo Gaeta, ex amministratore delegato della «*Borgosesia spa*» e con Silvio Bonetti, socio della società autostrada Torino-Milano. I due sono stati arrestati l'anno scorso a Milano quali sospetti finanziatori della mafia delle case da gioco.

Per gli studenti delle medie

RAGAZZI DI VOLPIANO A SCUOLA D'ECOLOGIA

Dal 13 aprile nelle scuole elementari di Volpiano si studia anche ecologia. Si tratta di un corso bimestrale organizzato dal Comune, in collaborazione con «Lega ambiente», di Settimo Torinese. «E' bastato un milione di lire per realizzare questa iniziativa che tornerà utile a tutti, non solo a chi ne fruisce direttamente. Per ora i corsi sono in fase sperimentale, ma presto saranno allargati anche agli studenti della scuola media» *spiega l'assessore all'ecologia del Comune, Giuseppe Sucamiele.*

E' una conferma della vocazione ecologica della cittadina. «Non si dimentichi — *ricorda l'assessore* — che Volpiano è stato uno dei primi Comuni della provincia di Torino ad essere dotato di un depuratore». *Ma torniamo ai corsi di ecologia. Sei scolaresche a turno, in orario di lezione, saranno istruite da due ecologi della Lega ambiente che non si limiteranno a tenere lezioni teoriche. Il programma prevede, infatti, gite organizzate in Volpiano che seguiranno itinerari prestabiliti.*

Oltre ai corsi di ecologia, l'assessorato preposto alla salvaguardia dell'ambiente del Comune di Volpiano si sta occupando in questo periodo della Ghisal-Ghisfer, una fonderia sita all'estrema periferia volpianese, recentemente accusata dagli abitanti della zona di provocare un forte inquinamento atmosferico ed acustico. «Per chiarire i malintesi tra i proprietari della ditta ed i cittadini che abitano in regione Gravero — *continua Giuseppe Sucamiele* — abbiamo recentemente convocato entrambe le parti perché chi è colpito dal fenomeno di inquinamento potesse spiegare di quale entità fosse il disturbo, avendo la Ghisal-Ghisfer tutte le carte in regola per continuare ad esercitare. Siamo giunti ad un compromesso che prevede l'impegno da parte dei fratelli Garbarini, i titolari, di tentare di ridurre ulteriormente, con l'applicazione di nuovi e più sofisticati apparecchi, i fumi ed il rumore, e da parte dei cittadini di venire incontro all'azienda che in fondo ha provato l'altra sera, documenti alla mano, di essersi già preoccupata in passato dell'assessorato all'ecologia».

NEGOZI APERTI DOMANI

L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino comunica che gli esercizi commerciali e quelli pubblici potranno essere aperti domani 25 aprile fino alle ore 13. L'apertura è naturalmente facoltativa.

Chiusura totale obbligatoria, invece, per martedì 1° maggio. Per la giornata di oggi, inoltre, i titolari degli esercizi pubblici e somministrazione bevande potranno non effettuare la chiusura infrasettimanale.

Per quanto riguarda i floreali, apertura facoltativa per domani e il 1° maggio fino alle ore 12,30.

Deroghe particolari sono infine state concesse dall'Amministrazione Comunale ai titolari di quei negozi ed esercizi pubblici ubicati nella zona interessata dalle attività organizzate in occasione dell'«*Isola di Pasqua*», nel rispetto ovviamente degli orari stabiliti.

Si potrebbe rimediare alla insufficienza numerica dei vigili urbani

A CUORGNE' ARRIVA IL «VIDEO LENTO» PER SORVEGLIARE STRADE ED INCROCI

Ci vorrebbero almeno tre nuovi «civich», ma sembra impossibile riuscire ad assumerli.

Il video-lento, l'occhio discreto che sorveglia incroci e viabilità, verrà installato anche a Cuorgnè? L'ipotesi è credibile, visto che i tecnici della Sip hanno illustrato agli amministratori il funzionamento del sistema e delle altre applicazioni della telematica.

Cuorgnè ha infatti non pochi problemi legati alla viabilità: da una parte la sua posizione baricentrica tra la pianura e le vallate alpine, che soprattutto nei mesi estivi vengono letteralmente prese d'assalto dai turisti, dall'altro la scarsezza di un organico a disposizione pregiudicano spesso il servizio offerto dai vigili urbani.

Di recente il loro comandante, Osvaldo Prete, ha scritto al sindaco, evidenziando carenze umane e lacune tecniche e presentando al tempo stesso un piano particolareggiato delle esigenze reali. Ma l'assunzione di tre nuovi vigili, che completerebbero l'organo secondo le previsioni nazionali riferite alla popolazione residente, sembra quanto meno improbabile, almeno a tempi brevi.

Ecco allora profilarsi all'orizzonte le migliorie tecnologiche in grado di supplire in parte al vuoto di personale. Il video-lento è il sistema che permette al vigile di controllare determinate zone cittadine direttamente dal suo ufficio: per lui veglia una telecamera che invia immagini della situazione ogni 20". Sarà così possibile scoprire incroci particolarmente intasati ed inviare in quei punti gli uomini a disposizione, oppure controllare le auto in sosta vietata.

Questo non vuol dire però che il cittadino debba sentirsi costantemente sorvegliato: la lentezza delle immagini che compaiono sul video impedisce di fatto la contestazione delle infrazioni più comuni, che comunque dovrebbe essere effettuata da un vigile e non può essere definita a tavolino.

Prima ancora di questo sistema però l'amministrazione pare intenzionata ad acquisire i terminali che consentiranno ai vigili, con una semplice telefonata, gli accertamenti su qualsiasi tipo di veicolo, per una spesa annua che non dovrebbe superare i 2 milioni. g. pav.

RACCOLGONO CARTA IN FESTA

La 15ª Circoscrizione Lucento Vallette invita tutti i ragazzi e le ragazze del quartiere a partecipare all'inaugurazione di «*Mondo Erre*». Il programma della festa, che si svolge oggi e domani in via Gladioli angolo via Sansovino, comprende la raccolta della carta di recupero (il cui ricavato servirà a sostenere le attività di «*Mondo Erre*») e una serie di concerti e giochi che si terranno presso il centro «*L'Ameba*» di via Gladioli. I gruppi che aiuteranno nella raccolta della carta riceveranno in omaggio magliette delle squadre di calcio e di pallavolo. Alla premiazione finale parteciperà Hernandes del Torino-Calcio.

La manifestazione è organizzata dalla Circoscrizione Lucento-Vallette in collaborazione con la Polisportiva giovanile salesiana. Per informazioni, rivolgersi in corso Cincinnato 115, telefono [illegible].

Conclusa «Antichipassi» survival in montagna

TRE GIORNI DI NEVE FANGO, FAME CALDO E FREDDO

I tre vincitori: al centro Paola Pons. A sinistra Emanuele Cassarà, a destra Giorgio Griva

«Antichi passi», gara di sopravvivenza in montagna, circa 70 chilometri di marcia in val Chisone, è stata vinta da una squadra «perfetta»: Emanuele Cassarà, 54 anni, giornalista di Tuttosport, autore di libri di alpinismo, con esperienze himalayane, Paola Pons, 23 anni, di Pinerolo, studentessa dell'Isef (Istituto di educazione fisica) con poca esperienza di montagna ma in ottime condizioni di allenamento atletico, e Giorgio Griva, 46 anni, artigiano, pure di Pinerolo, forte alpinista.

I tre hanno totalizzato un tempo di 12 ore e 27 minuti. Secondi si sono classificati Corrado Borsello di Bussoleno, Gianfranco Ribetto di Villar Perosa (geometra della Comunità Montana Val Chisone) e Enrico Obert, un rappresentante di Pianezza. Circa 50 i partenti, 9 le terne arrivate al traguardo di Sestriere già domenica mattina.

La gara è stata corsa con un tempo splendido, che ha eliminato problemi di orientamento in quota. I partecipanti hanno bivaccato la sera di giovedì alle casermette della frazione Ruà di Pragelato. La partenza è avvenuta alle 9 di venerdì dopo la consegna del «kit» di sopravvivenza e la pesatura degli zaini. I primi sono arrivati al traguardo (Pian dell'Alpe sotto il colle delle Finestre) appena dopo le 12.

Il campo è stato arrangiato nella stalla e nel fienile dell'alpeggio. I più fortunati hanno trovato della paglia, gli altri si sono sistemati sull'impiantito. L'indomani, sabato partenza alle 7 lungo l'ampio tracciato della strada che porta al colle dell'Assietta.

Tappa più breve delle altre senza difficoltà. Il bivacco è stato invece il più duro. Qualcuno ha dormito nella neve altri tra le baite diroccate; con temperatura di poco inferiore allo zero. Sveglia alle 4,30 e giù a rotta di collo verso i colli Bourget, Basset e Sestriere. Tutta la gara è stata controllata passo per passo da pattuglie di alpini della Taurinense che hanno vegliato sulla sicurezza dei concorrenti, una squadra in testa, l'altra in coda.

Erano presenti anche due uomini del Soccorso Alpino in contatto radio per ogni evidenza. Non c'è stato nessun incidente di rilievo, salvo due scivoloni senza conseguenze, durante l'ultima tappa, nell'attraversamento di un canalino ghiacciato prima del Colle Bourget, a quota 2500 circa. Nessuno ha usato i ramponi per non perdere tempo, e nemmeno le racchette da neve.

Giornalisti e organizzatori sono stati ospiti al centro di soggiorno Orsiera Rocciavrè.

r. so.

PADRE E MADRE DISPERATI DENUNCIANO IL FIGLIO DROGATO

Esasperati dai continui furti in casa, si sono rivolti alla giustizia. «Volevamo solo che ci aiutassero in qualche modo». Invece è scattata la macchina della legge, e il giovane è stato processato e condannato a un anno. Il pubblico ministero ne aveva chiesti due

Denunciato dai genitori. Antonio Scarfida, 30 anni compiuti il 20 gennaio, compare davanti ai giudici del tribunale che lo accusano di estorsione. Per comperare eroina aveva svaligiato la casa rubando tutto quello che era possibile rubare. Poi pretendeva che il padre gli desse del denaro. Prima 50 mila lire al giorno, poi 100, poi 150. Ogni volta pianti, disperazione, minacce e invettive. Anche un pugnale.

Quando padre e madre non ce l'hanno fatta più sono andati dalla polizia. «Per la verità — dicono — non volevamo mandare Antonio in galera. Dio sa la pena che ci procura questo ragazzo. Come dire? Pensavamo di ottenere aiuto per tirare avanti».

Ma la burocrazia ha le sue regole. Al commissariato hanno raccolto a verbale le dichiarazioni dei due. Una storia di dolore e di pena. Il giovane finisce alla sbarra: il pubblico ministero Mazza-Galanti chiede la condanna a due anni di carcere ma il presidente del tribunale Iannibelli gli dimezza la pena.

Lui, l'imputato, è un ragazzo in jeans e camicia portata fuori dai pantaloni. Grandi occhi acquosi che guardano in giro senza interesse, capelli disordinati, barba di due giorni. Non parla.

Il padre Giuseppe, classe 1923, è un impiegato in pensione. La liquidazione l'ha spesa per il figlio. Ogni giorno lo stesso problema con l'angoscia del «buco» indispensabile che avvelena la vita e divora la salute. Porta giacca e cravatta, capelli ingrigiti prima del tempo, schiena curva. Parla con proprietà anche se si vede che non ha voglia di usare molte parole. La madre, Teresa Bottalico, ha 53 anni, un tailleur blu, scarpe con poco tacco e la borsetta sotto il braccio. Anche lei sotto il peso di una storia che la avvilisce.

«Chissà come è cominciato? — raccontano —. Era un ragazzo adorabile, affettuoso, servizievole. In casa ci si fidava di lui. Era pronto a obbedire. Poi...». Ha cominciato a spogliare la casa: prima radio e televisione, poi oggetti, quadri, soprammobili, quei pochi gioielli che ogni famiglia conserva. Sempre con lo stesso disperato bisogno di mettere insieme i soldi necessari per correre dal «pusher».

«Potevamo mandare Antonio a rubare? — dicono —. Potevamo lasciarlo in mezzo alla strada? Abbiamo tentato di tutto: promesse, lusinghe, incoraggiamenti, aiuti. Per evitare che commettesse delle sciocchezze siamo diventati anche complici e gli davamo i soldi che non poteva trovare onestamente altrove». Una spesa quotidiana che aumentava con l'aumentare dell'assuefazione alla droga: fino a 150 mila lire.

Per ottenere il denaro aveva tirato fuori un coltello minacciando una strage se non avesse avuto quello che voleva. Gli ultimi soldi presi dal cassetto che una volta era dei risparmi e che alla fine di risparmi non ne aveva più. Quale futuro? I due si sono presi per mano e si sono rivolti agli agenti del commissariato. «Pensavamo che facessero quello che noi non riuscivamo a fare».

Lorenzo Del Boca

Il calendario delle manifestazioni per il 25 aprile ha subito quest'anno qualche modifica

SARA' VENERDI' LA TRADIZIONALE FIACCOLATA PER RICORDARE IL GIORNO IN CUI L'ITALIA FU LIBERA

La ricorrenza del 25 aprile verrà ricordata anche quest'anno con una serie di manifestazioni organizzate dalle associazioni partigiane e dai Comuni di tutta la provincia. A Torino, la novità principale riguarda la tradizionale fiaccolata che, invece di questa sera, si svolgerà il 26, con un corteo alle 20 da piazza Arbarello a piazza San Carlo, dove parlerà il sindaco.

Nel volantino di annuncio, firmato dal Consiglio regionale, dal Comitato regionale antifascista e dall'amministrazione cittadina, si sottolinea che il nostro Paese «deve mobilitare le sue risorse per assicurare prospettive di lavoro per le future generazioni, organizzando le forze istituzionali, politiche, sociali, culturali e religiose per la lotta alla criminalità organizzata, a droga e corruzione».

Intanto, tutta la città è tappezzata da manifesti, firmati dal sindaco Novelli, in cui si ricorda il significato più profondo di questo trentanovesimo anniversario. Scrive il sindaco: «La ricorrenza del 25 aprile ci richiama a meditare sull'unità di intenti che ispirò uomini e donne di ogni ceto e fede politica, dando alla Liberazione il significato di riscatto della coscienza di un popolo. Solo traendo esempio e forza da quegli avvenimenti si onora degnamente la memoria di coloro che sacrificarono la loro vita per un'Italia libera, giusta e onesta».

Domani alle 8,30, su iniziativa dell'amministrazione civica, sarà celebrata una messa in suffragio dei caduti presso la cappella del cimitero. Alle 9 saranno deposte corone al sacrario dei Caduti della Resistenza, al monumento-ossario delle vittime civili della guerra e alla lapide la quale ricorda il sacrificio degli ebrei deportati. Verranno celebrati riti cattolici, evangelici ed ebraici.

La sezione «Martiri di Sassi e Borgata Rosa» che aderisce dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia, in un volantino in cui «riafferma l'impegno a conquistare nuovi spazi di libertà e di giustizia sociale», invita inoltre i cittadini ad una serie di incontri che si svolgerà, sempre domani, in mattinata. Al raduno, fissato in piazza Giovanni dalle Bande Nere alle 9,30, seguirà un corteo al cimitero di Sassi, dove avverrà una commemorazione tenuta dal vicepresidente della Provincia, Giorgio Ardito. Alle 11,15, l'omaggio al Cippo dei Caduti di Borgata Rosa.

L'assessore Tartaglia vuole sapere se sono cancerogeni

INDAGINE SULLE POLVERI E I LIQUIDI D'UNA FABBRICA DI VIA ROMOLI

L'assessore alla Sanità del Comune di Torino, Angelo Tartaglia, ha aperto un'inchiesta per accertare se liquidi e polveri depositati dalla Silo di via Reiss Romoli 44 nei pressi di una zona abitata siano cancerogeni.

La ditta produce materie prime per vernici e fornisce prevalentemente ditte straniere. Sul retro dello stabilimento ci sono due vasche di decantazione colme di liquidi gialli. Accanto ad esse mucchi di fanghi e polveri di colore giallo e rosso. Queste sostanze si trovano a meno di duecento metri dalle case della zona E 14. Un paio d'anni fa gli abitanti avevano già richiesto l'intervento delle autorità sanitarie per fumi e miasmi pestilenziali.

L'assessore Angelo Tartaglia nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo. Il suo timore è che queste «acque gialle» contengano percentuali di cromati di piombo, residui della lavorazione, riconosciuti altamente cancerogeni.

«Sono veramente curioso di sapere dove vanno a finire quei liquami e se vengono trattati o meno — spiega l'assessore —. Per una città in espansione come Torino contenitori a cielo aperto e polveri di quel genere sono oggettivamente allarmanti».

«Inoltre — prosegue — durante l'ispezione i miei timori sono aumentati ulteriormente quando ho scoperto un condotto di cemento, con macchie color ocra, che finisce direttamente nella Stura. Invece, dove sono ammucchiate le polveri, c'è un tubo di gomma da cui esce in continuazione una sostanza color senape. Per conoscere l'esatta natura dei liquidi e delle argille ho inviato una lettera al presidente dell'Usl 24, Poli, e al suo referente sanitario, Turletti».

Polveri e liquami sono stati inviati al laboratorio di igiene pubblica dell'Usl 24 che ha sede a Grugliasco. Sollecitati, i tecnici hanno assicurato che i risultati delle analisi saranno disponibili entro il 10 maggio.

La Silo (denominazione originale, Società Italiana per la Lavorazione delle terre coloranti Ocre), è stata fondata nel 1921. Il capitale sociale versato ammonta a 2 miliardi. Presidente e amministratore delegato è Mario Chiaudano. Altri amministratori sono Andreina Bertocchi in Chiaudano e Carlo Robotti.

Uno degli scarichi sotto accusa: getta un liquido sospetto

Domani apre il salone a Torino-Esposizioni

FUORISTRADA!

Tutto per i viaggi avventurosi e difficili

Ci saranno anche brevissimi corsi per chi vuole imparare i segreti della guida su percorsi accidentati. Tra gli espositori anche la Regione Militare Nord-Ovest. Una pista sulla riva del Po, collegata con barche all'area espositiva. In cielo gli aquiloni mossi da minuscoli motori

Per migliaia di appassionati di fuoristrada — dalle auto alle moto, agli accessori, agli ultraleggeri (deltaplani a motore definiti i fuoristrada dell'aria) — l'appuntamento è per domani a Torino-Esposizioni per l'apertura di «Expo-fuoristrada», rassegna in continua crescita, che resterà aperta fino a martedì primo maggio compreso. Orario nei giorni feriali 15/23, sabato e festivi 10/23. Ingresso 4 mila lire. Nel salone centrale saranno presenti tutte le maggiori case produttrici di 4x4: Fiat, Rover, Jeep, Ebro, Toyota, Astra, Mitsubishi, Suzuki, e così via. Per le moto è in calendario la prima rassegna di mezzi da enduro, motoalpinismo e trial, con la partecipazione di tutti i big del settore.

Per gli ultraleggeri, cioè gli aquiloni mossi da piccoli motori a scoppio, in grado di decollare e atterrare in pochi metri di prato, ci sarà la prima mostra nazionale, con mezzi provenienti da tutto il mondo, visto che in Italia questi arnesi non sono ancora prodotti.

Dall'altra parte del Po, collegata con natanti all'area espositiva, è stata allestita una pista, cui potranno accedere i visitatori per provare i veicoli. Chi vorrà imparare qualche segreto della guida sul brutto, potrà iscriversi al corso di «approccio alla guida fuoristrada»: cinque lezioni teoriche e una prova pratica, che si terranno nelle serate dal 26 al 30 aprile. Anche i bambini avranno pane per i loro denti, su una pista baby, dove verranno sorvegliati da vigili urbani del comune di Torino. Tra gli espositori la regione Militare Nord Ovest che partecipa ufficialmente con alcuni tra i più recenti mezzi in dotazione all'Esercito. Alcuni di questi sono appena tornati dal Libano; sull'esperienza italiana in Medio Oriente è stata anche allestita una mostra fotografica.

La manifestazione è stata organizzata dalla rivista «Fuoristrada», una delle più vecchie testate del settore, ma ci saranno anche stand di altri periodici, da «4x4 Italia», a «Prima Ridotta». Di sicuro interesse il mercato-scambio dell'usato e degli accessori, libero a tutti (previo pagamento del biglietto d'ingresso). Di contorno ogni sera sono in programma proiezioni, dibattiti e conferenze di specialisti in avventure di ogni genere.

r. so.

Hanno dato vita ad un'associazione per promuovere cooperative

SETTANTA GIOVANI DI RIVAROLO DICHIARANO GUERRA ALLA DISOCCUPAZIONE

Una prima e certo positiva risposta alla disoccupazione che sta attanagliando tutta la zona del Rivarolese viene da un gruppo di giovani, una settantina in tutto, che hanno dato vita a un'associazione il cui scopo è quello di promuovere una serie di iniziative a carattere cooperativistico in diversi settori produttivi.

«Ispiratore» del progetto è stato l'assessore al Lavoro del Comune, Giuseppe Ponchia: «Purtroppo sul problema lotta alla disoccupazione si sono fatte molte parole — dice Ponchia — e non sempre si è riusciti a dare quelle risposte concrete».

«Questi giovani — spiega — nei mesi scorsi hanno seguito corsi per la confezione di prodotti artigianali, altri si sono specializzati nella programmazione di computer, altri ancora si occupano delle manutenzioni idrauliche, elettriche e pneumatiche».

Una scelta dei lavori fatti dai giovani viene presentata negli stand messi a disposizione dagli organizzatori della quarta Fiera del Canavese. Ma è ovvio che i gruppi guardano avanti con la prospettiva di riuscire a trovare un lavoro.

«E' ovvio che la nostra speranza è quella di farci non solo conoscere — dicono i giovani —, ma di poter essere richiesti in futuro per espletare le nostre attività; le proposte che avanziamo sono molteplici ed in certi settori abbiamo già ottenuto promettenti consensi. Speriamo in bene».

Già dalle prime ore d'apertura allo stand dei giovani si sono soffermati parecchi visitatori: un primo segno della bravura dimostrata dai ragazzi.

Notizie confortanti sulle prospettive di occupazione nella zona sono venute proprio dal sindaco Domenico Rostagno nel suo discorso d'inaugurazione venerdì sera: la più grande azienda rivarolese, la Eaton Livia, ha infatti deciso di procedere ad alcune assunzioni.

La notizia giunge da ambienti sindacali ed è in attesa di una conferma, nei prossimi giorni, da parte della direzione della società.

Poi nuove iniziative si annunciano nello stesso settore commerciale rivarolese, dopo i profondi mutamenti determinati dall'insediamento del supermercato Pam: la creazione infatti di cooperative giovanili non ha soltanto uno sbocco indirizzato al settore servizi ed artigianato, ma anche a quello più propriamente commerciale.

In futuro bisognerà verificare concretamente come si potranno realizzare i molti progetti attualmente ancora in fase di studio. Ma un'idea, quanto meno, è stata lanciata.

«Guerra delle cifre» tra l'azienda municipalizzata e gli abitanti

SETTIMO: METANO AL VILLAGGIO FIAT? LE 1500 FAMIGLIE NON HANNO FRETTA

Si farà o no a Settimo la «metanizzazione» del Villaggio Fiat? I 1500 capifamiglia che hanno formato un supercomitato inquilini stanno per decidere dopo aver consultato un esperto di loro fiducia. Non si fidano troppo dei costi dell'intera operazione forniti dall'azienda municipalizzata che dovrebbe realizzare la trasformazione dell'impianto da nafta a gas di città.

In questi giorni tra le due parti è in atto una vera e propria «guerra delle cifre»: bastano 300 milioni per stipulare il nuovo contratto di allacciamento o ci sono costi aggiuntivi?

Ma soprattutto in futuro, le bollette del metano saranno più salate? L'azienda municipalizzata sostiene di no. «Saranno uguali, o al massimo di qualche lira in più al metro cubo». Ma gli utenti in compenso potrebbero contare su un grosso risparmio negli interventi di manutenzione in quanto il metano è un combustibile più pulito, dicono i tecnici.

La municipalizzata di Settimo spinge per realizzare l'accordo che rappresenta una tappa importante verso cieli più puliti nella città. Si tratta anche di una grossa partita in termini economici perché i 5000 abitanti del Villaggio Fiat consumano in un anno 200 tonnellate di nafta e intorno a questa fornitura giocano molti interessi.

L'azienda municipalizzata ha posto agli amministratori un ultimatum: decidere per il «sì» o il «no» entro aprile. In questi giorni le assemblee degli inquilini discutono su una relazione di un consulente in cui si evidenzierebbe una grossa differenza sui costi di gestione.

L'azienda fornisce in risposta i dati emersi da una verifica effettuata su nove condomini-campione che già utilizzano metano per riscaldamento: i costi sarebbero pressoché uguali.

«Bisogna decidere in fretta — aggiungono all'azienda — perché prima dell'estate vorremmo iniziare l'operazione in coincidenza con l'estensione della rete ad alcuni grossi insediamenti industriali della zona San Giorgio».

«Sarebbe un momento propizio per il Villaggio Fiat — che si trova sul medesimo tracciato — poiché all'azienda sarebbe possibile praticare prezzi più bassi per l'allacciamento in quanto le spese verrebbero suddivise tra più utenti (case Fiat, industrie e singoli utenti sparsi). In futuro invece, in presenza di altre condizioni i costi per il Villaggio Fiat sarebbero molto più elevati».

Ma i 1500 capifamiglia del villaggio non hanno fretta di decidere perché l'operazione «cielo pulito» interessa sì sempre che sia conveniente al portafogli.

ANZIANA AGGREDITA IN CASA

Ieri pomeriggio tre giovani si sono introdotti nell'appartamento di una pensionata, l'hanno aggredita rubandole una pelliccia ed argenteria. L'episodio è accaduto alle ore 17 in via Andrea Cesalpino, a Madonna di Campagna, non molto lontano dal commissariato di polizia di zona. I tre giovani sono riusciti a farsi aprire la porta di casa da Ida Stocchetti, 72 anni, che abita al numero civico 63 di via Cesalpino.

Immediatamente dopo hanno fatto irruzione minacciandola ed immobilizzandola. Dopo aver messo a soqquadro l'abitazione i tre si sono allontanati portando via una pelliccia ed alcuni pezzi di argenteria, per un valore complessivo di una decina di milioni.

Ida Stocchetti ha dato l'allarme subito dopo che gli sconosciuti erano usciti dal portone, ma le ricerche si sono rivelate inutili.

IN GALLERIA

● **Gaetano Bacco** — Nell'ambito delle rassegne «Arti Visive Proposte», si è inaugurata all'Unione Culturale la personale di Gaetano Bacco (via C. Battisti 4B). Insegnante a Bari, questo artista opera secondo una visione estremamente rigorosa, secondo un andante della linea che fluisce rabdomantica a suggerire rilievi e frammenti di identità di un discorso che è legato a interiori cadenze espressive. In particolare il segno evoca una realtà rivisitata attraverso una scrittura intensa, vitale, scarna. Da queste superfici, da queste sequenze, da questo rapporto fra colore e struttura compositiva si chiariscono i momenti di un intervento mai scontato, ma sempre riconducibile a una sorta di semantizzazione del linguaggio.

● **Giancarlo Ferraris** — Dopo i paesaggi innevati di Carlo Pirotti, la Galleria Berman (Palazzo Tirrena, via Arcivescovado 9) propone una scelta di acquarelli di Giancarlo Ferraris, docente di discipline pittoriche al Liceo Artistico di Torino. Le nature morte, i paesaggi di S. Marzano, i balconi fioriti, costituiscono gli aspetti di un dipingere luminoso, nitido, delicatamente risolto: «di qui nasce l'impasto tutto personale dei suoi acquarelli, quello scoppio di colori che avvampa...». A queste parole di Davide Lajolo corrisponde una figurazione lieve, dai colori tenui e tenerissimi.

● **Antonio Manfrino** — All'Associazione Artistica Culturale «Portici» (piazza Vitt. Veneto 22/b) Albino Galvano presenta i recenti lavori di Antonio Manfrino. Le nevi, le composizioni floreali, le barche a Portofino, i covoni in montagna, caratterizzano quest'esposizione e il clima di una pittura rasserenante.

● **Achille De Carlo** — La Bottega d'Arte Minerva (c. Giulio Cesare 20) espone i recenti dipinti di Achille De Carlo. Vi è in questi lavori una ricerca naturalistica, una volontà di esprimere i momenti e gli eventi del vivere e di documentare il lavoro quotidiano, le figure dei contadini, i raccolti paesi nel mezzo della campagna.

● **Luciana Penna** — Nel presentare le composizioni di Luciana Penna, Lino Centeleghe sottolinea che «nelle sue creazioni c'è la forza cruda e tormentata, la voce sommessa e chiara del preludio moderno, la dialettica severa del divenire...». Una mostra che permette di accostarsi al particolare linguaggio della Penna, a un'emblematica e simbolica figurazione. Palazzo Civico (piazza della Repubblica) Collegno.

● **Franco Pieri** — Il Centro Culturale di Orbassano (via dei Mulini 1) ospita le ultime opere di Franco Pieri dal titolo «Istorie», mentre una seconda parte delle «tavole» presentate sono dedicate al mondo dello sport: Moto Guzzi Story, La mia maglia era bianco celeste, Nivola, Breda Fine Corsa. Il mondo contadino, i detti popolari, gli strumenti musicali appaiono come gli artefici di una figurazione misurata, meditata, elaborata con una delicata armonia del colore, con una ricerca delle lente ed evocatrici cadenze narrative.

PREMI

Il periodico d'arte contemporanea D'Ars di Milano, in occasione dei 25 anni di attività ha indetto un premio dedicato a Oscar Signorini, fondatore della rivista, riservato a un giovane che non abbia compiuto i 25 anni. La prima edizione è stata vinta da Luca Cacioni, fra gli altri finalisti Fernando Carastro e Pablita Coletti.

RUBRICA

Tele Subalpina, ogni giovedì sera, alle ore 23, mette in onda la rubrica «Primi piani di poeti e artisti» a cura di Adriano Musso.

FLASH

● **Pittori contemporanei**, Galleria Lo Scorpione, corso Peschiera 177 bis.

● **Banfo e Vagnini**, Circolo Ufficiali di Presidio, corso Vinzaglio 6.

● **Collettiva di primavera**, Saletta d'Arte Celeghini, via F. Valobra 14, Carmagnola.

● **Mario Marchiando Pacchiola**, tempere, Galleria Bacchiglione, piazza Duomo 2, Vicenza.

IL 900 FIGURATIVO FRA LE DUE GUERRE

Un momento determinante per lo sviluppo dell'arte piemontese. In Galleria Paulucci, Quaglino, Deabate, Spazzapan

Paulucci: Strade a Zoagli

Aspetti, momenti, riferimenti alla cultura figurativa fra le due guerre, che hanno caratterizzato in modo determinante l'evoluzione e le esperienze dell'arte in Piemonte, sono presenti in diverse gallerie torinesi. Alla «Promotrice» delle Belle Arti prosegue la retrospettiva su Teonesto Deabate fra pittura e architettura, mentre allo Studio d'Arte Le Immagini (via della Rocca 3) sono raccolti guazzi e recenti dipinti di Enrico Paulucci.

Pittore che ha aderito ai «Sei», Paulucci ripropone quel suo discorso serrato, legato a un colore che esalta il ritmo della composizione definita da una linea che definisce una raffigurazione armoniosa, musicale nel ritmo di una scrittura che è una ritrovata e «spontanea felicità del dipingere, del "costruire" del colore» (Marco Rosci).

Una pittura che è inoltre ben rappresentata nella rassegna «900 Piemontese» curata con la consueta ricerca dal «Fogliato». Nelle ampie sale di via Mazzini 9 si possono ammirare la china «Eremita con gatti sulle spalle» di Spazzapan, le pacate atmosfere di Galante, di Chessa (autore di «Natura morta con telefono»), di Italo Cremona e di Pietro Morando presente con un rasserenante «Il mercato del bestiame».

La mostra si snoda inoltre attraverso l'«Inverno» di Bosetto, la veduta del «Lago di Como» di Benzi, le materiche impressioni di Ajmone e Depetris, la bella «Natura morta» del 1919 di De Milano, il delicato pastello di Cesare Ferro e ancora Rovere, Sicbaldi, Politi; i paesaggisti Vellan, Terzolo, Manzone e Maggi; il «mercato» di Lupo, l'incanto della luce in «Alba d'Epifania» (esposto alla Biennale di Venezia nel 1910) di Reviglione, Gazzera, Mus, la serenità compositiva di Morbelli Gigi e l'immediatezza del segno di Massimo Quaglino che in questo stesso periodo è ricordato in una retrospettiva (oli, acquarelli, disegni) dalla galleria Il Lanzello di Bardonecchia.

Mostre dei due pittori aperte a Cuneo

LA POESIA INTIMISTA DI MENZIO E LA GUERRA DI BAUMGARTNER

Menzio: ritratto

Di Francesco Menzio (1899-1979) la Galleria degli Orti, via XX Settembre 5, espone una scelta di opere comprese in un arco di tempo che va dal 1922 al 1957.

Sono immagini che dalla «Natura morta sulla finestra» all'«Interno con cassettone scuro», costituiscono l'itinerario di un artista che nel 1929 ha aderito allo storico gruppo dei «Sei» di Torino, insieme a Chessa, Boswell, Galante, Levi e Paulucci.

La sua pittura rivela un senso di intimistica poesia, di meditata interpretazione di una natura colta con serenità, con misura e sottili trapassi emozionali.

Un dipingere dal colore raffinato, impreziosito dalla luce atmosferica che pone in piena evidenza, pur nella lievità delle cadenze espressive, visi di donna, nature morte, vasi di fiori, malinconiche figure.

La mostra itinerante «I nuovi disastri della guerra», imperniata sulle sorprendenti composizioni di Fritz Baumgartner è ora approdata alla Sala Mostre della Provincia, in corso Nizza 21. Promossa dalla Provincia e Comune di Cuneo e Associazione volontari della libertà del Piemonte, questa rassegna, che ben s'inserisce nelle testimonianze e nelle celebrazioni del 25 aprile, rappresenta un vero e proprio documento del dolore umano, della tragedia dell'ultimo conflitto mondiale: le fucilazioni e le morti, le distruzioni, le lacerazioni di una umanità tradita, offesa, violata. Emergono da questi disegni memorie lontane e contemporaneamente ancora presenti nel tessuto connettivo della nostra società; si risentono le voci dei condannati, l'urlo dei feriti e si rilegge negli occhi delle madri la trepidazione, il dramma, la sconfitta e poi la speranza, i canti, la rinascita.

In ogni caso Baumgartner ha fissato un momento, un'invocazione, uno sguardo, un gesto che è terrore, è difesa, è spregio per l'imminente morte, è segnale per quella Resistenza che privilegia — ha scritto Lorenzo Mondo —, sotto tutte le latitudini geografiche e ideologiche, i diritti elementari dell'uomo. L'attuale rassegna, a confronto di quella di Torino, si è arricchita del grande disegno «L'Abbraccio: 25 aprile 1945», del dipinto «Fête du Printemps: 25 avril 1945» e della cartella di sei acqueforti, con i relativi zinchi, de «I nuovi disastri della Guerra», edizioni Priuli & Verlucca.

BARONI: SCULTURA VIOLENTA PASCALI: ARMI DI CARTA

A due anni dalla precedente personale torinese, ritorna alla galleria Viotti (via Viotti 8 C), diretta da Pippo Russo, l'intensa e particolare esperienza di Claudio Baroni. E' senza dubbio una mostra che suscita interesse, che racchiude il senso di una scultura appartenente a questo nostro tempo di aperte contraddizioni, di violenze, di grottesche situazioni. Baroni recupera un'immagine della realtà in negativo, ne denuncia i mali, le inconfessate passioni.

Il dominio degli istinti, il trionfo dell'allegoria, la metafora di un'esistenza vista negli aspetti più lascivi e talora crudeli, contribuisce a ridefinire il clima, le aspettative, la figura stessa di una umanità anonima e bestiale, esibizionista e corrotta. La tesa espressività dei disegni, l'impietoso mondo delle terrecotte policrome e la grande automobile in gomma spugna che campeggia all'ingresso della galleria, costituiscono l'essenza e la dimensione della sua attuale ricerca.

Baroni: coppia

Da Franz Paludetto, in via Susa 14, la mostra di Pino Pascali fluisce attraverso una personale definizione de «Le armi» che «si presentano — nota Roberto G. Lambarelli in catalogo — secondo una nuova iconografia fatta di oggetti tridimensionali capaci di avvolgere spazialmente lo spettatore per proiettarlo ogni volta in un mondo ricostruito». Si avverte in questo discorso una volontà di prevaricare il contingente, l'interpretazione degli oggetti e del loro esistere in quanto tali, la sola espressione di una incombente e perenne minaccia, per giungere a una smitizzazione dell'opera in quanto rievocatrice di precisi elementi funzionali: da il «Cannone semovente» ai lanciarazzi «Uncle Tom and Uncle Sam». In questa visione «cannoni, missili, mitragliatrici, a prima vista trionfi bellici sul campo, in procinto di sfoderare la loro tonante eloquenza, inaspettatamente si rivelano involucri inerti, artiglieria inoffensiva, fiori di carta» (Fabio Sargentini).

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Basili

anni 75

Addolorati lo piangono Rosanna e Carla, i fratelli Rinaldo e Felice con rispettive famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 14,30, partendo dall'abitazione corso Orbassano 277.

— Torino, 23 aprile 1984.

Condomini e Amministrazione condominio corso Orbassano 277 si uniscono al cordoglio della famiglia Basili.

I cugini Maria e Giovanni Coppa con famiglie partecipano al dolore di Rosanna e Carla.

Dopo sofferenze è mancato ai suoi cari

Luciano Piacenza

anni 43

L'annunciano la moglie Palmira Divia, suocera, fratello, padrino, madrina, zio e parenti tutti. Funerali martedì 24 corrente ore 15,45 dall'abitazione via del Santuario 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leinì, 23 aprile 1984.

Cristianamente è mancata

Enrica Pellegrini nata Decugis

L'annunciano la figlia Mariuccia, i nipoti Negro e Picca, l'affezionata Loletta Fighiera, parenti ed amici. Funerali martedì 24 alle ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno. Non fiori ma offerte all'AIRC.

— Torino, 23 aprile 1984.

La famiglia Nicola Di Tullio con immenso dolore annuncia la morte della mamma

Grazia Di Gioia

I funerali si terranno in Rho (Milano) partendo da via Castelli Fiorenza n. 30 alle ore 15,15 del 24 p.v. Le esequie saranno celebrate nella chiesa di San Vittore. Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare.

— Torino, 23 aprile 1984.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Furino nata Profumo

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 14,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio.

— Torino, 23 aprile 1984.

Presidente, Consiglio amministrazione, Collegio sindacale, Dirigenti, Giocatori e Tecnici della Juventus F.C. S.p.A. sono affettuosamente vicini a Beppe Furino e famiglia nel dolore per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Profumo in Furino

— Torino, 24 aprile 1984.

Massimo, Annamaria e Pino Surdo sono affettuosamente vicini all'amico Beppe Furino.

Il Juventus Club Torino partecipa al dolore della famiglia.

Fiorenza, Annamaria, Stefano, Alberti sono vicini al dolore di Beppe e famiglia.

La Redazioni sportive de «La Stampa» e «Stampa Sera» partecipano al lutto di Beppe Furino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Petiti ved. Tibaldi

Addolorati lo annunciano il figlio, la nuora ed il nipote Sergio. Funerali martedì 24 corr. ore 10,15 nella parr. S. Remigio.

— Torino, 21 aprile 1984.

E' mancato

Giuseppe Amerano

Anziano Fiat Aviazione

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlie, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 9, parrocchia di None. Partenza ore 8 da via Sansone (ospedale Molinette).

— Torino, 22 aprile 1984.

Serenamente e cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Araldi

anni 81

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli: Ferruccio con Laura, Marco e Andrea; Andreina con Gigi e Barbara; la sorella Guglielmina con il marito Nicola Sinisaldi; la cognata Assunta Accomero ved. Araldi con i figli Fabrizio e Massimo e famiglie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Gino Ingignoli.

— Torino, 24 aprile 1984.

Annetta, Olga, Piero, Adriana, Enzo e Ettore con tanto affetto prendono viva parte al dolore di Ferruccio e Andreina per la perdita del caro PAPA'.

Teresa Raimondi con i figli Pinuccio, Grazia e famiglia, Vittorina Sinisaldi si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro RENATO.

Le cugine Cargnino affettuosamente partecipano.

Adriana e Bruno con Alessandra e Paola partecipano con affetto al dolore di Ferruccio e Andreina.

Le famiglie Cimaruoli, Sinari, Demaria e Gemma Barioglio sono vicine alla famiglia per la perdita del caro

Renato Araldi

— Torino, 24 aprile 1984.

Le famiglie Costa Ferdi Bottino partecipano al dolore.

Maria Luisa e Nicola Carbone partecipano al dolore dell'amico Ferruccio per la perdita del PAPA'.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enza Novaretti ved. Matticlia

di anni 87

Addolorati lo annunciano i figli Maria, Grazia e Gianni, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24 aprile alle ore 14,30 presso la parrocchia della Trasfigurazione via Spoleto 12.

— Torino, 24 aprile 1984.

E' mancato improvvisamente in Manduria il

geom. Egidio Antoniotti

Amministratore Unico della Società Ca.De.Ma. - Manduria

Lo annunciano la moglie Lidia Roberti, il fratello Guglielmo con la moglie e figli, la sorella Ester con il marito, nipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Prelungo (Vercelli) martedì 24 alle ore 17, dove la salma sarà tumulata nella cappella di famiglia.

— Fossano, 23 aprile 1984.

I Soci e i Collaboratori della Soc. Ca.De.Ma. - Manduria piangono l'improvvisa scomparsa del

geom. Egidio Antoniotti

Amministratore Unico della Società

— Fossano, 23 aprile 1984.

Mec Giangotti e Giovanni Baldola Marra e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Antoniotti per la scomparsa dell'amico

geom. Egidio Antoniotti

— Fossano, 23 aprile 1984.

Vive nella pace del Signore

Giulio Fettarappa Sandri

Generale degli Alpini

Le figlie Adele, Carla con il marito Agostino Frontoni, le amate nipoti Anna, Silvia, Paola, il nipotino Pierfrancesco, i parenti, gli amici e tutti coloro che lo conobbero e che a lui furono cari, ne annunciano la serena morte in Roma il 23 aprile 1984.

— Roma, 23 aprile 1984.

Dopo molti anni di lavoro svolto con tenacia e probità si è improvvisamente spento il 22 corr. all'età di anni 90 il

CAV. UFF. DOTT.

Giovanni Vaccino

Cavaliere di Vittorio Veneto

Già direttore Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Fnaia, i figli Paola e Clotilde e famiglie, i nipoti Simonetta, Filippo e Fabio, la cognata Rina e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale Madonna del Suffragio. Dopo la funzione religiosa la cara salma sarà trasportata a Sezzadio e tumulata nella tomba di famiglia.

— Alessandria, 24 aprile 1984.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Marialda Rancolta ved. Capello

anni 78

Lo annunciano figli Vittorio, Santo rispettive famiglie. Funerali martedì 24 c.m. ore 16 nella chiesa Santi Apostoli.

— Piossasco, 23 aprile 1984.

Improvvisamente è mancato

prof. Francesco Faccio

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Bera, la figlia Laura con il marito Franco Reverzoe ed il piccolo Alessandro e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 alle ore 15 partendo dall'abitazione via Sonnis 28.

— Strambino, 22 aprile 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

geom. Achille Regis

di anni 71

Lo annunciano la moglie Silva Cravella, la figlia Marilena con il marito Franco Ciarlos Cilla, la sorella Anita con il marito Ugo Alciato e famiglia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti, gli affezionati Luisa, Laura e Andrea. I funerali avranno luogo in Coggiola martedì 24 corr. alle ore 16. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Novara.

— Torino, 24 aprile 1984.

E' serenamente mancato

Secondo Amerio

Anziano FIAT

anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Carmen e parenti. Funerali giovedì 26 ore 8,15 corso Unione Sovietica 315, Torino.

— Torino, 23 aprile 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Lucia Maggiora ved. Capra

Lo annunciano a funerali avvenuti la mamma, il figlio Enzo con la moglie Tiziana Garbati, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici e personale del reparto rianimazione - Ospedale Civile di Asti.

— Tubine, 23 aprile 1984.

Nella luce del tuo ricordo, Liliana, Ernesto, Luisella e Tiziana.

Domenica 22 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Natalino Baro

di anni 61

Ne danno il triste annuncio il figlio Giuliano, la nuora Francesca, i nipoti Giorgio e Valerio, Lucetta, Mirella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 aprile nella chiesa di Carmagnola «Santi Grato e Rocco» alle ore 10. Per suo desiderio, non fiori ma offerte in sua memoria all'Associazione italiana ricerca cancro.

— Torino, 22 aprile 1984.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Mirella e Giuliano per la scomparsa dell'indimenticabile AMICO e COLLABORATORE:

Corrado e Stefania Rosa
Maria e Silvia Rosa
Enrico e Luisa Poddighe.

Stefania e Elena piangono il loro grande amico NATALINO.

Addolorati per la dipartita del loro amato compagno di lavoro

Natalino Baro

indimenticabile amico per tanti anni partecipano al dolore di Mirella, Giuliano e famiglia:

Giovanna Crosasso
Angelo Scarrone
Bianca Biandino
Sandro Mussinato
Angelo Cirrincione

— Torino, 23 aprile 1984.

Cristianamente è mancato

Carlo Pezzana

anni 78

Anziano ATM

Addolorati l'annunciano: la figlia Grazia, il genero Giancarlo, la sorella Carla e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 10,15 Parrocchia Santa Croce. La cara salma proseguirà per Pezzana. Servizio pullman.

— Torino, 23 aprile 1984.

Partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Walter Bisio

i colleghi della Redazione Rai per la Valle d'Aosta:

Mario Fogliotti
Daniele Amedini
Gianni Bertone
Roberto Mirisio
Pierluigi Bertello
Luciano Caveri
Livio Forma
Giacomo Sado
Daniela Tagliatore
Claudio Valeri
Angelo Viceri
Franco De Paoli
Giuliano Negro
Nelly Guichardaz
Marisa Jordan
Angela Michelucci
Anita Pennucci

— Aosta, 23 aprile 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gorla

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Camerano, i figli Carla, Lorenza, Francesco, Aldo, nuore, generi, nipoti. I funerali martedì 24 ore 16 nella parrocchia di Tigliole d'Asti.

— Torino, 23 aprile 1984.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ignazio Postiglia

Ad esequie avvenute ne danno l'annuncio la moglie e i familiari.

— Torino, 23 aprile 1984.

Cristianamente è mancata

Teresa Gerbino ved. Bardo

anni 79

Lo annunciano la figlia Mariuccia con il marito Ernesto Chiappero, Giuseppina con il marito Nino Veronelli e l'affezionata nipote Liliana, la sorella, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 c.m. ore 15, partendo da via Milano 140 (Cascina Isola).

— Settimo Torinese, 23 aprile 1984.

MADRINA, il tuo sorriso m'illuminerà per sempre. Liliana.

Partecipano al dolore dei familiari le famiglie Frisco e Cardone, famiglie Gilardi e famiglia Benedetto.

Famiglie Desiderio partecipano commosse per la perdita di

Maria Teresa Actis

— Torino, 23 aprile 1984.

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Giraudo

Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, figli, nuore, genero, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Zumaglia 83.

— Torino, 24 aprile 1984.

Maria Rosaria e Massimo con la moglie Gloria; Caterina Lovera col nipote Stefano e parenti tutti partecipano con infinito dolore la scomparsa di

Aldo Ignesti

Procuratore della Repubblica di Saluzzo

di anni 59

I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì 24 aprile alle ore 15 partendo dall'ospedale civile. Non fiori ma opere di bene.

— Saluzzo, 23 aprile 1984.

Il Presidente Tribunale ed il Sostituto procuratore Repubblica insieme ai Magistrati e Funzionari del Tribunale della Procura e delle Preture del circondario di Saluzzo partecipano con profondo dolore l'immatura scomparsa del

dott. Aldo Ignesti

Procuratore della Repubblica di Saluzzo

e si associano al lutto dei familiari.

— Saluzzo, 23 aprile 1984.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Saluzzo in persona del Presidente Manlio Vineis, dei suoi membri, Paolo Lombardo, Pierluigi Pomero, Giuseppe Trucco, Costanzo Bori, insieme agli iscritti:

Domenico Anfossi
Giuseppe Appendino
Giuseppe Bassignano
Giuseppe Bonelasia
Gianpiero Boschero
Gianluigi Brunetti
Armando Cacchiana
Salvatore Capello
Flavio Casatti
Damiano Cavallo
Gian Mario Civallero
Michele Culasso
Rodolfo De Giorgis
Giovanni Maria Delsanto
Arcangelo De Vicariis
Donatello Einaudi
Elena Fillia
Giovanni Galdini
Mario Gè
Gioacchino Genselli
Lionello Gerbotto
Tomaso Giraudo
Giovanni Luigi Granerio
Giovanni Greco
Lorenzo Gullino
Libero Lombardo
Giancarlo Mauro
Alessandro Mentarotti
Savino Perè
Chiaffredo Peirone
Riccardo Pranell
Antonio Prosperi
Giovanni Battista Rocca
Riccardo Reinaudo
Ezio Ribotta
Francesco Sabre
Giuseppe Strumia
Giulio Testa
Franco Zali

partecipa la improvvisa prematura scomparsa del

dott. Aldo Ignesti

già pretore ed attualmente procuratore della Repubblica di Saluzzo

e si associa al lutto della famiglia.

— Saluzzo, 23 aprile 1984.

La Compagnia Carabinieri di Saluzzo e Savigliano partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Aldo Ignesti

Procuratore della Repubblica di Saluzzo

— Saluzzo, 23 aprile 1984.

Il Lyons Club di Saluzzo Savigliano prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del socio fondatore

dott. Aldo Ignesti

— Saluzzo, 23 aprile 1984.

Profondamente addolorati sono vicini ai familiari con affetto gli amici:

Ida Raffaele Arcidiacono
Carlo Bonanno
Camilla Giuseppe Bonelasia
Guido Bruna
Adriana Renzo Camisassi
Francesca Pietro Capello
Giacomina Chiotti
Lidia Renato Costa
Antonella Micheline Culasso
Delfinia Giovanni Cussino
Paola Achille Daccarelli
Gabriella Valerio Dell'Anna
Giovanna Mario Dal Ponti
Domenica Armando Demaria
Giovanna Carlenrico Enrico
famiglia Chiattone, Millone, Notario
Teresa Enrico Faramia
Lidia Giuseppe Fassino
Elena Mariangela Fillia
Elvira Francesco Fiore
Franca Giuseppe Giordano
Ester Antonio Manca
Eugenia Mario Marcarino
Mariagrazia Giuseppe Massenio
Lina Mongo
Enrica Giuseppe Orlalese
Matilde Fabrizio Pesi
Chiaffredo Peirone
Mariagrazia Oscar Perella
Annamaria Roberto Perna
Resi Diego Podetti
Adriana Pierluigi Ponte
Roberta Rabbia
Carmen Paolo Rissello
Luciana Piero Ruiblolo
Renza Agostino Trincol
Edoardo Varese
Annamaria Armando Viola
Piero Carena

Sono particolarmente vicini a Massimo e Maria Rosaria per la morte del padre

dott. Aldo Ignesti

Carmela Angelo Barbero
Maurizio Bonelasia
Tiziana Giorgio Bonetto
Patrizia Enzo Bragi
Marco Camisassi
Rada Franco Calderoni
Laura Teresita Cussino
Loretta Mario Dargenio
Matilde Giuseppe Daccarelli
Luigi Delorio
Fabiana Delponi
Luca Enrico
Flavia Garetto
Anna Stefano Tarì

— Saluzzo, 23 aprile 1984.

Gli Amici della Cooperativa Edilizia Costanza commossi si uniscono al lutto dei familiari per la scomparsa del

dott. Aldo Ignesti

Presidente della Società

— Saluzzo, 23 aprile 1984.

La fam. Anania partecipa al grave lutto.

Simonetta e Giuliano sono vicini a Gloria, Massimo e Jaja per la perdita dell'adorato PADRE.

Selene e Marinella Merelli con Maurizio e Maria, Lina Mapelli coi figli Angelo e Vanna piangono l'improvvisa scomparsa del caro

dott. Aldo Ignesti

e si stringono vicini con tanto affetto a Massimo, Gloria e Maria Rosaria.

— Torino-Canto, 23 aprile 1984.

Dopo lunga malattia è mancato

Angelo Re

Ne danno il triste annuncio i figli Ezio e Virgilio, la nuora Marisa, il genero Ugo, le nipotine Simona, parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 14,30 Parrocchia Gesù Crocifisso.

— Torino, 21 aprile 1984.

Renato e Rosina Gilardi con Grazia e Claudi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Re

che fu loro prezioso collaboratore

— Torino, 21 aprile 1984.

Si uniscono al dolore per la perdita del papà le famiglie:

Renzo e Bruno Casagrande
Navone
Anteri

E' mancata

Caterina Aschieris ved. Battistella

Lo annunciano la figlia Anna, il nipote Marco e parenti. Funerali in Novalesa oggi ore 16 partendo dall'abitazione alle ore 14.

— Torino, 21 aprile 1984.

(Continua a pag. 6)

Dopo le vacanze pasquali trascorse a Nizza

PERTINI OSPITE DI GENOVA E DOMANI ALLA BENEDICTA RICORDA I MARTIRI DEL '44

GENOVA — Il Capo dello Stato, Sandro Pertini, che ha trascorso le brevi vacanze pasquali a Nizza, come è sua consuetudine, oggi è in visita a Genova. Nel capoluogo ligure il Presidente della Repubblica ha iniziato di buon mattino il fitto programma che in giornata prevede incontri con le autorità locali, con imprenditori e rappresentanti dei lavoratori.

ALESSANDRIA — Da tutto il Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia e dal Piacentino sono attesi domattina pullman di ex partigiani e cittadini che intendono assistere alla cerimonia in programma alla *Benedicta*, la vecchia cascina di cui esistono solo dei ruderi e dove il venerdì santo del 1944 furono uccisi dai nazifascisti decine e decine di giovani partigiani, mentre moltissimi altri furono deportati nei campi di sterminio da cui solo alcuni fecero ritorno. Il rito si svolgerà alla presenza del Capo dello Stato, Sandro Pertini.

Il traffico verrà chiuso alle 8,15 per chi percorre le strade da Bosio e da Voltaggio verso gli Eremiti, alle 9,30 per chi proviene da Campo Ligure e alle 9,15 per chi sale da Campomorone. Per raggiungere il sacrario della *Benedicta* è bene avviarsi su percorsi alternativi.

La cerimonia sarà breve e avrà inizio alle 10 allorché Sandro Pertini scoprirà due lapidi accanto alle due fosse comuni dove al termine del terribile rastrellamento i circa cento partigiani (97 per la precisione) vennero fucilati. Il cardinale arcivescovo di Genova, Siri, officerà una funzione religiosa seguita da una serie di interventi. Parleranno il sen. Carlo Boccassi, presidente dell'Anpi di Alessandria, il sindaco di Alessandria Francesco Barrera, che è anche presidente del Comitato provinciale unitario antifascista, il presidente dell'amministrazione provinciale Angelo Rossa, i senatori Gian Franco Maris, Paolo Emilio Taviani e Arrigo Boldrini rispettivamente presidente nazionale dell'Aneden, della Fivl e dell'Anpi. Tutto terminerà alle 11, ora in cui il presidente della repubblica lascerà la zona collinare vicino al monte Tobbio per raggiungere Genova e da lì, in aereo, fare ritorno a Roma.

Nel pomeriggio a Ovada, al cinema Lux, è in programma un incontro con il presidente dell'Istituto nazionale per la storia del Movimento di liberazione in Italia prof. Guido Quazza e i rappresentanti degli Istituti storici della Resistenza sul *«ruolo da essi svolto dalla loro costituzione ad oggi, con particolare attenzione all'attualità del dibattito storico-politico sul fascismo»*.

Alla Loggia di S. Sebastiano si può, contemporaneamente, visitare la mostra sui fatti della *Benedicta* e sulla storia del territorio allestita a cura dell'Istituto storico della Resistenza di Alessandria in collaborazione con il comune di Ovada.

A ricevere Sandro Pertini saranno, con le varie personalità, il ministro Pier Luigi Romita in rappresentanza del governo, il sen. Taviani e l'on. Bruno Fracchia, rispettivamente per il Senato e la Camera.

Emma Camagna

PASQUA SULLA NEVE

COURMAYEUR — (g. l. m.) *Vacanze pasquali oltre le più rosee previsioni, merito soprattutto dell'innevamento eccezionale per la stagione e del tempo splendido di questa ultima settimana. Affollatissime le piste. Il giorno di Pasqua e ieri, come a Natale, si sono superati abbondantemente i 7000 passaggi sugli impianti di risalita. I fondisti hanno invaso la Val Ferret mentre gli appassionati dello sci-alpinismo hanno trovato ovunque ottima neve.*

Anche la funivia del Monte Bianco ha girato a pieno ritmo, moltissimi turisti hanno fatto le discese della Vallée Blanche e del Toula. Gli impianti chiuderanno il 1° maggio.

La patinoire (l'unica in Italia ancora aperta nonostante la temperatura quasi estiva) è stata letteralmente presa d'assalto. All'Azienda di soggiorno denunciano il pieno negli alberghi

Ricordato a Casale

UN EROICO SACERDOTE

CASALE — Il 25 aprile sarà ricordato a Casale con lo scoprimento di una lapide che ricorda il sacrificio di don Ernesto Camurati, parroco di Villadeati. Il sacerdote fu trucidato il 9 ottobre 1944 con nove capifamiglia della sua parrocchia dai nazifascisti. Aveva 46 anni. Fu fucilato dopo che si era offerto come ostaggio al posto dei suoi parrocchiani. La lapide si trova sul muro del vescovado, a Casale. La cerimonia avverrà alla presenza del vescovo alle 10.30, dopo la celebrazione di una Messa.

Momenti di paura ad Alessandria per giovani in stato confusionale

SALVATI IN STAZIONE DUE SQUILIBRATI SOCCORSI DAGLI AGENTI DELLA POLFER

ALESSANDRIA — Due squilibrati hanno messo a soqquadro la stazione ferroviaria di Alessandria. Fiorella De Rosa, 28 anni, Vicenza, allontanatasi nelle scorse settimane dal reparto psichiatrico dell'ospedale di San Bartolo, è stata notata mentre, in evidente stato confusionale, sostava in una delle sale d'aspetto, priva di denaro e documenti. In precedenza era stata vista salire e scendere dai vari treni col pericolo di finire sotto un convoglio ed essere uccisa.

Soccorsa da agenti della polizia ferroviaria e ricoverata nell'apposito reparto adiacente al pronto soccorso dell'ospedale, la giovane donna dopo le cure del caso è stata ricondotta a Vicenza. Si è poi appreso che prima di arrivare in stazione (forse intendeva tornare a casa) era stata ospite per diversi giorni di una pensione cittadina.

Un altro giovane è stato notato poco dopo da una pattuglia della Polfer mentre, seduto su un binario, stava per essere travolto e schiacciato da un treno. Anch'egli era privo di documenti e denaro. La sua identificazione è stata possibile attraverso un biglietto mezzo strappato che teneva in tasca su cui era scritto un numero telefonico di Cantù.

Il giovane, Fausto Guazzone, 21 anni, abitante a Cantù in via Francesco Baratta 16, si era allontanato da casa in modo inspiegabile, e i familiari lo cercavano disperatamente, temendo per la sua sorte poiché le sue condizioni psichiche non sono normali. E' in cura per una forma di sindrome ansiosa.

e. c.

Sciagura sul versante svizzero del Monte Moro, sopra Mattmark

TURISTI TRAVOLTI DA UNA VALANGA MORTA UNA RAGAZZA, QUATTRO FERITI

MACUGNAGA — (r. q.) Ancora turisti travolti da una valanga e purtroppo ancora un morto oltre a quattro feriti. E' accaduto sul versante svizzero del Monte Moro, nella zona sovrastante il bacino artificiale di Mattmark.

La vittima è una ragazza. Faceva parte di una comitiva di cinque persone che durante un'escursione sci-alpinistica stava «tagliando» orizzontalmente un nevaio poco sopra il laghetto.

La massa di neve si è staccata d'improvviso, senza dare ai cinque alcuna possibilità di fuga. Tutti sono stati travolti. La raccapricciante scena è stata notata da alcuni turisti muniti di binocolo che si trovavano sulla balconata della capanna Britania.

L'allarme è stato dato immediatamente e pochi minuti più tardi erano già sul luogo della disgrazia quattro elicotteri di Air Zermatt con dieci uomini di equipaggio e sette cani da valanga.

Quattro turisti sono stati localizzati quasi subito e in breve i soccorritori li hanno estratti dalla massa nevosa: purtroppo la ragazza è stata liberata dalla massa bianca solamente un paio d'ore più tardi: era già morta.

La polizia del Canton Vallese non ha comunicato i nomi dei coinvolti in questo nuovo incidente della montagna, ma non si tratterebbe di cittadini italiani.

Il numero delle persone morte travolte dalle valanghe sulle Alpi italiane, svizzere, austriache e francesi dall'inizio dell'anno ha raggiunto i 68. Trentadue vittime si sono avute in Svizzera, sedici in Austria, quindici in Italia e cinque in Francia.

(Segue da pagina 5)

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Maria Jano Braggio

Ne danno il triste annuncio il marito Vittorio, la figlia Paola col marito e figli, la sorella Domenica, il fratello Giuseppe in Argentina, cognati, cognate e nipoti. Il funerale partirà alle ore 8 martedì 24 dall'ospedale via Totane 71. La cara salma proseguirà per il cimitero di San Giusto Canavese.
— Torino, 24 aprile 1984.

E' mancato

Angelo Salto

di anni 84

Lo annunciano il figlio Nino, con la moglie Graziella e la figlia Alessandra, sorella, cognata e generi tutti. Il funerale avrà luogo in Maglione martedì 24 ore 15.
— Maglione, 23 aprile 1984.

Nel giorno di Pasqua, cristianamente come è sempre vissuta, è tornata alla casa del Padre

Clelia Viglieno Cossalino in Bolzonello

Addolorati lo annunciano il marito Angelo, la figlia Carla con Mauro e gli adorati Luca e Chiara, fratello, sorella, zia Aurelia e parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 16 a Caluso, via Vittorio Veneto 104.
— Caluso, 24 aprile 1984.

Serenamente ci ha lasciati

Clelia Viglieno

La sorella Emma ed Emilio la piangono con molto dolore, i nipoti Caterina, Giovanna, Ferruccio e Francesco la ricordano con riconoscenza per l'affetto, la saggezza, l'umanità, la ricchezza interiore che ha sempre elargito loro.
— Torino, 24 aprile 1984.

Ricordano con affetto

Clelia Viglieno Cossalino in Bolzonello

il fratello Carlo con la moglie Luigia e i figli Oscar, Ferdinando, Giampiero e Guido con le rispettive famiglie.
— Torino, 24 aprile 1984.

ANNIVERSARI

1983 — 1984
PROFESSORESSA
Maria Luisa Onda
CAVALIERE
Globella Onda

Sentiamo tanto la vostra mancanza ma vi siamo sempre vicini. Gec. Stefano Onda, Rina Ondina.

1983 **Aldo Ciari** 1984

Ricordiamo con rimpianto. SS. Messa 27-4 ore 18,30, S. Cristina.

Un anno fa si spegneva il luminoso sorriso di

Gianni Graneri

Con accorato, struggente dolore, rimpianto, nostalgia, idealmente lo riabbracceremo giovedì 26 ore 18 nella Messa anniversaria parrocchia Crocetta.
— Torino, 24 aprile 1984.

1978 — 1984
Roberto Molinar

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa 27 aprile ore 19 parrocchia S. Maria Vacaria.

1983 — 1984
Sergio Arienti

Moglie e figli lo ricordano con infinito amore.

Ieri nel centro valsesiano il nono Palio dei rioni

LA VOLPE VINCE A SERRAVALLE

La gara dominata dal purosangue Faltego

SERRAVALLE SESIA — *Si può vincere il palio anche dopo essere rimasto al palo e aver contribuito ad annullare la partenza e si può perderlo perché, subito dopo l'avvio invalidato, un cavallo ha riportato una distorsione a un garretto. Tutto questo è accaduto ieri a Serravalle Sesia, dove per il nono anno consecutivo è stato disputato il Palio dei Rioni.*

Ha vinto il rione della Volpe quello che, geograficamente, sta a Sud del paese nella zona che si estende fino all'abitato di Naula. Nella sfida strapaesana è contrassegnato dai colori biancorossi. La Volpe si era già imposta nel 1981.

A portare il rione al successo sono stati Silvio Etrea, fantino ventinovenne di Bussi Arsizio e il purosangue Faltego. Partiti al comando cavallo e fantino hanno lottato per un paio di giri con Cibin Paolo Scaglione e «Cortese degli Angeli» dello Scoiattolo, poi dalla terza tornata non c'è stata più lotta per la vittoria.

E mentre Faltego volava, nelle retrovie Falco V soffriva le pene dell'inferno. Con lui, Mario Cottone detto «Truciolo», astigiano 24enne che qui a Serravalle Sesia in passato conquistò tre vittorie. Difatti Falco V si è azzoppato in una falsa partenza: quando è stato necessario spingere, lui si è visto in difficoltà e Cottone lo ha fermato.

Ha vinto la Volpe. I contradaioli si tengono la gloria, a Silvio Etrea vanno l'onore e il premio. Poco più, poco meno, il fantino è tornato a casa con 6-7 milioni.

Dice Cottone: «Corro da quando avevo 14 anni, mi sono fatto le ossa a suon di sacrifici e mi son ben guadagnato l'etichetta del professionista. Per essere un buon fantino nel palio diventa indispensabile allenarsi due-tre ore al giorno. Il palio è una corsa di forza, non di tattica».

r. q.

Cavalli e fantini in gara al palio di Serravalle Sesia

Fino al 6 maggio con 450 stand

NOVARA, DA DOMANI FIERA CAMPIONARIA

NOVARA — Con i suoi 12 mila metri quadrati, i 450 stands e la previsione di 130 mila visitatori, la nona Fiera campionaria di Novara si accinge a superare tutti i records delle precedenti edizioni. Ne è convinto Marco Faccioretti, il «creatore» di questa esposizione che in nove anni si è procurato un suo spazio nell'ambito delle Fiere nazionali.

«Il successo non poteva non arrivare — spiega Faccioretti — *perché Novara è una città con vocazione internazionale a tutti i livelli. Inoltre è collegata strettamente con i mercati nazionali ed esteri proprio per la sua posizione geografica che la pone al centro di una rete ferroviaria e stradale tra le più ricettive d'Italia».*

«Inoltre — aggiunge — *questa città, pure essendo di medie dimensioni, è senz'altro un sicuro argine alla crisi economica, sia per lo sviluppo continuo di piccole e medie imprese, sia perché, a differenza dei grossi centri, non ha gravi tensioni sociali ed ideologiche».*

I lavori di rifinitura della Nona Fiera di Novara al parco dell'Agogna (ingresso da viale Kennedy) sono ormai nella fase conclusiva. L'inaugurazione — col tradizionale taglio del nastro da parte del sindaco — è fissata per domani. Poi l'esposizione resterà aperta fino al 6 maggio. I visitatori potranno recarvisi dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 nei giorni festivi e al sabato.

Quest'anno la preparazione degli stands è stata più laboriosa che in passato per via delle nuove norme di sicurezza. *«Alla fine* — dice Marco Faccioretti — *siamo comunque riusciti a risolvere ogni problema. Semmai il discorso da fare è un altro: ormai la Fiera è matura per avere un suo spazio fisso che non costringa ogni anno a montare e smontare ogni cosa».*

m. s.

A artigiani e piccola industria

CREDITI AGEVOLATI

Un «libro bianco» dell'Assireme (l'associazione fra istituti regionali di mediocredito). Un lungo elenco di richieste per la riforma e le proposte per chi non può attendere. Sotto accusa le procedure burocratiche che rendono troppo lenti i finanziamenti

ROMA — La dinamica dei «crediti agevolati» deve adeguarsi alle nuove esigenze delle imprese. Troppa burocrazia, tempi eccessivamente lunghi non si conciliano con i bisogni del settore, che sono quelli di rispondere con celerità alla innovazione che galoppa. Così, per i crediti alla piccola e media impresa ed all'artigianato, occorre una riforma che tenga conto delle mutate realtà sociali ed economiche. L'Assireme (l'Associazione fra gli istituti regionali di mediocredito) ha curato un «libro bianco» che «vuole essere un contributo alla formazione di un progetto di disciplina del credito agevolato».

La artificiosa proliferazione dei beneficiari, la polverizzazione delle leggi, la selva di parametri e di criteri di determinazione — osserva l'Assireme — hanno svuotato le finalità del credito agevolato, specie in ordine agli obiettivi territoriali e di specifica promozione del tessuto industriale minore. La proposta formulata dalla Associazione, frutto di lunga maturazione e di fattiva partecipazione a tutte le più importanti iniziative di riordino della materia, trae origine dalla trentennale esperienza dell'attività dei

MENO BUROCRAZIA PROCEDURE PIU' SNELLE

mediocrediti regionali in favore della impresa minore, nel cercare di adeguare la legislazione alle mutate esigenze delle aziende.

L'Assireme è convinta della necessità di due distinti regimi agevolati, rispettivamente per grandi e per piccole-medie imprese. Le prime tali da richiedere momenti e formule di contatto con gli enti preposti alla programmazione economica in modo da catalizzare risorse di quantità e forme più idonee; le seconde, maggiormente sensibili ad un quadro legislativo che offra snellezza procedurale ed automaticità nell'erogazione, nonché contenimento nel costo di accesso al credito.

Osserva il «libro bianco»: «*Quest'ultimo obiettivo risulterà meglio conseguito da misure di liberalizzazione dei tassi attivi che siano accompagnate da un contributo di entità percentuale fissa in conto interessi e differenziata in base al grado di sviluppo dell'area interessata*».

L'Assireme anticipa alcune delle «*più ampie, ma necessariamente lontane*» riforme del sistema degli incentivi. «*L'attenzione alla impresa, più che al capitale, deve portare ad accantonare la logica dei contributi a fondo perduto, per favorire sia l'apprestamento di servizi specifici per l'impresa minore, sia l'aiuto gestionale*».

Tuttavia, la necessità di non far mancare, nell'attuale momento, i necessari flussi agevolati alla impresa deve suggerire «*l'adozione di un provvedimento, limitato nel tempo ed a titolo sperimentale, volto a snellire la legislazione dei lacci e lacciuoli nei quali le imprese e gli istituti regionali risultano ancora imbrigliati*». In primo luogo, allentare la rigidità delle procedure e della determinazione di tassi e parametri; abbattere gli ostacoli artificiosi alla piena operatività degli istituti; estensione dei finanziamenti Mediocredito anche all'artigianato; accesso diretto alle provvidenze comunitarie; piena compartecipazione alla gestione delle risorse a favore dell'export e dell'innovazione.

m. ter.

RINCARI A partire dal prossimo 16 maggio

LE RACCOMANDATE COSTERANNO COME UN VIAGGIO IN TRENO

ROMA — Spedire una raccomandata di 20 grammi costerà dal 16 maggio prossimo 1950 lire ovvero quanto un viaggio in treno di 61 chilometri.

E' quanto riferisce l'Unione Nazionale Consumatori criticando duramente i nuovi pesanti rincari delle tariffe postali che risulteranno contenuti soltanto per la lettera ordinaria, dal momento che il normale francobollo è compreso nel paniere della scala mobile.

Questo, infatti, passerà da 400 a 450 lire (+12,5 per cento), mentre il diritto di «raccomandata» aumenterà da 1000 a 1500 lire (+50 per cento). Il diritto di contrassegno da 600 a 1000 lire (+66 per cento). Il pacchetto postale fino a 100 grammi da 450 a 600 lire (+33 per cento) e quello fino a 250 grammi da 800 a 1200 lire (+50 per cento).

Tutte le altre tariffe subiranno aumenti oscillanti intorno al 20 per cento che, secondo l'Amministrazione pubblica, si riducono a una media del 13-14 per cento su base annua.

ALCUNI AUMENTI DELLE TARIFFE POSTALI

	1-2-1983	16-5-1984	Aumento %
Lettera ordinaria	400	450	12,5
Diritto di raccomandazione	1000	1500	50,0
Diritto di contrassegno	600	1000	66,6
Pacchetto postale 100 gr.	450	600	33,3
Pacchetto postale 250 g.	800	1200	50,0
Tariffe pieghi-libri	300	500	66,6

Tabella a cura dell'Unione Consumatori

Ma l'Unione Nazionale Consumatori afferma che si tratta della solita «media di Trilussa» rispolverata per minimizzare la portata degli aumenti che incideranno ben più pesantemente sulle tasche degli utenti.

Il provvedimento, aggiunge l'organizzazione di consumatori, stravolge tutti i programmi di contenimento del «tetto tariffario» con la prospettiva di causare effetti negativi sulla stessa Amministrazione postale, poiché il traffico di corrispondenza, già notevolmente diminuito negli ultimi due anni, si ridurrà ulteriormente e le spese del pletorico personale continueranno a superare di gran lunga i ricavi.

La strada giusta, conclude l'organizzazione di consumatori, non deve essere quella degli aumenti tariffari, ma dell'aumento di produttività per richiamare la larga fascia di utenza che ha abbandonato il servizio pubblico per disperazione, preferendo, per la spedizione della propria corrispondenza, altri canali.

Sequestrate le apparecchiature e le bottiglie del liquorificio di Arma di Taggia

ESPLOSA A SANREMO LA «GUERRA DEL PASTIS»

La Pernod Ricard ha accusato la Bolf di contraffazione di marchio e slealtà

SANREMO — A Sanremo è scoppiata la «*guerra del Pastis*». Da una parte la Pernod Ricard, titolare del marchio del più celebre aperitivo francese; dall'altra la Bolf, un piccolo liquorificio con sede ad Arma di Taggia, che proprio in questi giorni ha messo in produzione una bevanda del tutto simile a quella francese. Uguale nel gusto, uguale nei particolari.

La Pernod Ricard ha accusato il liquorificio ligure di concorrenza sleale e di contraffazione di marchio, chiedendo ed ottenendo dal tribunale il sequestro delle bottiglie, delle etichette, dei tappi e delle attrezzature utilizzate per la produzione e l'imbottigliamento del pastis «made in Italy».

L'altra mattina l'ufficiale giudiziario, accompagnato dal legale italiano della Pernod Ricard, avvocato Franco Moreno, ha reso esecutiva l'ordinanza di sequestro disposta dal presidente del tribunale, Renato Viale, sigillando alcune apparecchiature e le casse contenenti le etichette contestate.

La Bolf dal canto suo ha annunciato che chiederà i danni al colosso francese. «*I nostri tecnici* — ha detto Luigi Minti, socio ed ex amministratore della Bolf — *hanno scoperto la formula del pastis francese. Non abbiamo fatto altro che mettere in produzione, a prezzi di assoluta concorrenza, questo prodotto. Nessuno ce lo può impedire*».

La Pernod Ricard non è dello stesso avviso. «*Il marchio* — afferma Claudio Dual, public relation italiano della casa francese — *è valido anche in Italia in virtù dell' "Arrangement" di Madrid del 1891; la Bolf ha posto in commercio sul mercato italiano un aperitivo a base di anice denominato "pastis" con l'aggiunta delle diciture "le vrai" e "le meilleur pastis" nonché i colori francesi rosso, bianco e blu, confezionando le bottiglie contraddistinte dall'etichetta con le foglie ed il particolare tappo a vite che sono del tutto simili e confondibili con le bottiglie del "pastis" Ricard originale, di cui non sono altro che una pedissequa e servile imitazione*».

La casa francese ha vinto il primo round della battaglia legale. Ora il liquorificio di Arma sparerà le sue bordate. Minti ha già annunciato che «*quanto prima riprenderemo la produzione del nostro pastis. Cambieremo tappo ed etichetta. Nessuno ci può impedire di vendere la nostra produzione*».

Intanto alla Bolf prosegue a pieno ritmo la produzione dell'Amaretto di Sanremo.

L'Italgas al lavoro per estendere anche nei paesi il servizio

SALGONO LE RICHIESTE DI METANO IL 14% DEL PIEMONTE SI SCALDA COSI'

TORINO — Il metano si diffonde in Piemonte. La distribuzione, cominciata in sordina alcuni anni fa, continua senza soste. Gli oltre quattro milioni e mezzo di persone, distribuite nei 1208 Comuni della regione, «consumano» attualmente gas naturale per circa due milioni di Tep (tonnellate equivalenti petrolio). Questo significa che oltre il 14 per cento del fabbisogno energetico della regione è soddisfatto dal metano; la percentuale è comunque destinata ad aumentare secondo le indicazioni del piano energetico nazionale.

Si moltiplicano le richieste delle amministrazioni comunali affinché la «rete» di distribuzione venga ampliata. Lo sforzo per rispondere a tutte le richieste è enorme e coinvolge molte società del settore, amministrazioni, enti, privati.

Perché cresce la domanda di metano? L'elevato potere calorifico, la facilità e continuità d'approvvigionamento, l'assenza di sostanze inquinanti nella fase di combustione, i prezzi che ben reggono il confronto con le altre fonti, ne fanno un combustibile ideale per tutti gli usi.

Attualmente i Comuni che possono usufruire del servizio gas metano sono 184, con oltre tre milioni di abitanti: il settanta per cento dei piemontesi può servirsi di questa fonte energetica in alternativa ad altre.

A Torino e provincia gli utenti sono oltre l'84 per cento, il 73 per cento a Novara, il 74 per cento ad Alessandria, il 57 per cento a Vercelli, mentre ad Asti e Cuneo viene soddisfatto rispettivamente il [illegible] e il 30 per cento della popolazione.

Secondo il bilancio dell'Italgas, l'azienda-leader in Piemonte per il metano, le prossime «tappe» della metanizzazione in Piemonte interesseranno la Val Susa, il Canavese e moltissimo, nei prossimi anni, la provincia di Cuneo.

Progetto triennale dell'Ente alla seconda fase

TECNICA E RICERCA AIUTANO IL RISO A CRESCERE

VERCELLI — L'on. Renzo Franzo, presidente dell'Ente nazionale risi, parlando recentemente ai produttori, ancora una volta ha spezzato una lancia a favore del problema della ricerca e della sperimentazione, in quanto «*l'agricoltura ha bisogno di crescere, perché si produca meglio ed a bassi costi*». Sperimentazione che va accompagnata dall'assistenza tecnica e dall'aggiornamento sulle conoscenze attraverso la divulgazione delle notizie.

Il discorso sulla sperimentazione e la ricerca è stato approfondito nella stessa occasione dal dott. Salvatore Russo, direttore della sezione sperimentale di risicoltura di Vercelli ricordando come nell'ambito della collaborazione con gli enti regionali, sia in piena attuazione il secondo «*progetto riso*» che nel corso di un triennio svilupperà alcuni temi di ricerca di maggiore interesse pratico, avvalendosi del contributo finanziario delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana.

«*Il programma che viene realizzato in collaborazione con il Centro ricerche dell'Ente nazionale risi di Mortara* — ha sottolineato Russo — *prevede una completa maglia di prove, di confronto varietale in diversi ambienti e regioni risicole. Questo tipo di sperimentazione, che continua di fatto il lavoro già iniziato con il primo progetto, dovrà fornire agli agricoltori indicazioni utili alla scelta delle migliori varietà di riso, iscritte al Registro nazionale, da coltivare nei diversi ambienti*».

Oltre al «*progetto riso*» la sezione di risicoltura di Vercelli si è impegnata in particolare nella soluzione di alcuni problemi di miglioramento genetico del riso e delle tecniche agronomiche, con particolare riguardo alla fertilizzazione delle risaie. Secondo quanto riferito dal dott. Russo, è continuato inoltre il lavoro di miglioramento della resistenza alle principali malattie crittogamiche del riso.

Nel 1983 oltre ad essere impegnata nella ricerca e nella sperimentazione agraria, la sezione ha svolto varie attività al servizio della risicoltura. In tale contesto si è provveduto, mediante l'osservatorio annesso alla sede, al rilevamento dei dati meteorologici come avviene ormai da oltre quarant'anni. «*Si è curato* — ha concluso Russo — *il mantenimento in purezza e la produzione di sementi di riso di "pre-base" e "base" delle varietà di cui è responsabile l'Istituto nazionale di cerealicoltura*».

Walter Nasi

SCUOLA MATERNA

Le domande entro il 30 maggio prossimo

NUOVO CONCORSO STATALE

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha bandito un nuovo concorso ordinario per l'insegnamento nelle scuole materne. L'onorevole Falcucci intende così rispettare puntualmente le scadenze biennali previste dalla legge 270 contro il precariato. Le domande di partecipazione debbono essere presentate entro il 30 maggio prossimo.

Al concorso possono partecipare i diplomati di scuola o di istituto magistrale che abbiano compiuto i 18 anni e non superato i 40, alla data del 30 maggio 1984. Se, nel frattempo, la Camera approverà definitivamente la legge sul «*precariato bis*», il limite massimo di età potrà salire a 50 anni. Nessun limite viene comunque applicato per chi intende conseguire la sola abilitazione.

I posti che sono a messi a concorso saranno quelli che si renderanno disponibili nell'anno scolastico 1985-86 e 1986-87. Il cinquanta per cento verrà messo a disposizione dei vincitori di concorso; l'altra metà è riservata ai precari inclusi nelle liste di attesa per l'ammissione in ruolo. I giovani diplomati che aspirano ad un posto di maestro nella scuola materna (come si sa, dopo la legge sulla parità fra i sessi, anche gli uomini possono diventare «maestri d'asilo») sperano, dunque, nel pensionamento anticipato del personale attualmente in servizio. Vi è da tener conto, infatti, che il calo demografico comporta un abbassamento consistente degli iscritti nella materna.

Il ministero ha fissato anche il calendario delle prove d'esame: lo scritto il 15 ottobre 1984; correzione entro il 15 gennaio '85; inizio degli orali il 25 febbraio; graduatorie entro il 25 maggio '85.

Fiera di Milano conclusa due milioni i visitatori

MILANO — Positivo bilancio della 62ª Fiera campionaria di Milano che, inaugurata dieci giorni fa con l'intervento di Pertini e di Craxi, ha chiuso ieri i battenti alla presenza del presidente dell'Ente Fiera, Guido Franci. Oltre 7000 gli espositori (2000 dei quali stranieri), una massa di visitatori valutata intorno ai due milioni di persone. Le contrattazioni hanno avuto un andamento vivace, molti affari sono stati conclusi (la sola delegazione brasiliana ha reso noto di avere sfiorato i cento milioni di dollari), moltissime trattative sono state avviate e condotte in modo tale da fare prevedere una favorevole conclusione a breve termine. Il ruolo internazionale della Fiera di Milano, inoltre, è stato pienamente confermato non solo dalla partecipazione ufficiale di 77 Paesi, ma anche e soprattutto dalla fittissima rete di contatti intercorsi tra le varie delegazioni, dagli accordi di cooperazione tecnica ed economica raggiunti, dall'approfondimento in termini non solo teorici delle possibilità d'interazione nei vari mercati mondiali.

Ripresa alla Gabel di Voghera ultima azienda tessile rimasta

VOGHERA (e. g.) — Dopo le notizie positive della Gimar di Torrazza Coste la cui produzione di panni per uso domestico ha registrato un consistente incremento negli ultimi mesi, un'altra azienda del Vogherese, la Gabel di Rivanazzano, specializzata nella lavorazione di copriletti di ciniglia e tappetini per bagno, con circa 150 dipendenti, è in netta ripresa. Unica industria tessile rimasta in provincia di Pavia la Gabel ha effettuato investimenti per diverse centinaia di milioni adottando nuove apparecchiature di alta tecnologia. Con i sindacati ha raggiunto un accordo sull'orario flessibile il che consentirà all'azienda di aumentare i carichi di lavoro nei periodi di maggiore necessità produttive, con incentivi economici per le maestranze, e di diminuirlo quando la domanda subisce un rallentamento.

Di nuovo cassa integrazione da lunedì alla Servetti

VOGHERA — Un'altra fornace in difficoltà ha chiesto la cassa integrazione ordinaria. Si tratta della Servetti di Voghera, che da lunedì sospenderà trenta operai su trentatré per un mese. Questa fabbrica aveva già effettuato quattro settimane di cassa integrazione e le maestranze erano tornate al lavoro il mese scorso.

Orologi digitali import ridotto in Francia

BRUXELLES — La Commissione Cee ha autorizzato la Francia a imporre restrizioni sulle importazioni di orologi digitali al quarzo per un periodo di tre anni. Lo ha reso noto un portavoce della Commissione, precisando che verranno istituite quote annuali d'importazione per tutti i prodotti provenienti da Paesi terzi che non godono di accordi di libero scambio con la Cee. Tale iniziativa limiterà, in particolare, l'afflusso di tali orologi da Hong Kong, Giappone, Corea del Sud, Macao e Taiwan. Il contingentamento non potrà però essere imposto per gli orologi al quarzo con quadrante tradizionale a lancette. La decisione scaturisce dall'elevato livello raggiunto dalle importazioni di questi orologi nella Cee e specialmente in Francia. Nel primo semestre 1983, tale afflusso ha raggiunto i 22,3 milioni di unità, contro 36,7 milioni dell'intero 1982.

Treni: scioperi il 26 e 27 aprile

ROMA — Dalle 21 di giovedì 26 aprile alla stessa ora di venerdì 27, potranno verificarsi soppressioni e ritardi anche sensibili nella circolazione dei treni per lo sciopero del personale di macchina aderente alla Fisafs: lo ha annunciato lo stesso ministero dei Trasporti dopo la conferma della lotta da parte del sindacato Sma-Fisafs che ha in programma un nuovo sciopero di 24 ore dalle 21 del 8 maggio fino alla stessa ora del giorno successivo.

MACCHINE AGRICOLE IL MERCATO IN CRISI MENO 7,6 PER CENTO

Ancora crisi nel mercato delle macchine agricole in questi ultimi tre anni: si continua a scivolare verso la china per quanto riguarda le iscrizioni nuove di fabbrica e non si prevede per il 1984 nessun segno di inversione nella tendenza. L'unico dato ottimistico è offerto dal fatto che nel 1983 la diminuzione negli acquisti ha rilevato dimensioni più contenute rispetto alle previsioni dell'inizio dell'anno. La maggiore perdita si è registrata nel settore delle trattrici.

Secondo i dati a disposizione il calo medio complessivo è del 7,6 per cento rispetto al 1982 così ripartito: meno 10,28 per cento per le trattrici; meno 5,71 per cento per le motofalciatrici; meno 5,58 per cento i motocoltivatori; meno 5,01 per cento le motozappatrici; meno 4,46 per cento le moto agricole.

L'unico dato positivo è rappresentato dalle mietitrebbiatrici che hanno fatto registrare un incremento del 14 per cento rispetto al 1982. Secondo un giudizio globale, e pure sottolineando che i dati non sono definitivi, nel 1983 sono risultate iscritte 88.793 unità (di altre macchine e motori) contro le 93.933 dell'anno precedente secondo il criterio di un raffronto che ovviamente è fatto per categorie omogenee.

Si può dire che nel 1983 le iscrizioni del nuovo di fabbrica non sono arrivate alle centomila unità: con una diminuzione quindi del 7 per cento circa. Un'analisi di questi dati secondo le zone interessate fa rilevare che l'Italia centrale ha registrato un aumento medio di trattrici nuove del 12 per cento mentre all'interno del compartimento Lazio è segnalata una ripresa consistente (+7,70%) più o meno simile a quella della Sicilia (+6%) e del Trentino Alto Adige (+13,86%).

In termini puramente numerici la Regione con il maggior numero di trattrici iscritte nell'anno è il Piemonte (5311) anche se, confrontando il dato con il 1982, si deve rilevare una diminuzione di oltre il 10% seguita dall'Emilia-Romagna con 4759 unità e una diminuzione del 10 per cento. Secondo la ripartizione delle varie categorie nel 1983 in Piemonte le trattrici erano 5311, le mietitrebbiatrici 301 contro le 276 del 1982.

g. s.

Tutte le statistiche della produzione agricola

PIU' OLIVE, MENO CEREALI

Mercato fermo per i bovini, aumento per polli e conigli

In base alle informazioni finora disponibili la produzione vendibile dell'agricoltura nel 1983 è aumentata secondo un incremento pari al 2,5 per cento. Il risultato non è positivo perché viene a cadere in un anno di complessiva fragilità del sistema economico e perché segue a due annate ('81 e '82) sfavorevoli.

E' stato superiore al tasso di espansione globale l'incremento delle produzioni vegetali (+3,5%) derivato da un calo del 2% per i raccolti delle coltivazioni erbacee e da una crescita eccezionale per i raccolti delle colture (+11%).

Lo sviluppo di questi ultimi è da far risalire soprattutto all'annata dell'olivicoltura (+37% circa) al cui carico si sono affiancate notevoli produzioni di agrumi (+20% circa), di uva e vino (+6%), della frutta (+3,3%). Soltanto gli ortaggi, fra le colture erbacee, hanno registrato un aumento sia pure moderato (+2% circa); drastico è stato il calo dei raccolti cerealicoli (—5,1%) e delle colture foraggere industriali e floreali (—3,5%).

Nel 1983 gli allevamenti hanno continuato a risentire dell'abbondante offerta di carni a livello comunitario e degli stoccaggi nazionali. Un discreto aumento produttivo si è manifestato nel mercato delle carni di polli e conigli verso le quali la richiesta è stata notevole.

Quasi ferma invece la produzione di carne, mentre in virtù del permanere del consumo verso i prodotti caseari c'è stato un aumento nella produzione del latte. Nel suo complesso la produzione zootecnica è cresciuta, in termini percentuali reali dell'1% circa. Le valutazioni, che sono messe in rilievo dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria sottolinea anche per l'83 andamenti produttivi differenti nelle varie ripartizioni, con variazioni di segno opposto e di intensità variabili rispetto alle valutazioni dell'anno precedente (1982).

Si registrarono allora un'espansione netta al Nord (+2,3%), un leggero avanzamento nel Centro (+7%) e una forte flessione nel Mezzogiorno (—8,4%). Nel 1983 la produzione sembra essere ristagnata nel Nord contro un moderato aumento nel Centro (fra l'1 e il 2%) e una notevole ripresa nel Mezzogiorno (8-10%).

La superficie complessivamente coltivata (se si eccettua un'ulteriore diminuzione delle foraggere) non ha subito particolari modifiche.

Hanno avuto forse un lieve incremento i cosiddetti consumi intermedi relativi probabilmente ai mangimi e ai pesticidi, ferma l'utilizzazione dei fertilizzanti, ancora debole la domanda di beni di investimento sulla quale ha certamente pesato la nota difficoltà di accedere al credito e gli alti tassi richiesti dal sistema bancario: le operazioni di credito agrario, relative ai miglioramenti effettuati nel primo semestre del 1983, sono risultate inferiori rispettivamente del 5% e del 15,5% allo stesso periodo dell'anno precedente.

E' infine da notare l'indifferenza, e perciò la stasi delle forze di lavoro agricolo e anche della quantità di lavoro impiegata nel particolare settore dopo la forte diminuzione già registrata nel 1982.

Poiché il volume complessivo degli elementi impiegati nel 1983 è stato praticamente eguale a quello dell'anno precedente c'è da ritenere che la produttività globale abbia registrato un aumento.

Gianni Stornello

Decreto-bis: tempi stretti

IL GOVERNO TREMA

Fra feste, congressi di partito e polemiche rischia di nuovo di non essere approvato

Giovedì comincia l'esame alla Camera. Tutto dipenderà dal pci, diviso fra ostruzionismo e atteggiamento morbido

ROMA — La settimana politico-parlamentare riprende a ritmo ridotto. Le festività pasquali per i politici si protrarranno ancora per qualche giorno grazie alla ricorrenza del 25 aprile e al lungo ponte del 1° maggio. Montecitorio e Palazzo Madama hanno riaperto questa mattina i battenti, ma solo giovedì 26 i lavori riprenderanno, sebbene limitati a qualche commissione.

Alla Camera si riuniranno le commissioni al Bilancio, al Lavoro e all'Industria, che in seduta congiunta cominceranno l'esame del decreto bis antinflazione. Anche il governo riprenderà la sua attività giovedì e, anche se non ancora convocato ufficialmente, in tal giorno dovrebbe riunirsi il Consiglio dei ministri.

Le festività pasquali comunque sembrano nuocere al decreto bis antinflazione, che, calendario alla mano, vede ridursi sempre più i tempi utili per la sua approvazione.

Fra le feste e i vari congressi dei partiti del mese di maggio, infatti, rimangono soltanto una decina di giorni utili per il passaggio del provvedimento a Montecitorio, e una ventina perché il decreto passi all'esame del Senato, prima in sede di commissione e poi dell'assemblea. Il percorso parlamentare del decreto-bis dovrebbe concludersi infatti alla mezzanotte del 16 giugno.

Sul capo di Craxi pende quindi l'incubo di una nuova decadenza. Una prima risposta potrebbe arrivare già giovedì dopo la riunione del comitato centrale comunista alle Botteghe Oscure. Di qui dovrebbe infatti scaturire la decisione comunista sulla linea da seguire. Opposizione o ostruzionismo? Finora infatti il battibecco tra falchi e colombe del pci, non è arrivato a nessuna concreta strategia.

La carta dell'ostruzionismo sarebbe probabilmente ancora vincente, ma Craxi da una parte ha promesso di non ricorrere più al voto di fiducia se il pci rinuncerà all'ostruzionismo, e Berlinguer dall'altra continua a far trapelare una sua linea «aperta al confronto», se verranno accolte significative modifiche al decreto.

Fra queste due linee quindi il futuro della manovra sul costo del lavoro resta sospeso. Per questo si pone molta attenzione sul «parlamentino» comunista di giovedì, quando Occhetto nella sua relazione introdurrà la discussione sul rapporto con il governo e in dettaglio con il psi. Il presidente del gruppo comunista alla Camera, Napolitano, è fra quelli che guardano con disponibilità al colloquio.

Anche la segreteria naturalmente si interessa al colloquio con il psi per evitare il tracollo delle «giunte rosse», destinate a morire se la divergenza si accentuasse. Questa preoccupazione espressa da Zangheri sull'*Unità*, sembra così l'ulti movativo di una possibile ritirata dei due partiti sulle opposte posizioni. Potrebbe quindi essere una non conflittualità socialista nelle giunte locali il prezzo per un atteggiamento più morbido del pci in sede parlamentare.

Il pci comunque, è evidente, attende il congresso socialista di metà maggio per sapere se e fino a che punto può essere insidiabile la solidarietà di governo. Anche il congresso repubblicano, che comincerà venerdì a Milano, può essere utile alla strategia comunista. Spadolini infatti preannunciando il suo intervento ha ribadito la fedeltà al governo, ma ha specificato che questa alleanza «non può essere *ipostatizzata in una specie di perpetuo duello col partito comunista*». Fra incertezze e tempi ristretti giovedì comunque comincia il viaggio alla Camera del decreto bis con l'insediamento della triplice commissione congiunta.

Unicef a Roma

PERTINI: «SALVATE DALLA FAME 40 MILA BIMBI»

ROMA — E' riunito da oggi a Roma, su invito del governo italiano, il consiglio di amministrazione del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia.

I lavori si protrarranno fino al 4 maggio. Scopo dell'incontro è quello di richiamare l'attenzione su due aspetti particolari del problema dell'infanzia: il tentativo di ottenere un maggior impatto globale sullo sviluppo e la sopravvivenza del bambino e lo studio di misure per fronteggiare la crescente crisi attraversata dall'Africa a causa della persistente siccità che l'affligge e che, secondo il segretario delle Nazioni Unite, De Cuellar, ha ormai raggiunto «livelli di crisi».

Il Presidente della Repubblica Pertini in un messaggio ai rappresentanti dell'Unicef sottolinea: «Il vostro compito è di straordinaria importanza umana e politica; la tragedia di 50.000 fanciulli che sono, per fame e malattie, strappati ogni giorno alla vita è uno degli scandali — senza dubbio il più grave — della nostra epoca; e non ammette giustificazioni».

LAMA E CARNITI «ALMENO IL 1° MAGGIO SUPERIAMO LE DIVISIONI»

ROMA — Sindacati preoccupati: la celebrazione del 1° maggio non sarà unitaria? Nuove contrapposizioni divideranno ulteriormente il sindacato? Due appelli di Lama e Carniti, danno la misura di quanto i vertici sindacali guardino con apprensione alla celebrazione della festa del lavoro.

«*Provo un profondo rammarico per il fatto che dopo molti anni il primo maggio torna ad essere una manifestazione in cui siamo divisi*»: lo afferma il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, in una intervista a «Rassegna sindacale».

«*Le nostre manifestazioni* — aggiunge il sindacalista — *in ogni caso, anche là dove non le potremo fare insieme, sebbene abbiamo presentato una proposta per farle in comune, saranno ispirate sempre all'unità. Pure esprimendo questo rammarico non credo però che ci ripiegheremo in noi stessi, semplicemente a deplorare la divisione che oggi non ci consente di fare ovunque insieme il primo maggio*».

Le manifestazioni di Cisl e Uil, come quelle della Cgil devono perciò essere momenti «*in cui il motivo della ricerca di una nuova unità prevalga nettamente sulle polemiche retrospettive. Solo così* — ritiene Lama — *il primo maggio 1984 avrà quel carattere costruttivo, positivo che è indispensabile per ridare prestigio e forza a tutto il movimento*».

Anche il segretario della Cisl, Carniti, ha lanciato un appello. In un articolo pubblicato su «Conquiste del lavoro», Carniti, sottolinea come sia urgente che «*fra i lavoratori si rafforzi e si estenda una cultura della pace, la consapevolezza delle connessioni fra crisi, destinazione delle risorse e corsa agli armamenti*».

Ma la Cisl pone il primo maggio anche sotto il segno del lavoro. «*Noi lottiamo* — ha proseguito — *per il grande obiettivo di ricreare le condizioni di una ripresa che dia prospettive certe di occupazione ai lavoratori che l'hanno perduta e ai milioni di persone, specialmente giovani, donne e anziani, che oggi bussano senza speranza alle porte del lavoro*».

Un nuovo presidente

ZAVOLI LASCIA LA RAI?

ROMA — Sergio Zavoli lascia la presidenza della Rai? Dopo il vertice Craxi - De Mita, avvenuto prima di Pasqua, sembrerebbe proprio di sì. Le indiscrezioni filtrate sui contenuti d'intesa fra i due segretari di partito indicherebbero infatti il direttore generale Biagio Agnes ormai al sicuro e saldo sulla sua poltrona, mentre poco graditi ai socialisti il nome di Zavoli, colpevole di troppa «autonomia» in certi episodi, come il caso Carra.

Per la poltrona di Zavoli i socialisti infatti preferirebbero un altro da scegliere in una «rosa» di quattro pretendenti. Al momento sono stati fatti i nomi del deputato europeo Carlo Ripa di Meana, del presidente della Biennale Paolo Portoghesi, del presidente del Coni Franco Carraro e quello dell'attuale consigliere Massimo Pini.

Il meccanismo delle nomine si rimetterà in moto 13 maggio.

Sono accusati di appropriazione indebita

ALTRI OTTO «CROUPIERS» NEI GUAI A ST-VINCENT VINCITE INESISTENTI?

SAINT-VINCENT — Un altro scandalo al casinò di Saint-Vincent: sono stati fermati otto croupier i quali, secondo le accuse avrebbero pagato delle vincite mai avvenute. In tal caso si verrebbero configurando i reati di associazione per delinquere (essendo i presunti colpevoli più di uno) e di appropriazione indebita.

Pare anche che essi abbiano «cambiato» al tavolo da gioco fiches da un milione con cinque o sei gettoni da un milione caduno; si tratterebbe, in realtà, di clienti-complici, non ovviamente di giocatori occasionali. Tutto sarebbe stato combinato in precedenza. Infatti presso la caserma dei carabinieri di Châtillon vi sono anche quattro giocatori piemontesi che avrebbero in questa vicenda avuto il ruolo di complici. Le indagini avevano preso l'avvio a novembre su segnalazione della stessa Sitav, cioè della società che ha in gestione il casinò di Saint-Vincent, e degli organi di controllo della Regione Valle d'Aosta.

Questa mattina vi sarà una conferenza stampa e quasi di certo i carabinieri potranno fornire i nomi dei fermati.

Il nuovo blitz è avvenuto ieri mattina, lunedì di Pasquetta, alle sei. Carabinieri e polizia hanno compiuto diverse perquisizioni sia ad Aosta, sia a Saint-Vincent e in altre località fuori della Valle. Le forze dell'ordine sono giunte d'improvviso nelle abitazioni dei dipendenti della casa da gioco e di alcuni abituali frequentatori del casinò. I fermati sono in tutto tredici; hanno ricevuto l'invito a sceglersi subito un avvocato e a seguire i carabinieri in caserma, dove poco dopo s'iniziavano gli interrogatori.

Di questi maneggi si parlava da tempo, ma con poca convinzione, parevano per lo più casi sporadici, forse riferiti per vanteria da qualche giocatore.

Commerciante a Brindisi

COLTELLATE MENTRE RINCASA

BRINDISI — *Il proprietario di un supermercato, Salvatore Guarini, di 55 anni, è stato ucciso a coltellate ad Oria, comune ad una trentina di chilometri dal capoluogo. Le circostanze dell'omicidio non sono state ancora chiarite dai carabinieri, i quali non escludono né che l'uomo sia stato ucciso a scopo di rapina né che si tratti di una vendetta.*

Il Guarini sarebbe stato aggredito mentre tornava nella propria abitazione. Colpito da due coltellate alle spalle, ha chiesto soccorso a un vicino il quale, avvertita la moglie di Guarini, lo ha accompagnato in ospedale.

Salvatore Guarini, nato a Taranto, ma residente da anni ad Oria, aveva trascorso la Pasqua con la moglie: la coppia aveva pranzato da un parente, quindi si era separata.

I carabinieri cercano di identificare le persone con cui aveva passato il pomeriggio e la serata poiché potrebbero fornire elementi utili.

A Roma ed a Bergamo

SUICIDI IN CARCERE ALTRI DUE DETENUTI

Entrambi si sono impiccati in cella. Erano un omicida e un giovane appena arrestato per droga

ROMA — Un recluso del carcere di Rebibbia si è tolto la vita impiccandosi alle sbarre della finestra della cella. Si tratta di Andrea Casella, 35 anni, che abitava a Palermo nella popolosa borgata di Ficarazzi. Era stato arrestato il 3 marzo 1977 per aver ucciso, nei cantieri navali di Palermo dove lavorava, il compagno di lavoro Andrea Bellavista. In passato era stato arrestato anche per associazione per delinquere, furto e detenzione di armi.

Andrea Casella uccise il compagno di lavoro per motivi banali, legati a questioni di lavoro. Giorni prima del delitto — avvenuto nel primo pomeriggio dell'11 marzo 1977 — aveva avuto un diverbio con Andrea Bellavista. Atteso l'operaio all'uscita dei cantieri gli scaricò l'intero caricatore di una pistola calibro 7,65, che abbandonò poi accanto al cadavere prima di darsi alla fuga.

Il Casella rimase latitante per due mesi e si costituì il 10 maggio 1977. Andrea Bellavista, 38 anni, era sposato e padre di sei figli e lavorava alle dipendenze dei cantieri navali di Palermo da circa 20 anni.

Un altro suicidio in carcere è avvenuto anche a Bergamo. E' stato trovato morto, impiccato nella sua cella, Stefano Bruno di 23 anni, arrestato qualche giorno fa a Valmadrera (Como) assieme ad altre due persone per detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti. Il detenuto si è impiccato usando un foulard che ha legato a una grata.

Nei pressi di Bologna

CHIEDE LA STRADA E' UCCISO

BOLOGNA — Un uomo di 41 anni, Giancarlo Bassi, di Bologna, è morto nell'ospedale Maggiore di Bologna per le ferite riportate durante una zuffa con un giovane, Ugo Bruno, di 22 anni. Bassi, alla guida di una «Ritmo», percorreva un viottolo di campagna sull'Appennino bolognese, per raggiungere il podere del suocero, quando si è trovato davanti a due coppie di giovani sdraiati sul ciglio della strada, intenti ad ascoltare musica con una radio.

L'uomo ha invitato i quattro a spostarsi e uno di loro, appunto il Bruno, gli si è avventato contro, colpendolo più volte con un temperino.

Viste le gravi condizioni della vittima, i quattro sono andati a chiedere soccorso alla vicina cooperativa agricola «Adelfia».

Bassi, trasportato in ospedale, è morto poco dopo. L'omicida, che ha precedenti per furto e spaccio di stupefacenti, è stato arrestato.

Il presidente americano inizia giovedì la sua visita a Pechino

RONALD REAGAN «APRE» ALLA CINA MA IN USA NON E' PIU' COSI' FORTE

PECHINO — La Cina ha esortato gli Stati Uniti a sradicare i «semi di discordia» rappresentati per le relazioni bilaterali dalla legislazione americana sulle relazioni non ufficiali con Taiwan.

L'esortazione è stata formulata dall'agenzia «Nuova Cina» a due giorni dal previsto arrivo a Pechino del presidente Ronald Reagan, per la prima visita di un capo della Casa Bianca dall'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi nel gennaio 1979.

In precedenza, gli unici due presidenti degli Stati Uniti a visitare la Cina erano stati Richard Nixon nel 1972 e Gerald Ford nel 1975, e la stampa cinese ribadisce oggi che Reagan riceverà «un entusiastico benvenuto».

A scriverlo è la «rivista di Pechino», che però menziona il «Taiwan relations act» come la principale «fonte di controversie» nelle relazioni cino-americane.

In particolare, il settimanale definisce «non realistico» l'atteggiamento di chi negli Stati Uniti si propone uno sviluppo delle relazioni con la Cina senza voler affrontare il problema della legislazione che permette la fornitura di armamenti americani all'isola.

La rivista esprime apprezzamento per gli impegni della Casa Bianca a promuovere più stretti legami con la Cina e invita Reagan a compiere «passi ancor più coraggiosi» in tal senso.

Per quanto riguarda la visita, tuttavia, il settimanale aggiunge che «non sono da aspettarsi risultati spettacolari».

Il presidente Reagan e la moglie Nancy fotografati su una spiaggia di Honolulu

All'inizio di quest'anno elettorale, negli Stati Uniti, gli osservatori e i commentatori politici non solo davano per scontata una vittoria di Ronald Reagan nella competizione del primo martedì di novembre, ma pronosticavano anche, con buoni argomenti, una landslide, una vittoria a valanga. In queste ultime settimane, viceversa, sui quotidiani e settimanali americani prevalgono toni più cauti, previsioni più sfumate. Questa prudenza è in parte motivata dall'impressione suscitata dalle primarie democratiche. Nonostante l'enorme handicap che li separa da Reagan, i democratici sono riusciti a chiamare alle urne percentuali molto elevate di elettori; la loro campagna ha una vitalità e una forza impreviste, che suscitano interessi inattesi; l'attuale competizione a tre potrebbe trasformarsi a San Francisco, dove i democratici terranno la loro convenzione nel mese di luglio, in una grande alleanza tra la base tradizionale del partito, che si riconosce in Mondale, i gruppi indipendenti orientati verso Hart e le minoranze di colore mobilitate attorno a Jackson, che è il vero personaggio nuovo di queste elezioni.

La maggior cautela dei commentatori, tuttavia, non è legata esclusivamente alla valutazione della consistenza dei consensi che i democratici possono riscuotere; essa deriva anche da un giudizio complessivo della politica di Reagan e dei risultati raggiunti nei tre anni e più della sua amministrazione.

Nel 1980 il punto fondamentale della campagna elettorale di Reagan era stato la ricostituzione della forza militare statunitense e la [illegible] della potenza americana. Non si può negare che, su questo terreno, Reagan abbia mantenuto le promesse. Il forte incremento del bilancio della Difesa si è tradotto in un arsenale nucleare molto più consistente e in un parco di forze convenzionali molto più ricco. Gli alleati atlantici, pur con tutte le riserve e le resistenze di cui sono stati capaci, hanno accolto il messaggio di Reagan e hanno installato i Cruise e i Pershing 2.

Tuttavia, sul piano delle concrete relazioni diplomatiche e politiche l'amministrazione Reagan, fino ad oggi, non è riuscita a portare a casa risultati molto soddisfacenti. Nei rapporti con l'Unione Sovietica, una sconcertante altalena di retoriche aggressive e toni concilianti ha finito per confondere gli stessi interlocutori e per condurre i negoziati nucleari in un vicolo cieco. Nello stesso tempo, la convinzione di Reagan secondo la quale tutti i guai del sistema internazionale dipendono in ultima analisi dai sovietici, lo ha portato a credere che tutti i punti caldi del globo, dal Libano all'America Centrale, siano necessariamente altrettante aree di attrito tra le due superpotenze. In teoria, è difficile negare l'onnipresenza della forza militare sovietica. Ma in pratica, in più di una circostanza, Reagan ha riprodotto nei conflitti regionali la stessa alternanza di gesti bellicosi e ripensamenti distensivi; dando anche l'impressione di essere disposto a negoziare solo dopo aver constatato il fallimento dell'uso della forza. Il caso del Libano è caratteristico: nel 1983 Reagan dichiarò più volte che «vitali interessi» della politica americana richiedevano l'impiego della forza militare nel Mediterraneo orientale; tuttavia, quando il conto dei costi e dei benefici ha cominciato ad andare in rosso, le forze americane sono state ritirate in tutta fretta. Queste incertezze hanno anche fatto venir meno uno dei presupposti essenziali della politica estera americana: l'appoggio dei due partiti rappresentati in Congresso alla linea politica del presidente. Questa divaricazione tra potere e potere legislativo, manifestatasi ancora recentemente sulla questione nicaraguense, ricorda molto da vicino i momenti più oscuri degli Anni 60 e del conflitto nel sud-est asiatico.

Prima di novembre possono ancora succedere molte cose. La stessa situazione dell'America centrale presenta aspetti contraddittori: da una parte, può mettere in ulteriore difficoltà Reagan e l'intera gestione della sua politica estera, ma nello stesso tempo può anche avere qualche evoluzione positiva, per esempio una normalizzazione delle relazioni diplomatiche con Cuba, che rappresenterebbe una svolta storica di grandissima importanza. Nelle condizioni presenti, tuttavia, risulta molto difficile per Reagan sottrarsi ad un'accusa che gli viene rivolta da più parti: aver restaurato l'immagine della potenza americana, ma non essere riuscito a darle sostanza e far pesare concretamente la gigantesca forza militare degli Stati Uniti.

Piero Bairati

BOLIVIA GENERALE TENTA COLPO DI STATO

LA PAZ — Il generale Haroldo Pinto, comandante della quarta divisione dell'esercito boliviano di stanza a Rabore (al confine col Brasile, [illegible] chilometri a sudest di La Paz), è da domenica scorsa alla testa di una rivolta armata contro il governo boliviano secondo quanto si è appreso da buona fonte a La Paz.

Appena informato della rivolta, il presidente Herman Siles Zuazo ha convocato d'urgenza l'alto comando militare, ha aggiunto la fonte.

Si ignorano finora le intenzioni del generale Pinto — ha detto ancora la fonte — precisando tuttavia che la rivolta sembra isolata.

L'annuncio della rivolta del generale Harold Pinto, comandante della quarta divisione dell'esercito, è stata data da dirigenti del movimento della sinistra rivoluzionaria e confermata da responsabili militari vicini al palazzo del governo. Un assistente del presidente Siles Zuazo si è limitato a dire che l'ufficiale ribelle ha lanciato «un appello alla nazione», ma non ha fornito altre precisazioni.

Gli osservatori a La Paz non escludono che la rivolta possa essere collegata alla vicenda dei 1200 mitra che, secondo quanto dichiarato a Parigi, erano stati forniti dalla Francia alla Bolivia per contribuire alla lotta contro i trafficanti di stupefacenti.

Questa vicenda ha suscitato negli ultimi giorni una viva tensione tra il governo e i militari, i quali hanno intercettato queste armi giunte con un aereo in Bolivia e hanno deciso di tenersi 700 mitra e di consegnarne soltanto 500 al governo.

Vince alla lotteria quasi tre miliardi

NEW YORK — Un falegname in pensione dello Stato americano del Maine, abitante in una piccola baracca fatta di legno e cartone senza luce né acqua corrente, ha vinto quasi tre miliardi alla lotteria statale del Massachusetts.

Harold Costello, 62 anni, divorziato e padre di sette figli, abitante in una bidonville di Lebanon, nel Maine, ha ritirato la vincita e ha detto di avere scelto i numeri del fortunato biglietto utilizzando la sua agenda degli indirizzi, la data di nascita dei figli e giorno e mese di una festività nazionale.

Legalizzato l'aborto in Portogallo

LISBONA — Il presidente della Repubblica portoghese, Antonio Ramalho Eanes, ha firmato e promulgato la legge che consente l'aborto, anche se, in un discorso teletrasmesso stasera alla nazione, ha fatto chiaramente capire di restare anti-abortista.

Soldati inglesi attaccati in Irlanda

LONDONDERRY — Un soldato del contingente inglese in Irlanda nel Nord è morto in seguito alle ferite al capo riportate in un attacco da parte di una folla di giovani cattolici alla jeep sulla quale si trovava di pattuglia insieme ad altri quattro commilitoni. L'episodio è avvenuto in una strada di Londonderry, nel quartiere cattolico di Brandywell.

Guerriglieri in Colombia fanno pubblicare un giornale

BOGOTA' — Un gruppo di guerriglieri dell'estrema sinistra colombiana ha occupato gli uffici di un quotidiano di Bogotà e ha costretto la redazione a produrre una sezione speciale di 12 pagine del giornale allo scopo di celebrare il 14° anniversario della costituzione del movimento.

Manovre in Vietnam di forze anfibie sovietiche

WASHINGTON — Forze militari sovietiche hanno svolto «*esercitazioni anfibie congiunte con i vietnamiti questo mese*»: lo ha confermato il ministro della Difesa degli Stati Uniti, esprimendo nel contempo preoccupazione per «*la crescente presenza militare sovietica nell'Asia Sud-orientale*».

MANAGUA: APPELLO DEI VESCOVI «TRATTATE LA PACE»

MANAGUA — La gerarchia della Chiesa cattolica del Nicaragua ha chiesto ai dirigenti sandinisti che si facciano promotori di un dialogo di riconciliazione nazionale, tenendo in considerazione «*anche coloro che si sono levati in armi contro il governo*».

Altrimenti, secondo i vescovi, «*non vi sarà possibilità di un accordo, ed il nostro popolo continuerà a soffrire e morire*».

I nove vescovi membri della conferenza episcopale del Nicaragua, in una lettera pastorale che definiva la posizione della Chiesa cattolica di fronte ai problemi del Paese, ricordano alla giunta di governo sandinista che «*la parola di Dio esige amore e perdono, anche ai nemici*».

La ricostruzione del Paese, essi sottolineano, dev'essere fatta «*lontano dal terrore, in un clima di convivenza democratica*».

D'altra parte, i vescovi hanno condannato energicamente «*l'ingerenza di potenze straniere, che approfittano della nostra situazione per fomentare lo sfruttamento economico e ideologico dei nostri popoli*», e che «*ci guardano senza rispetto alle persone, alla nostra storia e alla nostra cultura*».

Il giornale sandinista «Barricada», commentando la pastorale dei vescovi, accusa i prelati di «*aver taciuto durante settimane di fronte alle aggressioni imperialistiche contro il nostro Paese*».

Daniel Ortega, il leader della Giunta sandinista

Intanto reparti dell'esercito sandinista si sono scontrati con elementi «controrivoluzionari» in combattimenti che hanno avuto luogo nei giorni scorsi nel Nord del Paese.

Lo dice un comunicato del ministero della Difesa, che afferma che 25 membri di una «forza di operazione» degli antisandinisti sono morti in combattimenti contro effettivi regolari nel settore di Wiwili (provincia di Segovia), a 250 chilometri al Nord di Managua.

«*Il risultato finale degli scontri non è ancora noto* — aggiunge il comunicato — *perché l'azione è continuata durante tutto il fine settimana*».

NESSUNA SPERANZA A KABUL E' FALLITA ANCHE LA MEDIAZIONE DELL'ONU

ISLAMABAD — La pace in Afghanistan sembra più lontana che mai, anche dopo la serie di trattative di alti funzionari delle Nazioni Unite con Kabul e con i Paesi in cui sono ospitati gli afghani fuggiaschi. Diego Cordovez, inviato speciale delle N.U., per 13 giorni ha fatto la spola fra Kabul, Teheran, Islamabad, alla ricerca di una composizione negoziata del conflitto, che imperversa ormai da cinque anni.

Ma Cordovez, che già da due anni ha questo ingrato compito, ha lasciato la capitale pakistana senza poter parlare di progressi: ai giornalisti ha lanciato un'esortazione perché tutti dimostrino comprensione e pazienza.

In Afghanistan l'esercito sovietico è passato all'offensiva.

Poco più di un anno fa Cordovez a sorpresa disse: «*L'accordo di pace è completo al 95 per cento*». Allora funzionari pakistani dissero: «*Ciò che pareva impossibile sta per realizzarsi*». Ma nel giugno scorso l'ottimismo rapidamente svanì; un «*incontro indiretto*» promosso dalle N.U. fra i ministri degli Esteri afgano e pakistano si incagliò, in quanto Kabul non riuscì a fornire un chiaro scadenzario per il ritiro dei soldati sovietici (allora 105 mila) dall'Afghanistan.

Il generale Mohammed Zia-Ul-Haq, che governa il Pakistan, nel novembre 1982 ebbe con Yuri Andropov un lungo incontro, che rese Islamabad ottimista.

Ma al funerale del leader sovietico, il generale Zia è stato snobbato da Konstantin Chernenko, che non ha voluto parlargli. Diplomatici europei e asiatici che dal Pakistan seguono la guerra afgana dicono: Mosca sembra decisa più che mai a tenor duro perché l'opinione mondiale ha dimenticato l'Afghanistan: a livello internazionale il peggio della crisi afghana è passato.

Dapprima ha avuto l'embargo sul grano americano, poi il boicottaggio olimpico, mentre ora quasi tutti i Paesi del mondo trattano i sovietici come se niente fosse. Secondo tali diplomatici ha ragione Islamabad, per cui le perdite sovietiche in Afghanistan («solo» 5-10 mila uomini, più vari aerei, elicotteri e carri armati) sono finora molto basse.

Emiri e sceicchi abbinano le fuoriserie alle costosissime scuderie di purosangue

NEL GOLFO I «CAMMELLI DA CORSA» BATTONO L'AUTO

In grave crisi l'importazione di vetture, i governi finanziano gli allevamenti

BAHRAIN — Nel Golfo sta declinando il mercato delle automobili giapponesi, europee e americane: il calo dei proventi da petrolio ha bloccato il boom consumistico degli Anni Settanta. I rivenditori dicono: ormai è lontano il tempo in cui i giovanotti sauditi cambiavano l'auto perché c'era qualche problema con l'olio, o col fluido dei freni.

L'anno scorso, in alcune parti del Golfo, il volume delle vendite è sceso anche del 50 per cento. I produttori nipponici, che forniscono un ottanta per cento delle macchine comprate nel Golfo, sono stati colpiti peggio di tutti, anche per i rincari loro imposti dal mutato rapporto yen-dollaro. Ma anche per le americane le cose stanno peggiorando.

Invece sembra colpito poco o niente il mercato delle auto di lusso: la tedesca Mercedes-Benz per esempio ha addirittura aumentato le vendite in Paesi come l'Arabia Saudita e gli Eau, gli Emirati Arabi Uniti. A Gedda il rappresentante di una azienda occidentale commenta: «*Comunque i sauditi imparano a far durare più a lungo le loro vetture*». E a Riad un venditore spiega: «*Il saudita medio non può più permettersi di regalare una Toyota al figlio che superi un esame a scuola*».

Fonti giapponesi dicono che nel 1983 in Arabia Saudita il numero di auto e camion nipponici venduti è sceso di circa 50 mila. A Tokyo funzionari dell'industria dicono: «*Le auto in sei Paesi — Arabia Saudita, Eau, Kuwait, Oman, Bahrain e Qatar — sono scese a 197 mila 95 nell'83, dalle 257 mila 286 dell'82*».

Altro duro colpo per le giapponesi, una controversia sul modo di progettarle: sono prodotte come un tutto unico, anziché con chassis separato, come avviene tuttora per le europee e le americane.

I giornali sauditi hanno scritto che questo sistema è colpevole di molti incidenti in cui sono rimaste coinvolte automobili made in Japan.

Re Fahd, è un appassionato di corse di cammelli

MANAMA — Dopo una parziale eclisse dovuta al boom petrolifero, che ha portato in Arabia l'effimero stolgorio della moderna civiltà tecnologica e consumistica con le sue Cadillac e i suoi computers, il cammello, sobrio animale del deserto, venerato dagli arabi da almeno quattromila anni, è in forte aumento e i governanti dei Paesi del Golfo incoraggiano questa tendenza nell'intento di far ritrovare ai beduini le loro radici, il loro tradizionale sistema di vita e la loro antica fierezza.

In altre parole, si vuol riempire il vuoto culturale creato dalla rapida trasformazione di una primitiva società tribale in una società «affluente», dominata dal petrolio e dalla tecnologia importata da un mondo esterno, spesso visto come troppo diverso e ostile.

La rivalutazione del cammello va di pari passo con altre manifestazioni di ritorno alle origini in atto in alcuni Paesi arabi, come l'integralismo islamico e la reintroduzione della legge coranica o «Saria», con tutte le sue pene medioevali come la lapidazione e il taglio della mano.

Come spesso succede nei Paesi arabi, il ritorno alle tradizioni si accoppia con l'uso dei mezzi tecnici più moderni. Così alle corse dei cammelli viene dedicato ampio spazio sugli schermi della tv. I mahara, o cammelli da corsa purosangue, arrivano in aereo e anche i loro proprietari, in genere sceicchi o emiri, usano i loro jets privati per assistere alle corse.

Il principale evento della stagione delle corse è quello che si svolge ogni anno in marzo nel deserto, ad una cinquantina di chilometri da Riad, la capitale dell'Arabia Saudita. Per gli arabi è più importante di quanto lo siano per gli inglesi le corse tipiche di Ascot, ma a differenza di queste ultime è un avvenimento popolare anziché elitario, anche se ad esso partecipa il fior fiore della nobiltà del deserto, inclusi molti personaggi di sangue reale.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 8 operai/impiegati L. 1900, tecnici L. 1900 dirigenti L. 2400. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.7165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE. Provenienti da fallimento vendonsi carrelli elevatori nuovi da 20 a 40 q.li motore diesel a 2 o 3 sfilamenti. Per informazioni tel. 557.472.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. [illegible] prestiti immediati a mutui per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX corso Francia 15, telefono 779.828.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 880.3981.
A.A.A.A. EUROFINBARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 504.780 - 596.918 via Sacchi 38.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari, ipotecari, anche secondo grado
FIBET s.a.s.
piazza Statuto 10 tel. 539.176 - 549.827, risolviamo ogni Vostro problema distinguendoci per serietà ed immediatezza.

A.A. PRIVATO finanzia rapidamente commercianti bancari artigiani ditte anche senza ipoteca. Telefonare 011 581.007.
A. FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Telefonare 011 836.369.
A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 59. telefoni 513.290 - 838.422.
ADVISOR Vi finanzia senza cambiali fino a L. 7 milioni con celerità senza informazioni anche protestati. Tel. 516.000.
ARTIGIANI commercianti dipendenti casalinghe finanziamenti fiduciari in 48 ore fino a L. 10 milioni. Tel. 532.302.
SILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314.

CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali senza ipoteca concede per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 748.722.

FINANZIAMENTI
fiduciari fino a L. 15 milioni commercianti aziende artigiani. Tel. 549.318.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta visite a domicilio. Dell pri corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 617.040.

VUOI un prestito subito immediatamente ed in pronti contanti? L'Aitas via Vagnone 3 angolo via Cibrario. Tel. 011 748.668. Ti aspettiamo (ore ufficio).

3 Aziende, negozi

A.A.A. CASAZIENDE 385.983 cede bigiotteria centralissima adiacente via Roma fronte utile arredata a nuovo.
A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 550.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.
ALIMENTARI esclusivisti spezie ed affini ottima clientela nessun immobilizzo di capitale. Tel. 513.448 - 805.765.
AUTOSALONE officina autorizzata nuovo e usato ottima posizione angolare 10 vetrine buon giro d'affari vende con minimo anticipo. Telefonare 380.810.
BAR super alcolici incasso L. 350 mila giornaliere lavoro uffici orario ridotto cedo occasionissima L. 55 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.
BAR super centrale arredatissimo con alloggio chiusura serale domenicale L. 300 mila giornaliere cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super o birreria affittasi o vendesi negozio 120 mq da arredare con rilievo licenza per l'acquisto analizziamo permute. Telefonare 505.000.
BAR superalcolico vicinanze Torino con alloggio incasso L. 300 mila giornaliere cedo a L. 90 milioni anticipando L. 25 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
CAVIT 839.8421 cede bar zona centro chiusura serale arredo nuovo L. 400 mila al dì L. 140 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede bar con totocalcio zona mercati Generali incasso L. 230 mila al dì L. 65 milioni.
CAVIT 839.8421 cede tintoria zona Centro 80 mq 2 vetrine incasso ottimo L. 38 milioni dilazioni.
[illegible] latteria bar incasso L. 450 mila al dì cedesi anticipando L. 33 milioni. Tel. 787.061.
COLONI via Nizza zona Carducci tabaccheria conduzione nuova locazione cedesi L. 32 milioni. Tel. [illegible].
F. ZANONCELLI 581.894 cede bar super chiusura festiva orario ridotto L. 250 mila giorno.
GIOCHI educativi prima infanzia tabella XIV zona centrale ottimo reddito dimostrabile cede TO 3000 tel. 540.948.
GIOIELLERIA attività oltre 25 anni ottima posizione su corso cede F. Zanoncelli 581.894.
GIRARROSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 361.902.
RISTORANTE bar pizzeria forno legna vendesi Avigliana L. 50 milioni sufficienti 20 milioni rimanenti dilazioni. Telefonare 811.238.
SETTIMO libero negozio minimarket mq 60 con attrezzature licenza e magazzino mq 30 prezzo affare. Tel. 548.153.
TABACCHI totocalcio miniluxia tavola L. 7 milioni 500 mila settimanali zona commerciale vendesi. Tel. 380.810.
VENDESI bar cremeria corso Francia ultra moderna super attrezzata incasso L. 1 milione 300 mila al giorno dimostrabili. Tel. 383.268.

4 Terreni

VENDESI su strada Statale prima cintura Torino Sud terreno industriale progetto approvato. Tel. 0121 745.45 ore pasti e serali.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

AFFARE liquidiamo negozio mq 60 via Alassio 4, a L. 30 milioni. Lux Case vende. Tel. 511.134.

AFFITTO negozio 3 vetrine mq 140 annesso magazzino mq 380 passo carraio via Saluzzo 87. Tel. 748.918 ore ufficio.

BASSO laboratorio mq 160 annessi magazzino e cortile zona Regio Parco L. 118 milioni Finimter vende. Tel. 696.7121.
EDILCASE vende via Bezzecca locale commerciale di mq 78 circa libero con annesso magazzino seminterrato di mq 112. Prezzo interessante. Tel. 548.154.
ESIM vende libero presso corso Turati ampio locale commerciale fronte strada. Tel. 512.012.
GABETTIMARK 5767 vende via Rasina capannone mq 1500 adatto deposito e/o piccola lavorazione ampi spazi manovra.
GABETTIMARK 5767 vende La Loggia fronte strada struttura di palazzina adatta ad esposizione a 2 piani più interrato di mq 1300 complessivi.
GABETTIMARK 5767 vende Moncalieri capannone su due piani uffici abitazione custode per totali mq 1200 basso [illegible] caso mq 90 ampio cortile.
GRIMALDI Mirafiori libero locale commerciale dotato di cantina L. 28 milioni. Dilazioni. Tel. 505.817.
LABORATORIO libero mq 150 [illegible] zona Vanchiglia vendesi prezzo affare. Tel. 011 [illegible].
MIRAFIORI liberi basso laboratorio e seminterrato uso autorimessa o magazzini dal L. 30 a L. 60 milioni. Tel. 531.310.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A. CERCANSI ragazzi/e per lavoro organizzato. Fisso L. 500 mila mensili più provvigioni. Presentarsi via Baretti 32/A Valcosa via M. Cristina (orario ufficio).
A.A.A.A.A. A L. 1 milione mensile cercansi giovani ambosessi. Corso Vittorio Emanuele 37 (suonare ditta F.L.N.).
A.A.A.A. IN via Corradini 5, zona piazza Bengasi, si cercano ragazzi/e lavoro organizzato. Alto guadagno.

commessi, baristi

A nucleo famigliare offresi gestione bar ristorante albergo. Tel. 011 648.124.

impiegati

IMMOBILIARE assume abile acquisitore-acquisitrice. Offre fisso e il 20% di provvigione possibilità di società senza apporto di capitali. Tel. 749.3836.

15 Autovetture

A.A. LINCARAUTO concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura di più della quotazione di «Quattroruote» per vetture efficienti e non sinistrate, alla Lincarauto e fino al 15 maggio. Corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 88 (anche il sabato).
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 817.242.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 88 (anche il sabato). Tel. 472.047.
AUTORICCASIONE c. Svizzera 63/76 tel. 745.313 - 761.843. 131 Super, GSA, Ritmo, Visa, Dyane, Lna, 128, W, Porsche, 127, 128, Roulotte Roller 3,90. Nuove: Citroën, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali, massima valutazione corso Tortona 9, tel. 871.843.

BMW 535 i 1981 grigio metallizzato condizionatore T.R.X. con garanzia Italcar S.p.A., corso Turati 63 - Torino, telefono 505.252.

BMW 745 iA 1982 grafite metallizzato condizionatore A.B.S. T.R.X. computer di bordo unico proprietario con garanzia Italcar S.p.A., corso Turati 63 - Torino, telefono 505.252.

Il nostro usato P.A.B.S. impegna la nostra professionalità. Tutti i modelli in garanzia e con facilitazioni di pagamento. Italcar S.p.A., corso Turati 63 - Torino, telefono 505.252.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTA consulente tecnico in contanti alloggio in Torino di 1/2 camere servizi casa decorosa. Tel. 508.650.
A. COPPIA insegnanti acquista alloggio solo da privato in Torino di 2-3 camere servizi. Saldo immediato. Tel. 502.145.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. VILLA nuova 5 vani tavernetta 1500 mq giardino zona Chieri impresa vende dilazionando. Tel. 898.323.
A.A.A. AFFARE Collegno villa libera indipendente disposta 3 piani mq 300 giardino box L. 180 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE A libero affare Crocetta corso G. Ferraris piano alto salone 2 camere cucina servizi cantina solaio mq 120 L. 115 milioni. Tel. 506.606.
A.A. FIDALCASE B libero corso Corsica piano alto recente 2 camere tinello servizi L. 68 milioni. Tel. 506.606.
A.A. FIDALCASE C libero affare borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 43 milioni. Tel. 506.606.
A.A. FIDALCASE D libero affare corso Grosseto ampio 2 camere tinello servizi cantina L. 63 milioni. Tel. 506.606.
A.A. FIDALCASE E libero centrale corso Valdocco 4 camere cucina biservizi mq 120 L. 115 milioni. Tel. 506.606.
A.A. FIDALCASE F libero affare piazza Bengasi piano alto camere tinello servizi mq 50 L. 30 milioni. Tel. 506.606.
A.A. LIBERO presso Molinette camera cucina termo bagno sufficiente L. 9 milioni contanti. Holding 688.298.
A.A. LIBERO via Gubbio ottimo stato soggiorno 2 camere tinello cucinino volendo box. Holding 688.298.
A.A. MULTICASE 548.185 libero Collegno ottimo mq 140 salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 110 milioni.
A.A. MULTICASE 553.148 libero corso S. Maurizio signorile mq 130, 4 camere cucina bagno cantina affare, L. 98 milioni.
A.A. MULTICASE 553.457 libero Barriera Milano ristrutturato camera cucina servizi cantina vero affare. L. 17 milioni.
A.A. PRECOLLINA Bonta Po libero prestigioso salone 4 camere cucina biservizi mq 260 circa. Tel. 596.468.
A. LIBERO Crocetta ristrutturato in stabile epoca soggiorno camera cucina L. 48 milioni 800 mila. Telefonare 517.591.
A. LIBERO in stabile '71 salone camera tinello cucinino Madonna Campagna L. 77 milioni 600 mila. Tel. 517.591.
A. LIBERO 2 camere cucina bagno zona Campidoglio prezzo affare L. 37 milioni 500 mila. Telefonare 517.591.

A. VENERUSO A 596.262 libero Crocetta ristrutturato 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, servizi. Facilitazioni.

A. VENERUSO 596.262 libero piazza Risorgimento camera cucina servizi cantina sufficienti L. 9 milioni contanti.
A. VENERUSO 596.262 libero Barriera di Milano piano alto camere cucina abitabile servizi cantina facilitazioni.
A. VENERUSO 596.262 libero zona S. Donato camera cucina abitabile servizi cantina facilitazioni nel pagamento.
A. VENERUSO 596.262 libero S. Rita ottimo stato camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni.
A. VENERUSO 596.262 libero adiacente corso Regina 2 alloggi camera cucina abitabile servizi cantina eventualmente unificabili facilitazioni.
A Collegno in signorile palazzo con giardino nuovo libero soggiorno cucina disimpegno 1 camera mutuo. 519.510.077.
ABICASE A libero adiacente corso G. Ferraris soggiorno 3 camere cucina servizi cantina mq 115. Tel. 687.6805.

ALTAMENTE signorili ville a schiera tra Rivoli e Villarbasse con giardino privato composte di salone 2, 3, 4 camere, pronta consegna. 519.532.090.
AMPIO libero via Vigliani soggiorno 3 camere cucina servizi mq 110 circa L. 100 milioni. Dilazioni Grimaldi 596.464.
AMPIO libero via Cernaia soggiorno 2 camere cucina servizi, posto auto L. 70 milioni. Dilazioni Grimaldi 596.465.
[illegible] A attico libero piazza Sabotino salone 3 camere cucina bagno splendido terrazzo stabile 1971 lire 170 milioni più mutuo 12%. Telefonare 335.90.68.
[illegible] B libero in San Paolo recentissimo 3 camere cucinotta bagno ingresso e cantina. Telefonare 335.90.68.
[illegible] C via Lauro Rossi (Barriera Milano) 2 camere cucina servizi di 75 mq ottimo stato. Telefonare 335.90.68.
BRITISH LION 741.3054 [illegible] nuovo 3 camere cucina servizi giardino presso corso U. Sovietica.
CASABIANCA libero Barriera di Milano camera cucina servizio piano 2° L. 17 milioni 500 mila. Tel. 531.006.
CASABIANCA libero via Filadelfia camera cucina servizi piano 1° L. 35 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero piazza Peyron 3 camere cucina servizi ampio solaio comunicante L. 60 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Grugliasco viale Gramsci signorile camera cucina bagno piano 3° termo-ascensore. Tel. 531.008.
CASABIANCA 531.008 libero zona corso Valdocco da ristrutturare saloncino 2 camere cucina servizio L. 38 milioni.
CASABIANCA 531.310 attico via Valdellatorre camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 29 milioni 500 mila.
CASABIANCA 531.310 libero zona corso Toscana saloncino camera cucina servizi piano 2° posto auto L. 54 milioni.

COMPAI vende libero adiacente corso Tassoni-piazza Bernini in stabile recente signorile, piano alto saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 548.123.
COMPAI vende via Turati zona Stadio camera tinello angolo cottura bagno e solo L. 26 milioni. Tel. 548.123.
COMPAI vende libero Crocetta su corso in stabile signorile piano alto: soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio doppi ingressi. Tel. 548.123.
COMPAI vende corso Francia Tesoriera appartamento 3 camere cucina bagno piano alto. Tel. 548.123.
COMPAI vende c. Regina Margherita adiacente sottopassaggio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.
COMPAI vende corso XI Febbraio in stabile ristrutturato appartamenti panoramici: 1-2-3-5 camere cucina, 1-2 servizi. Prezzi interessanti, dilazioni. Telefonare 548.123.
COMPAI vende liberi zona Torino Esposizioni in stabile signorile, recente, adatti ufficio e/o abitazione appartamenti soggiorno 3/4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Tel. 548.123.
COMPAI vende libero Crocetta recente signorile appartamento mq 125 circa doppi servizi adatto studio-abitazione collegato con luminosissimo seminterrato di mq 110 con soppalco di mq 30. Box per 2 auto. Mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Tel. 548.123.
COMPAI vende libero via Madama Cristina adiacente corso Dante piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 cantine cantina. Tel. 548.123.
COMPAI vende libero Crocetta su corso adatto ufficio ampio ingresso 3 vani servizio ripostiglio piano rialzato. Tel. 548.123.
COMPLESSO nuovo Torino Sud impresa vende con dilazioni dirette alloggi 2/3/4 vani in villa a schiera. 519.532.080.
CONDOVE libera porzione casa rurale 3 camere cucina cortile cantina orto indipendente L. 18 milioni. Gabetti 5767.
CONSULEDILE 633.322 libero Barriera Milano 2 camere cucinotta ingresso bagno riscaldamento L. 34 milioni.
CORSO Peschiera (corso Ferrucci) libero 3 camere cucina bagno termo ascensore vendesi dilazionando. Tel. 532.409.
CORSO Regio Parco 172 in palazzina 2-3 vani bagno e 4 camere cucina bagno libero posti auto personale sul posto h 16-19. Gabetti 5767.
CORSO Svizzera libero salone 2 camere cucina abitabile servizi L. 110 milioni. Dilazioni Grimaldi 596.465.
CORSO Vercelli angolo via Lauro Rossi 26 vendiamo in casa dotata di ascensore alloggi liberi ed occupati di camera cucina servizio da L. 18 milioni. Per visite tel. 542.312.
CRIMEA adiacente corso Fiume grande appartamento panoramico di 440 mq in palazzina signorile Gabetti vende 5767.
CRIMEA liberi costruzione d'epoca signorile alloggi 220/260 mq box giardino. Centro Immobiliare 519.229 - 549.193.
CROCETTA libero signorile 3 camere cucina servizi, L. 73 milioni, facilitazioni pagamento. Edilcasino 501.441.
EDILCASE A vende in via Limone (piazza Robilant) stessa casa: 1/2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 548.154.
EDILCASE D trattone in via Montello angolo via Venaria. Sono disponibili appartamenti di 2-3 vani e servizi a prezzi eccezionali. Telefonare 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
mutui agevolati impresa vende alloggi Moncalieri - Testona. Tel. 614.242.

ESIM libero centralissimo via G. F. d'Azeglio casa d'epoca da rifare 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero centralissimo presso via S. Pio V ingresso a nuovo salone studio 3 camere tinello cucinotto biservizi dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero precollina via F. dei Militari ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.
ESIM libero signorile corso Orbassano soggiorno camera tinello angolo cottura servizi pertinenze dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero via Massa recente salone 2 camere cucina biservizi disimpegni mutuo permute. Tel. 512.012.
ESIM occupato Parella soggiorno camera tinello cucinino servizi ottimo investimento dilazioni. Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.831 libero via Domodossola Parella salone 2 camere cucina [illegible]

EUROCASE [illegible]

EXPOCASE C Collegno Terracorta palazzina 3 alloggi libero salone 3 camere cucina biservizi box magazzino mq 30, giardino L. 158 milioni. Tel. 504.263.
EXPOCASE D 506.458 Crocetta liberi e occupati casa d'epoca termo ascensore 2-3 camere cucina servizi ingresso.
EXPOCASE 504.263 Pozzo Strada via Monginevro 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. L. 53 milioni.
EXPOCASE 504.263 corso Peschiera (presso) libero affare 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 59 milioni.
EXPOCASE 506.458 centro libero recente soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina, L. 115 milioni.
EXPOCASE 506.458 presso corso Traiano prestigioso libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 105 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 signorile adiacenze piazza Castello alloggio mq 60, occupato, solo L. 39 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze corso Montegrappa 2 camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero monocamera barriera Milano con ingresso cucinino balcone cantina bagno L. 18 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Unità casa del '78 con portineria piano alto mq 60. L. 78 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero ospedale M. Adelaide 2° piano ingresso camera cameretta cucina bagno. Rimesso a nuovo. L. 40 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile recentissimo adiacenze corso Traiano saloncino camera cucina bagno, ampia metratura. L. 65 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente corso Tassoni alloggetto di camera cucina bagno, L. 23 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero ristrutturato zona via Sidiana ingresso 2 camere cucina bagno L. 63 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze largo Racconigi (via Malta) signorile recente saloncino 3 camere cucina doppi servizi. L. 180 milioni.
FAILLA & BERTINETTO libero in corso Telesio signorile recente appartamento mq 100 con 2 balconi e ripostiglio L. 95 milioni. Tel. 741.2874.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero barriera Milano recente termo ascensore portineria, 2 camere tinello cucinino bagno balconi (mq 80). L. 74 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Principe Eugenio termo centrale ingresso camera tinello cucinino servizio. L. 32 milioni.
FAILLA & [illegible] 741.2874 strada S. Mauro camera cameretta tinello cucinino bagno. L. 36 milioni 500 mila.
FIMINTER libero 165 mq più ampio terrazzo in casa d'epoca signorile sotto la Mole L. 134 milioni. Tel. 696.7121.
FIMINTER libero adiacente corso Peschiera via Borgone soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. 696.7121.
FISIM libero presso corso Telesio luminoso ampio 2 camere cucina servizi L. 43 milioni dilazionati. Tel. 501.860.
FISIM libero presso via O. Vigliani ampio luminoso camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni. Tel. 599.887.
FISIM libero presso corso Marconi in piccolo condominio 3 camere cucina servizi. Dilazioni, permute. Tel. 506.273.
FISIM libero via San Domenico soggiorno 2 camere cucina servizi abitabile e soppalcato mq 60. Tel. 581.756.
FISIM libero via Vandalino (Pozzo Strada) piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 583.002.
FISIM libero presso piazza Robilant piano alto spazioso camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 501.970.
FRAZIONAMENTO stabile via Lauro Rossi angolo via Ozegna alloggi liberi e occupati 1-2 camere cucina da L. 18 milioni 800 mila mutuo Fiminter a rate costanti. Tel. 696.7121.
FRAZIONAMENTO stabile signorile Leumann adiacente corso Francia alloggi liberi e occupati 1-3 camere soggiorno cucina servizi posto auto mutuo dilazioni Fiminter. Tel. 696.7121.
FROSSASCO bivio libera parte superiore di villa salone 2 camere cucina bagno solaio box giardino. Gabetti 011 5767.
GABETTI vende libero Barriera Milano via Giavenо soggiorno camera cucina bagno spazioso recente 5767.
GABETTI [illegible]

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere tinello casa massimo 30 anni. Tel. 530.772 negozio. Tel. 540.7437 pasti.

APPARTAMENTI, immobili stabili, ville casette in Torino Casamercato. Paghiamo contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 5586, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno acquisto pagando in contanti. Telefonare 890.657.
CERCO acquistare libero 3 camere cucina bagno zone S. Rita - S. Paolo - Francia - Centro - Lingotto. Tel. 539.181.
GRIMALDI ricerca appartamenti Parella, Pozzo Strada, S. Rita. Rapido pagamento [illegible]

ABICASE B libero presso corso Einaudi recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi box mq 85. 644.070.
ABICASE C libero corso Tassoni signorile piano alto saloncino camera tinello cucinino servizi mq 110. Tel. 510.853.
ABITABILE subito villa angolo nel centro di Sangano salone 2 camere tinello giardino box tavernetta. 519.510.977.
ADATTO reddito 2 vani a L. 32 milioni dilazionando fino al 70%, costruzione recente con tutti servizi. 519.532.060.
ADIACENTE corso Inghilterra libero 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni Grimaldi 596.465.
ADIACENTE corso Racconigi (via Rivalta) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 67 milioni [illegible]

CASABIANCA 531.310 libero zona corso Marconi 4 camere cucina biservizi termo-ascensore L. 99 milioni metà mutuo.

CASAMERCATO A 5586 libero via Vipacco (Pozzo Strada) salone 2 camere cucina e servizi. Cucina bagno finemente arredati aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA libera Volvera recente 2 camere cucina biservizi con seminterrato mq 130 giardino permute. Tel. 985.273.
CASETTA libera Venaria su 2 piani per complessivi mq 200 giardino dilazioni [illegible]

[illegible]

(continua)

Pallavolo giovanile regionale

ALL LEASING E CUS TORINO SCONTRO AL VERTICE PER LA FINALE

Si spegne a poco a poco la stagione ufficiale dei campionati «maggiori»; [illegible] vivo, con tutte le sue fasi finali, l'attività giovanile. Da molti anni ormai, puntualmente [illegible] inizio primavera, la pallavolo ripropone il solito ritornello e l'attenzione degli «addetti ai lavori» [illegible] sposta gradualmente dalle vicende dei tornei di serie A, B, C e D, ai risultati ed al comportamento degli juniores; [illegible] ragazzi e degli under 16 che costituiscono la linfa vitale per la crescita del volley.

Con il «ridimensionamento» [illegible] categoria juniores e la sua limitazione alla sola fase regionale (in vigore già da [illegible] stagioni), il [illegible] più importante e prestigioso è diventato quello dei «ragazzi» (atleti ed atlete nati nel 1967 e seguenti) che proprio domani eleggerà a Luserna S. Giovanni ed a Casale Monferrato [illegible] squadre campioni piemontesi [illegible] 83-84 che prenderanno poi parte a fine maggio alla finalissima nazionale.

[illegible] questo l'ultimo di una serie di atti eliminatori che dallo scorso ottobre hanno impegnato, nelle varie province, oltre un centinaio di formazioni maschili e [illegible]nili.

L'implacabile selezione ha, alla fine, salvato solamente sei squadre, laureatesi prima campioni provinciali e poi sopravvissute pure all'ultima «setacciata» delle semifinali: Kappa Cus Torino, [illegible] Lansing Mondovì e Altiora Pallanza in campo maschile; Pavic Romagnano, Pinerolo Despar e Vallemosso nel [illegible] femminile hanno superato finora ogni ostacolo, arrivando quasi fino in fondo. Solo una, però, potrà mercoledì [illegible] compiere il passo decisivo, lanciandosi [illegible] l'ambitissima fase nazionale.

Il pronostico tra i ragazzi, impegnati a Luserna nel concentramento organizzato dal Gruppo Sportivo 3 S, è incertissimo tra Kappa e Mondovì, tradizionali rivali [illegible] tornei giovanili e [illegible] finaliste interregionali nella [illegible] stagione. I torinesi, addirittura, due anni orsono si aggiudica[illegible] in Abruzzo lo scudetto [illegible] categoria: un «exploit» che i [illegible] cercheranno [illegible] di impedire, stroncando [illegible] partenza le ambizioni dei [illegible]sini.

Scarse chance di successo dovrebbe avere invece l'Altiora, club con un vivaio tra i più validi [illegible] regione, ma che nelle fasi [illegible] rimane sempre chiuso dalle so[illegible] «grandi». A meno di grosse sorprese sarà quindi proprio il match di apertura tra Kappa e Mondovì (programmato per le ore 9) ad assegnare il titolo.

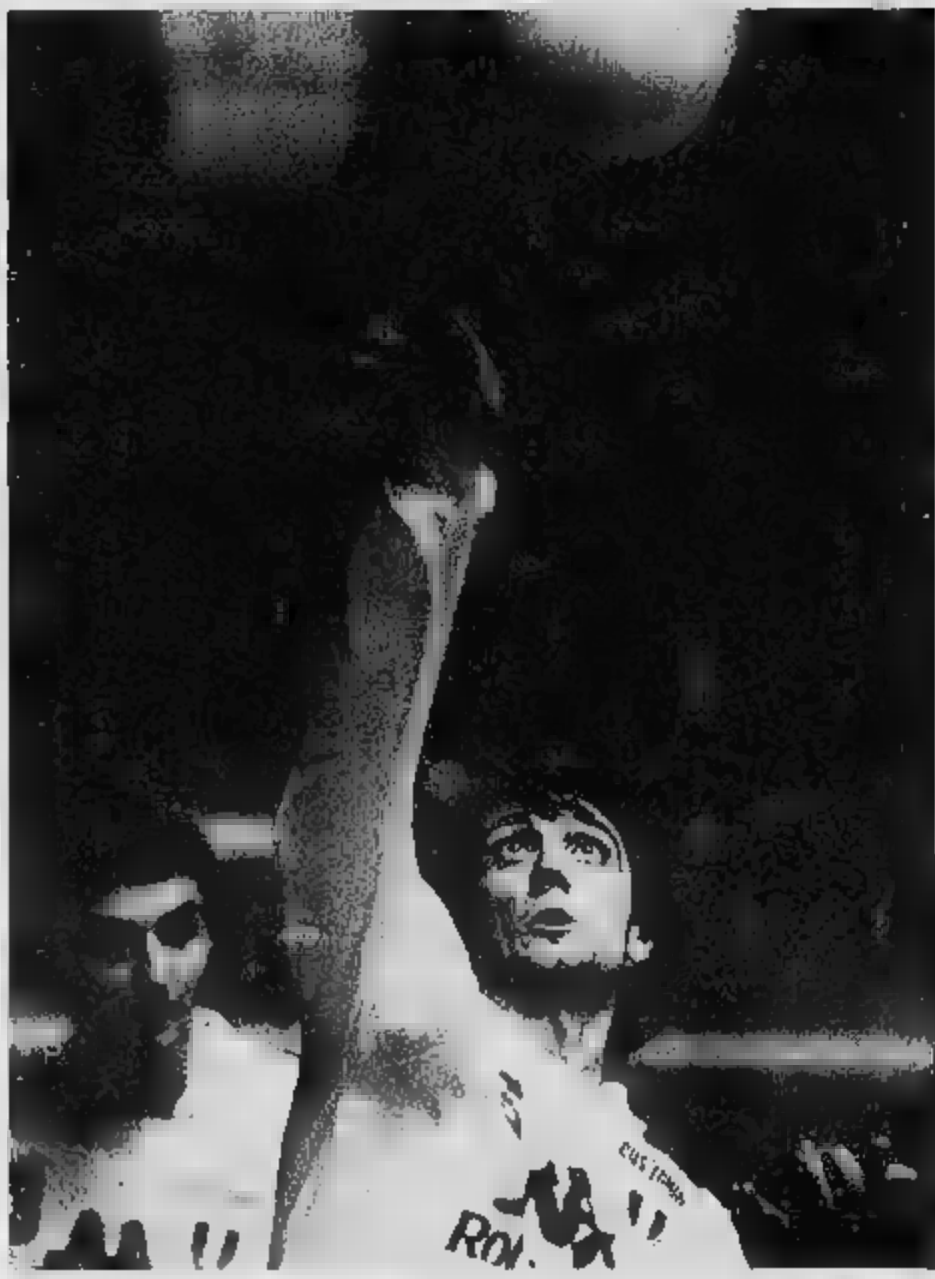
Bisognerà invece probabil[illegible] aspettare fino all'ultimo set [illegible] eleggere [illegible] «reginetta» nel torneo femminile visto che la superfavorita della vigilia, la [illegible] Casale dominatrice della [illegible] da tempo immemorabile, si è fatta clamorosamente eliminare in semifinale dall'outsider Pavic. *«Sono stati due incontri combattutissimi* — ha detto il d.s. delle romagnanesi Barraggioni — *e non siamo riusciti a passare per [illegible] due punti dopo aver [illegible] in casa alle casalesi il 3-1 subito in trasferta. Due squadre così, comunque, meri[illegible] entrambe la finale».*

E mentre la Bistefani ancora medita sulla enorme occa[illegible] persa di poter giocare il girone conclusivo sul proprio [illegible]no ed impreca per alcune decisioni arbitrali che la [illegible] sfavorita [illegible] match di ritorno, la Pavic si [illegible] a [illegible] l'assalto [illegible] Pinerolo e Vallemosso, altre due compagini che, [illegible] la «big» della categoria, vedono ora [illegible] vicina una vittoria di prestigio.

Questo, per finire, il programma completo delle due finali [illegible] «ragazzi»: maschile (a Luserna S. Giovanni): [illegible] 9 Kappa - Mondovì; ore 11: Altiora - Kappa; [illegible] 15,30: Mondovì - Altiora; femminile (a Casale): ore 9: Pavic - Vallemosso; [illegible] 11: Vallemosso - Pinerolo; ore 15,30: Pinerolo - Pavic.

Roberto Condio

Stasera anticipo delle semifinali dei playoff

LA KAPPA VUOLE LA FINALE MA TEME LA BARTOLINI

Piero Rebaudengo: attenzione alla «bella» con i bolognesi

I pallavolisti torinesi di fronte ad una squadra in piena forma. Dice Rebaudengo: «Dobbiamo eliminare i bolognesi in due partite perché la bella è troppo rischiosa». Domani Santal-Panini

La pallavolo non può reggere il confronto con il calcio, così la Kappa anticipa a questa sera (Palasport ore 20,30) la prima partita di semifinale dei playoff scudetto che la vede opposta ai bolognesi della Bartolini. In campionato la squadra di Prandi si è sbarazzata degli emiliani sia all'andata che al ritorno con un secco 3-0, ma l'atmosfera dei playoff è diversa e per questo i torinesi [illegible] si sentono affatto sicuri di essere già in finale.

Piero Rebaudengo diffida dei facili entusiasmi: *«Anche se in campionato non abbiamo faticato molto a spuntarla* — ricorda — *credo che ora la situazione sarà ben diversa e non dovremo farci tradire [illegible] sensazione [illegible] già in finale. La Bartolini ha dimostrato, [illegible] la Riccadonna nei "quarti", [illegible]re giunta alla fase decisiva nelle condizioni migliori. Anche [illegible] possono sperare di [illegible] partite decisive ed avranno una carica particolare».*

Le preoccupazioni di Rebaudengo sono più che legittime. Nerio Zanetti, tecnico della Bartolini, [illegible] rassegnato: *«Il nostro obiettivo è quello di arrivare alla [illegible] dopodiché vedremo cosa succederà. Per me la Kappa è la più forte di tutti, è la favorita, ma questo [illegible] significa che ci arrendiamo in partenza».* Ma una Kappa in condizioni normali [illegible] dovrebbe avere difficoltà a superare l'ostacolo in due partite. E' quello che si augura Rebaudengo: *«La terza partita riserva sempre delle incognite* — spiega — *non vorremmo correre i rischi del Santal [illegible] contro l'Edilcuoghi stava per essere eliminato. Noi siamo in ripresa».*

Prandi, come sempre, ha impostato una preparazione molto dura in vista della fase finale della stagione: *«Alla finalissima mancano circa venti giorni* — spiega Reb[illegible]go — *ed in questo spazio di tempo vedremo di curare tutti i particolari per non cadere sul traguardo come negli anni scorsi. Per la prima volta da che si disputano i playoff abbiamo tratto vantaggio dall'aver chiuso al comando la regular season, perché [illegible] sono [illegible] avversari più abbordabili rispetto a quelli degli anni passati. Anche questo ha facilitato il nostro compito ed [illegible] possiamo arrivare alla finale nelle [illegible] migliori».*

Ma [illegible] attenzione al Bartolini che ha recuperato al meglio della condizione anche De Rocco. Conclude Rebaudengo: *«E' il giocatore che ha fatto compiere un salto di qualità alla [illegible] e anche stasera si farà sentire. Un altro giocatore decisivo insieme all'italo-canadese è Squeo che è tornato ad essere il forte "centrale" di qualche tempo fa».*

Nella seconda semifinale questa sera grande scontro tutto emiliano tra [illegible] e Panini. La Kappa farà [illegible] spettatrice [illegible] ed attende di [illegible] se per il terzo anno consecutivo dovrà disputare la finale con il Santal o se cambierà l'avversario e possibilmente anche il risultato.

f. v.

Sette cavalli in gara per i 35 milioni del Premio Associazione allo Sport

TEBALDO BRUSATO A VINOVO DOMANI SFIDA LUCKY LUCIANO

Fra i due «litiganti» potrebbe inserirsi Triario. Nel Premio Venaria Reale sulle siepi, dieci concorrenti che da molto tempo non riescono a vincere: favorito Start's Pride nei confronti di Van Doesburg

Altra bella riunione di corse domani a Vinovo dopo le tre svoltesi fra sabato e lunedì e ancora campi affollati, [illegible] sette purosangue in lizza per i 35 milioni del Premio Associazione allo Sport, corsa nuova di zecca del calendario torinese. Pronostico per Tebaldo Brusato e Lucky Luciano, due anziani dai garretti d'acciaio abituati al successo. Terza forza in campo Triario, altro concorrente quasi sempre puntuale all'appuntamento col traguardo.

Due gare ad ostacoli per gli amanti della suspense che caratterizza di solito le prove per saltatori. Nella [illegible] il Premio [illegible] di Rivoli, uno «steeple - chase» di 3800 metri, sostanziale equilibrio fra Royal Audition, Omero e Ghadames. Nella seconda, il Premio Venaria Reale sulle siepi, sono partenti 10 cavalli che da tempi remoti non vincono una corsa. Prevedibile, quindi, una lotta a coltello [illegible] tutti i concorrenti [illegible] rompere il cerchio [illegible] sfortuna: leggermente favorito Start's Pride nei confronti di Van Doesburg e Countryman.

Sei le corse in cui è possibile scommettere sui primi tre arrivati.

a. deb.

Prima corsa — ore 15
PREMIO THE GLENLIVET - L. 10.000.000
m 1800 (pista grande)

N.	Cavallo (fantino)	Forma
1.	Ben Elio (N. Walker 55½)	—
2.	Yuppi Du (M. Melches 55)	1 7 0 0
3.	Spinelli (C. Ghirardi 70)	0 2 1 4
4.	Dulau (S. [illegible]	2 2 1 0
5.	Zeno (E. Jommi 70)	3 3 3 3

Favoriti: Spinelli, Dulau

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO CLUB ALPINO ITALIANO
L. 10.000.000
m 1800 (pista grande)

N.	Cavallo (fantino)	Forma
1.	Halcyon Cove (C. Bertolini 54)	0 4 4 2
2.	Verdala (B. Alfieri 54)	4 0 0 4
3.	Pyroarran (G. Frontini 54)	3 1 0 0
4.	Sanctus Brook (O. Ligas 54)	rientra
5.	Accaglio (O. Pastore 58½)	4 3 2 1
6.	Vague Phrase (N. Mulas 54)	1 1 0 4

Favoriti: Accaglio, Alcyon Cove

Terza corsa — ore 15,55
PREMIO CASTELLO DI RIVOLI
(Steeple-chase) - L. 14.000.000
m 3800 - Corsa TRIO (percorso n. 2)

N.	Cavallo (fantino)	Forma
1.	Ghadames (E. Tumelch 71)	0 2 1 2
2.	Royal Audition (G.A. Colleo 62)	3 1 2 2
3.	Pepe Rapido (M. Cairo 65½)	4 2 2 0
4.	Girlalcali (F. Saggiomo 67)	3 0 4 1
5.	Marino (P. Piano 64)	0 0 0 3
6.	Omero (L. Male 63½)	3 3 4 3
7.	Omaris (G. Pirella 62½)	1 0 0 0
8.	Bonheur des Dames (A. Serrau 61)	0 0 0 0

Favoriti: Royal Audition, Omero

Quarta corsa — ore 16,25
PREMIO BANCO DI SICILIA - L. [illegible].000
m 1400 - Corsa TRIO (pista grande)

N.	Cavallo (fantino)	Forma
1.	Saracen (L. Sorrell 53)	1 1 4 3
2.	Mister Male (G. Frontini 55½)	- - - 0
3.	Collgris (G. Ligas 53½)	0 0 0 3
4.	Golden Gate (C. Bertolini 53)	0 4 3 0
5.	Linman (M. Sacco 50½)	3 3 0 0
6.	Morus (N. Mulas 56)	0 0 2 3
7.	Rosy Hope (O. Pastore 46)	0 4 0 0

Favoriti: Saracen, Morus

Quinta corsa — ore 16,55
PREMIO ASSOCIAZIONE [illegible]
[illegible]
m 1600 - Corsa [illegible] (pista grande)

N.	Cavallo (fantino)	Forma
1.	[illegible]sato (B. Alfieri 63)	1 1 2 1
2.	Lucky Luciano (S. Antonacci 57)	1 3 2 1
3.	Tea Minutes Hor[illegible]	3 1 1 3
4.	Triario (G. Frontini 58)	1 2 1 1
5.	Imarèt (A. Di Nardo 51)	3 4 3 9
6.	Mister Doohde (N. Mulas 46)	1 3 3 1
7.	Queen Running (M. Sacco 47)	2 4 2 3

Favoriti: Tebaldo Brusato, Lucky Luciano

Sesta corsa — ore 17,25
PREMIO VENARIA REALE [illegible]
L. 12.000.000
m 3200 - Corsa TRIO (percorso n. 3)

N.	Cavallo (fantino)	Forma
1.	[illegible]ssi (B. Barellini 66)	2 0 4 0
2.	Orpin (F. Saggiomo 63)	0 3 4 0
3.	Suddeppes (R. Cinus 63)	1 4 3 2
4.	Note By (P. Cajeddu 66)	rientra
5.	Peloc (G.P. Chini 65)	- - - 0
6.	Owen Derring (P. Piano 64½)	0 0 0 0
7.	Sahud (M. Simondi 65)	- 3 0 0
8.	Van Doesburg (A. Serrau 60½)	3 3 3 3
9.	Countryman (A. Seu 64½)	1 4 0 2
10.	Start's Pride (G.A. Colleo 64½)	0 0 0 2

Favoriti: Start's Pride, Van Doesburg

Settima corsa — ore 17,55
PREMIO GALLERIA SABAUDA - L. 5.000.000
m 1400 - Corsa TRIO (pista grande)

N.	Cavallo (fantino)	Forma
1.	Surpirla (M. Alfieri 55½)	+ 0 3 0
2.	Posta (G. Ligas 54)	3 4 1 0
3.	Adelaide (M. Sacco 52)	2 4 2 1
4.	Eden Rose (G. Sorrentino 52)	rientra
5.	Noche de Ronda (M. Bartolini 51½)	- - 0 4
6.	Bandia (O. Pastore 51)	1 3 4 3
7.	Sara la Dolce (N. Mulas 50)	2 0 0 0
8.	Ramsel (G. Agus 58½)	0 3 0 0

Favoriti: Adelaide, Posta

Ottava corsa — ore 18,25
[illegible] 5.000.000
m 1200 - Corsa TRIO (pista grande)

N.	Cavallo (fantino)	Forma
1.	Sel-anuno (G. Frontini 54½)	0 1 4 0
2.	[illegible] (L. Saluzzi 60½)	rientra
3.	Nardone (M. Sacco 55½)	0 1 2 0
4.	Romano Santos (N. Mulas 55)	0 4 3 1
5.	Romantica Bijou (A. Di Nardo 51)	2 3 1 0
6.	Mossy Manor (G. Agus 49½)	4 1 0 3
7.	Crafty (L. Sorrentino 48½)	3 0 4 0
8.	Priman (O. Ligas 48½)	1 3 4 3
9.	Corback (S. Antonacci 60)	2 1 3 4
10.	Oneghin (O. Pastore 49)	4 4 0 0

Favoriti: Romano Santos, Nardone

Ultima «preolimpica»

SCHERMA TRICOLORI A FOGGIA

Tocca alla terza ed ultima prova «preolimpica», in programma a Foggia dal 28 aprile al 1° maggio, assegnare i titoli tricolori assoluti individuali di fioretto femminile, maschile, sciabola e spada.

La competizione è riservata ai primi 36 classificati nella tornata precedente a Udine che, come quella d'esordio a Genova, ha avuto soltanto valore selettivo (sono stati aggiunti alcuni elementi ammessi d'autorità dai dirigenti federali). Rappresenta anche l'ultima occasione per riuscire ad inserirsi nella lista dei venti azzurri che staccheranno il biglietto aereo per i Giochi Olimpici di Los Angeles (di Long Beach per la scherma), anche se ormai restano ben pochi dubbi nella scelta del c.t. Fini.

Saranno presenti in difesa del proprio titolo i campioni uscenti: la senese Margherita Zalaffi, componente della squadra due volte iridata (ben meritevole del «Seminatore d'Oro»); il carabiniere mestrino Mauro Numa, il poliziotto padovano Marco Marin e lo [illegible] milanese della «Mangiarotti» Sandro Resegotti.

Molti i pretendenti a salire sul podio, dall'iridata veneziana Dorina Vaccaroni alle sue colleghe Sparaciari, Cicconetti, Mochi, Traversa; nel fioretto il mestrino A. Borella, lo jesino Cerioni, il bresciano F. Cervi, il livornese Scuri, l'olimpionico Dal Zotto.

Nella sciabola fanno spicco l'«europeo» Scalzo, il padovano Dalla Barba, il napoletano Meglio, catanese Arcidiacono; nella spada il gruppo del «Giardino» (Bellone, Mazzoni, Manzi e Molinario) e il napoletano Cuomo.

Poco competitivi i giovani torinesi Chicco Rossi e Mazzoli (fioretto - spada). Più spazio per i tricolori di spada a squadre della Pro Vercelli, l'azzurro Falcone, gli «outsiders» F. Andreoli, F. Politi, M. Randazzo ed il più esperto Ferraro. Buone possibilità anche per l'eporediese A. Bermond, [illegible]ore in Coppa mondo juniores.

Carlo Filogamo

Arriva il Manchester, i bianconeri non devono ripetere certe distrazioni

NON C'E' ROBSON, JUVENTUS CON VIGNOLA (E CON LA ...GIUSTA UMILTA')

Se crede di cullarsi sugli allori dell'1 a 1 ottenuto a Manchester due settimane fa, la Juventus commette un [illegible] errore di presunzione. Nel calcio non esistono più partite facili, [illegible] hanno ampiamente dimostrato i [illegible] vanta [illegible] disputati [illegible] l'Udinese sabato scorso. Dopo il gol di [illegible] Rossi, la squadra di Trapattoni (al di là dei meriti innegabili dei friulani) si è sentita sicura di aver già liquidato l'avversario ed è andata incontro a sofferenze indescrivibili, superate grazie [illegible]lio all'orgoglio e al provvidenziale inserimento di Beniamino Vignola.

Poiché certi miracoli [illegible] sempre riescono, i bianconeri domani sera non possono ricorrere alle sole virtù tecniche ma dovranno appellarsi all'umiltà per super[illegible] questo terribile scoglio inglese. [illegible] attesa che il calendario [illegible] renda più facile o distribuisca [illegible] sue scadenze [illegible] ritmi [illegible] [illegible] il caldo, gli stress ripetuti durante [illegible] stagione infarcita di impegni e l'arrivo di una squadra che fa soprattutto leva sul ritmo e sull'atletismo rendono particolarmente disagevole questa seconda semifinale [illegible] il Manchester.

Trapattoni ha assorbito i brividi di sabato scorso e rende [illegible] ai [illegible] uomini. L'[illegible] generale diventa un elogio [illegible] condizioni: *«Il valore della squadra [illegible] ricava osservando il modo con il quale reagisce nei momenti critici. La flessione registrata contro l'Udinese è questione di testa e non di muscoli. In un campionato capitano [illegible] che episodi del genere ma è importante superarli con la forza del carattere. Quando è ora, la Juventus sa rimboccarsi le maniche e andare avanti. Ho sempre sostenuto che il campionato era una [illegible] per [illegible] aveva il sistema [illegible] più saldo, che sarebbe stato appannaggio di una formica e che si sarebbe risolto a quota 43 punti. E può [illegible] pitare anche che l'Udinese ti metta [illegible]. Comunque siamo pronti per il Manchester. La Coppa, per ragioni ambientali e di prestigio, ha un fascino particolare. Per cui è sempre stimolante»*.

Trapattoni mette [illegible] guardia i suoi uomini

La lunga rincorsa all'Udinese ha riempito l'infermeria bianconera: in tre [illegible] curarsi le ferite, ma pronti a lasciare la branda per affrontare il Manchester, da Scirea a Bonini a Rossi. Quest'ultimo è il più malconcio. Le cure [illegible] dottor La Neve e del massaggiatore De Maria lo rimette[illegible] [illegible] sesto a tempo di record. [illegible] qualche dubbio ne mette in discussione l'utilizzazione. Ed è per questa ragione (oltre ai misteri che si affollano attorno all'utilizzazione di Robson che Trapattoni non si sbilancia sulla formazione che molto probabilmente comprenderà Vignola.

Trapattoni lo [illegible] [illegible] una volta in cornice: *«E' molto bravo; è arrivato [illegible] una squadra di provincia ed ha capito come doveva inserirsi e quale ruolo poteva rivestire. Ho sempre detto che il valore di Vignola equivale a quello dei tre centrocampisti titolari. Pur soffrendo qualche volta, ha capito»*.

Nonostante [illegible] riserve [illegible] Trapattoni, è evidente che se il Manchester non schiererà il fort[illegible] [illegible] (come sembra scontato) Beniamino Vignola avrà un posto in squadra (con Rossi, Tardelli, Platini e Boniek a completare il quintetto). L'interessato vive momenti di gloria assoluta. [illegible] non lo nasconde: *«Ho trascorso una Pasqua felice, però non [illegible] il salvatore della patria. Due reti non mi fanno venire le vertigini e rappresentano solo un episodio fortunato, anche se [illegible] i gol ho tirato fuori la Juventus dai pasticci. Contro l'Udinese abbiamo incontrato grosse difficoltà, [illegible] abbiamo dimostrato di possedere un [illegible] carattere e [illegible] voglia [illegible] vincere. Ora [illegible] [illegible] a giocare, ma tornerò tranquillamente in panchina se Trapattoni [illegible] [illegible] chiederà»*.

Angelo Caroli

Vignola: da lui i tifosi si aspettano un altro gol

TIFOSI CONTRO [illegible]

Ieri mattina al Comunale alcuni tifosi bianconeri hanno insultato ed aggredito il collega della [illegible] dello Sport Roberto Beccantini, [illegible] [illegible] aver dichiarato ad un'emittente privata che l'arbitro Pieri era stato parziale, con danno per l'Udinese, nella [illegible]tita con la Juventus. Un episodio inqualificabile, che troppo [illegible] si ripete in Italia.

A questo punto c'è da augurarsi che le società intervengano perché i giornalisti possano svolgere (sempre) tranquillamente il proprio lavoro.

HERNANDEZ AL MILAN «ATTENTO, IL TORO DEVE FARE LA PACE CON I SUOI TIFOSI»

Hernandez, contro il [illegible] ci vuole una vittoria

Hernandez è un ottimista per natura e il pareggio [illegible] Verona, conquistato su [illegible] campo molto scomodo e in un momento particolarmente delicato, tonifica ulteriormente l'argentino. *«La squadra ha dimostrato tutta [illegible] sua vitalità, proprio quella [illegible] sapevo essere ben presente [illegible] le critiche e le contestazioni»*. Il giocatore [illegible] Torino, senza timore di riaprire vecchie ferite, [illegible] a parlare dell'unica sconfitta interna casalinga subita quest'anno e giunta al termine di un incontro che ha prodotto danni e lacerazioni anche di carattere morale.

«Quel giorno — ricorda Hernandez alludendo ovviamente alla gara con l'Udinese — *fischi e insulti non mi par[illegible] giusti e corsi a casa per vedere la registrazione televisiva. Alla fine, ero ancora più convinto delle impressioni che avevo ricavato sul campo e cioè che le critiche [illegible] esagerate e le accuse a Bersellini fuori luogo»*.

Hernandez [illegible] lascia spazio allo stupore e prosegue: *«Una squadra senza gioco, una formazione a corto di energie [illegible] produce dieci o quindici occasioni da gol in una partita. Purtroppo, abbiamo sbagliato tante pallegol ma credetemi, segnare [illegible] è facile come sembra»*.

Soddisfazione, quella [illegible] argentino, naturalmente incrementata dal risultato di sabato. *«[illegible] Verona* — prosegue — *abbiamo dato [illegible] di carattere e grande personalità contro una delle squadre più forti [illegible] campionato e quel pareggio ci sarà [illegible] [illegible]. Ma[illegible] tre giornate alla fine e abbiamo [illegible] punto [illegible] più rispetto all'anno scorso. Mi sembra che le cose si stiano rimettendo a posto»*.

Stando alle parole di Hernandez, le previsioni di Dossena, insomma, si stanno rivelando esatte. All'indomani della tormentata partita con l'Udinese, dopo essersi scusato telefonicamente per la brutta prestazione con i dirigenti da Manchester dove si trovava con la Under, il centrocampista del Torino e della Nazionale aveva infatti garantito all'avvocato Nizzola la compattezza tecnica e morale del [illegible] [illegible] vista del finale [illegible] stagione. *«Siamo tutti consapevoli della situazione* — aveva detto — *e vedremo di rifarci quanto prima»*.

«Beppe — spiega [illegible] il sudamericano — *ha interpretato alla perfezione i nostri sentimenti e le nostre convinzioni [illegible] ha fatto di più, perché sempre dall'Inghilterra ci ha mandato un telegramma ricordandoci che proprio in questo difficile momento avremmo dovuto essere più uniti che mai. Abbiamo apprezzato molto il suo gesto* — aggiunge Hernandez — *sarà stata una piccola cosa che ha contribuito però a farci stringere ancora di più attorno alla bandiera granata»*.

Bersellini, un argomento difficile da trattare in questo momento. Contestato dai tifosi, criticato da qualche dirigente, l'allenatore viene difeso strenuamente dai giocatori i quali continuano a proclamare l'assoluta estraneità del tecnico ai loro errori. Ed anche Hernandez è schierato a suo favore. *«E' un allenatore bravissimo sia come preparatore sia come [illegible]. E come uomo lo posso definire allo stesso modo. Sicuramente, [illegible] dei migliori tecnici che io abbia mai avuto. [illegible] [illegible] affezionato, [illegible] dovesse andarsene [illegible] dispiacerebbe [illegible]»*.

Domenica il calendario proporrà Torino-Milan, tanto per cambiare un incontro-decisivo per i granata. *«E io* — conclude Hernandez — *sono molto fiducioso perché contro i rossoneri potremo concretizzare molte delle nostre possibilità di raggiungere la Coppa Uefa. Inoltre, la partita rappresenterà un'occasione ideale per riconquistare l'affetto dei tifosi, troppo preziosi per potercene dimenticare»*.

Piercarlo Alfonsetti

ROSSI NON STA BENE «ANCHE COSI' NON POSSO MANCARE»

Rossi stringe i denti. L'infortunio che sabato l'ha costretto a lasciare il campo durante la partita con l'Udinese non è affatto smaltito, ma il centravanti assicura che non si tirerà indietro perché l'occasione è troppo importante. Sulla gravità del [illegible] male medico e massaggiatore sembrano su posizioni diverse. Dice infatti il dottor La Neve: *«Rossi ha una distorsione alla caviglia destra, ma d[illegible]bbe farcela»*. Ribatte De Maria: *«Paolo ha una contusione al malleolo interno, vedremo»*.

In attesa che l'ultimo [illegible]namento chiarisca la situazione, Rossi sembra fiducioso: *«Dovessi giocare una partita [illegible] campionato non rischierei, ma la coppa è un'altra cosa, è troppo importante, la Juve ha bisogno di tutti, costi quel che costi. La partita non sarà delle più facili e credo di poter dare il mio contributo anche se non sarò al massimo della condizione»*.

Se la Juventus arriverà alla finalissima di Basilea il merito sarà anche di Rossi che a Manchester ha segnato un gol che potrebbe rivelarsi decisivo, che potrebbe lanciare la Juventus verso un [illegible] traguardo europeo: *«E' un momento favorevole* — ammette — *siamo messi bene sia in coppa che in campionato. Lo scudetto è nostro al novantacinque per cento, mentre per la coppa il rischio maggiore è quello di giocarsi tutto in una sola partita. Il ricordo della beffa di Atene è ancora ben vivo in noi, attenzione. Infortunio a parte anche per me è un momento positivo anche se onestamente speravo di s[illegible] qualche gol in più e ci sarei riuscito se avessi battuto più rigori. In questa seconda parte del campionato non tutto è filato liscio per me, ma il mio bilancio non è negativo»*.

Ma [illegible] presuntuoso pensare già alla finale ancor prima di aver eliminato un Manchester che si preannuncia tutt'altro che arrendevole. La squadra di Ron Atkinson non è certo abituata a darsi per vinta in anticipo. Non avrà seguito di [illegible] perché i fans inglesi sono stati invitati a non scendere a Torino per il timore di nuovi gravi incidenti, ma l'ambiente esterno sarà del tutto irrilevante di fronte alla prospettiva di una finale europea.

Rossi su questo è sicurissimo: *«Le difficoltà della partita* — dice — *saranno secondo me almeno uguali domani sera rispetto a quelle di quindici giorni fa. Gli inglesi non cambiano gioco, non si arrendono, combattono fino al novantesimo»*.

Proprio per arginare l'irruenza del Manchester e per [illegible] di rispondere colpo su colpo, la Juventus avrà bisogno di ritrovare i [illegible] due stranieri [illegible] stanno attraversando un momento delicato proprio quando la stagione è alla stretta finale e gli appuntamenti valgono doppio.

[illegible] li difende entrambi: *«Platini non si può discutere e non è possibile attaccarlo solo perché non segna. Non è una macchina che va avanti a gettone né un robot, anche lui ora trova qualche difficoltà perché [illegible] è stato bene, ma criticarlo è pura follia. Quanto a Boniek mi sembra che sia [illegible] un momento decisamente positivo. Ha giocato molto bene a Manchester e si è ripetuto anche a Roma. Mettere sotto accusa i nostri due stranieri mi sembra fuori dal mondo»*.

Fabio Vergnano

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

NESSUNO RIESCE A CHIARIRE I MISTERI DEL MOVIOLONE

Il presidente della Lega calcio Matarrese non ne vuole più sapere ed ha chiesto l'abolizione del «Processo del lunedì». Se non «salterà» la trasmissione della Rete Tre potrebbe «saltare» l'accordo con la Rai per il prossimo anno. Complimenti presidente, anche alla stupidità diffusa via etere deve esserci un limite, ormai si è colmata la misura, gli italiani ringraziano.

Ed abbiamo visto ieri sera come sia difficile mettere in piedi una trasmissione intelligente e soprattutto trovare gente disposta a parteciparvi nonostante che la [illegible] non sia certo [illegible] nei riguardi di quanti accettano il suo invito. Si arriva [illegible] [illegible] riciclaggio dei presidenti di giuria per non parlare dei giornalisti, molti dei quali ormai non possono più entrare in alcuni stadi per non essere lapidati dai tifosi. Questa è la popolarità che offre il processo.

Lo «scoop» della settimana era rappresentato dall'intervista al tifoso napoletano [illegible] sabato sc[illegible] a Roma. Il documento di «palpitante» interesse, ha fornito lo spunto per un capo d'accusa fantasma. Sul banco degli imputati sono saliti quanti negli stadi e fuori turbano un grande finale di campionato. Addentando l'ultima fetta di colomba pasquale il telespettatore indifeso pensava di beccarsi la solita razione [illegible] moralismo da quattro soldi, di luoghi comuni per massaie ed invece, co[illegible] delle sorprese, si è parlato di tutto fuorché di violenza o teppismo. Roma e Juve in primo piano dunque e tanti saluti alla coerenza. Ci chiediamo allibiti cosa volesse significare quel capo d'accusa rimasto a mezz'aria. Ed alla fine hanno chiesto a Pino Caruso (uno dei super-riciclati) di emettere un verdetto, cosa impossibile perché non ci sono stati accusati, non c'è stato processo.

[illegible] [illegible] [illegible] così, perché stupirsi, perché [illegible] impennate di genialità. Invece il processo è la sagra della banalità [illegible] enuncia verità che anche il più stupido dei tifosi ripe[illegible]. E cioè che ormai la Juve ha vinto lo scudetto, e che sia Roma che Juve possono arrivare alla finale di Coppa. Poi sono state fatte le tattiche delle due squadre per le partite [illegible] domani sera (Trapattoni o Liedholm ora sanno come superare il turno!) ed infine largo [illegible] moviolone. L'ha commentato De Sisti da casa sua ed è stato uno spettacolo allucinante, perché lui non vedeva niente, confondeva le partite [illegible] i giocatori. I commenti sono stati quindi superficiali, De Sisti [illegible] [illegible] una figuraccia e la gente si sarà di nuovo arrabbiata. Ma allora ha ragione Matarrese. Chissà se però, prima di chiudere bottega, qualcuno avrà il coraggio di autoprocessarsi.

f. v.

TORNEO BARCANOVA HA VINTO IL «REAL»

Il [illegible] Madrid ha vinto la venticinquesima edizione del Torneo Barcanova battendo il Napoli dopo i calci di rigore e dopo aver chiuso i tempi regolamentari sul risultato di 1 a 1. Le due reti er[illegible] state segnate da Rey e da Fuentes (autogol). E' la seconda volta [illegible] la squadra spagnola si aggiudica il prestigioso trofeo giovanile torinese. Al terzo posto si è classificata la Stella Rossa di Belgrado, che ha superato la Fiorentina per 1 a 0. La finalissima è stata arbitrata dal signor Pairetto.

«In finale — ha dichiarato il presidentissimo del Barcanova Angelo Pampione — sono approdate le squadre che hanno praticato il miglior calcio. In occasioni come questa ci vorrebbero due primi premi, poiché è sempre spiacevole fare delle classifiche».

Domani si corre anche il Gran Premio Liberazione (a Roma) con trecento iscritti

«TORINO-BIELLA»: CAVALLO E CERRI CERCANO IL BIS

Il successo della corsa è assicurato dalla presenza di tutti i più forti club piemontesi.

Che scorpacciata [illegible] per gli appassionati [illegible] ciclismo dilettantistico! [illegible] appena state archiviate [illegible] Settimana bergamasca in sei tappe, caratterizzata dalla partecipazione di 150 atleti di sedici nazioni (vittoria a [illegible] presa del veterano [illegible] Flavio Giupponi davanti [illegible] statunitense Thurlow Rogers) e alcune corse in linea che hanno avuto atleti del Fiatagri diretti da Italo Zilioli fra i protagonisti: domenica a Cermenate (Como) ha vinto il danese Jorgen Pedersen (secondo successo stagionale dopo quello conseguito nella Milano-Tortona) davanti [illegible] compagno di squadra, il torinese Gino Lo Campo; sesto il novarese [illegible] Mantovan. Ieri a Nogarole (Verona) [illegible] ha [illegible] il lombardo Bertaboni, secondo posto per Pedersen e ancora sesto per Mantovan.

Adesso il calendario passa a proporre altri grossi appuntamenti. Domani si corre [illegible] Torino-Biella che è da sempre gratificata dalla presenza [illegible] corridori di valore e, in concomitanza, a Roma c'è il meglio del ciclismo dilettantistico internazionale nel Gran [illegible] Liberazione. Giovedì [illegible] prenderà [illegible] il [illegible] Regioni, a tappe, che si concluderà il 1° maggio [illegible] della Riviera ligure di Ponente.

Presentiamo questo imminenti gare iniziando [illegible] 42ª Torino-Biella, organizzata dall'Ucab, che si sviluppa sulla [illegible] di 142 chilometri. Il percorso: Torino (partenza alle 11,30 da corso Romania), Volpiano, Caluso, Cigliano, Cavaglià, Gaglianico, Biella, Graglia, Donato, Mongrando, La Serra, Bollengo, Zimone, Cerrione, Ponderano, Biella, con arrivo intorno alle 14,45 in via Macallè, davanti allo [illegible]

Dice il presidente dell'Ucab, [illegible]: *«Il [illegible] corsa è assicurato nel [illegible] che i più forti club piemontesi sono tutti iscritti, a cominciare [illegible] Fiatagri, [illegible] Fossano Bollo, dalla Novarese e dalla stessa Ucab. C'è inoltre una [illegible] adesione di corridori [illegible] Lombardia ed è annunciata [illegible] presenza [illegible] polo [illegible] squadre venete».*

Nelle ultime due [illegible] imposero Cavallo e Cerri: domani saranno ambedue presenti [illegible] la stessa bandiera, quella del Fiatagri. Avranno [illegible] gloria?

Passiamo al Gran Premio Liberazione, più [illegible] iscritti, che viene proposto domattina nella capitale su un circuito [illegible] zona delle Terme di Caracalla. La [illegible] straniera si annuncia eccezionale (con sovietici e tedeschi dell'Est in primo piano), [illegible] italiani meditano il colpaccio: così [illegible] riuscì al piacentino Claudio Golinelli lo scorso anno.

Per il numero (e la qualità) dei partecipanti il Gran Premio Liberazione è definito un autentico campionato del mondo di primavera. Nato nel 1946, ha camminato con la storia democratica d'Italia, è via via cresciuto sino a diventare il fiore all'occhiello del ciclismo internazionale.

Infine il Giro delle Regioni, con dilettanti di 28 nazioni al via. Partirà giovedì dall'autodromo romano di Vallelunga: tappe a Orvieto, San Giovanni Valdarno, San Piero in Bagno, Misano Adriatico, e dopo un trasferimento a Cremona, il «Giro» lunedì 30 aprile arriverà ad [illegible]ndria e si concluderà il giorno successivo a Imperia. Le due formazioni italiane. «A»: Cesarini, Cortinovis, Giovannetti, Vandelli, Vannucci, Volpi. «B»: Chiappucci, Dal Ben, Moroni, Pagnin, [illegible]ca, Scremin. [illegible] è stato selezionato il piemontese Cavallo. Peccato! r. g.

Il torinese Livio Lombardi a 45 anni vince ancora

E' CAMPIONE DI TENNIS PERO' AMA L'ATLETICA

E' uno dei più forti «veterani» d'Italia. Dice: «Anche la sconfitta, a volte, è utile: serve a fortificare il carattere». Passione, ma non fanatismo

Gli occhi [illegible] pungenti, il sorriso è accattivante. Livio Lombardi, torinese, 45 anni, parla dello sport che gli dà tante soddisfazioni e le parole scorrono veloci. Neoveterano dall'inizio dell'anno, Lombardi pratica il tennis da molto tempo ed è reduce da un prestigioso successo: ha vinto il singolare «+45» al torneo internazionale di Sanremo alla fine di febbraio. «E' una gara veterani per eccellenza — spiega —, cui hanno partecipato francesi, svizzeri e più di un centinaio di giocatori torinesi».

I tennisti torinesi veterani sono ai vertici nazionali e l'Italia si trova ai primi posti in Europa dopo la Svezia, l'Inghilterra e la Germania. La categoria «veterani» è nata in America, con un'attività che è diventata di anno in anno sempre più frenetica e anche ben retribuita. E' stato istituito persino il campionato internazionale «Coppa Dubbler», l'equivalente della Coppa Davis. Spiega Lombardi: «Per praticare il tennis a 45 anni, a livello agonistico occorre avere una buona preparazione tecnica, altrimenti non si vince».

Il [illegible] non è l'unico sport di Livio Lombardi, anzi [illegible] sua vera, intramontabile passione è l'atletica. «Ho iniziato a giocare a tennis a 27 anni — racconta —, mi sono avvicinato a questa disciplina per curiosità: l'atletica, e in particolare i 400 metri, invece è sempre stata il mio grande amore». In casa erano contrari ed io allora, rubando tante ore al sonno e allo studio, mi allenavo di nascosto, fino al giorno in cui i miei genitori lessero le notizie delle mie prime vittorie. Mio padre non disse nulla, ma capii che in fondo era orgoglioso di me».

I successi giunsero però anche con il tennis. Nel 1968 Lombardi fece il grande salto di qualità: passò infatti [illegible] terza al primo gruppo iniziando una grande stagione tennistica (tre consecutivi titoli italiani terza categoria a squadre, con lo Sporting, e numerosi altri tornei vinti, fino a quello recente di Sanremo).

Che cosa l'attira di più nel tennis? «La competizione — risponde — perché dura a lungo e dà una sensazione splendida. Bisogna imparare a superare le difficoltà da soli».

Il tennis però per Lombardi è un fatto importante «ma non indispensabile». Il lavoro (è direttore commerciale di una ditta di bulloneria) e tanti altri interessi [illegible] le sue ore. Il segreto per trovare il tempo di svolgere tutte queste attività consiste proprio nel suo distacco: cioè nella passione per lo sport, ma senza fanatismo. «Come si vince, si può perdere; anzi, perdere a volte [illegible] a fortificare il carattere».

[illegible] è [illegible] il [illegible] più amaro della sua esperienza sportiva? «Una grande delusione. L'anno scorso durante una partita di torneo, mentre stavo vincendo sono stato bloccato all'improvviso [illegible] strappo muscolare che mi ha impedito di giocare per quattro mesi. Lo rammento come uno dei periodi più brutti della mia vita: non riuscivo ad abituarmi all'immobilità, mi sembrava di impazzire».

La lezione più importante che le ha insegnato lo sport? «Ho imparato a saper perdere. Ma lo sport mi ha insegnato anche ad instaurare dei rapporti profondi con le persone che ho incontrato. Il tennis aiuta a farsi degli amici veri».

Luisa Cavallo

Basket femminile: nella partita decisiva, superata (81 a 87) [illegible] combattiva Auxilium Genova

DOPO L'ENERGIA ANCHE MICHELIN APPRODA IN «B»

Nella prima finale della serie cadetta, la Filopur ha piegato (65 a 61) il Cartonbox di Arcore con due canestri negli ultimi trenta secondi

Torino «riscopre» la serie B femminile [illegible] basket. Dopo l'Energia, [illegible] in virtù di due «rotonde» vittorie sull'AMB Ivrea, è approdato tra le cadette anche il Michelin, superando (91-78) alla terza partita l'Auxilium Genova. Per le ragazze di Piero Carlino è stato un successo cercato [illegible] ostinazione, voluto [illegible] il [illegible] quando le idee cominciavano ad essere appannate e la condizione fisica [illegible] più freschissima. La partita [illegible]siva, giocata [illegible] al «Michelin» di [illegible] Umbria, ha rivalutato il basket in gonna [illegible] offrendo quaranta minuti [illegible] costante tensione agonistica ai massimi livelli, «conditi» da non pochi squarci di bel gioco.

L'Auxilium Genova, galvanizzato dalla maxi-vittoria ottenuta nel secondo incontro (60-38), ha affrontato la partita con lo spirito giusto, ricorrendo ad una buona difesa individuale, che in qualche frangente [illegible] in difficoltà le torinesi, e ha cercato di sfruttare la superiorità potendo [illegible] con le due lunghe D'Urso e Parodi. Ha tenuto a lungo in pugno la partita, ma alla distanza è [illegible] fuori il carattere del Michelin, quel pizzico di grinta in più che ha fatto pendere la bilancia dalla parte delle torinesi.

Piero Carlino analizza la partita della promozione: *«Siamo partiti [illegible] perché eravamo molto [illegible], anche perché ci [illegible] bene la batosta subita il mercoledì prima a Genova. Ci ha creato qualche problema la loro difesa a "uomo", poi è venuta fuori la volontà di vincere e la grinta delle ragazze che al momento opportuno hanno tirato fuori le unghie».*

Ecco il «tabellino» della «storica» partita. *Michelin:* [illegible] 2, Ferrari 19, Cammarata 1, Gallo, Lupano 10, Maccioni 6, Aimone [illegible], Marchello 19; n.e.: Messa e Brietta. *Auxilium Genova:* Traverso 11, Antonini 14, Demergasso 11, Fraternali 9, D'Urso 20, Barbaro 1, Ghelattini, Parodi 2, Parodi 10; n.e.: Paparatto.

Ad Alessandria invece si è disputata la prima finale della serie B: la Filopur ha piegato (65-61) il Cartonbox Arcore con due canestri di [illegible]bello e [illegible] negli ultimi trenta secondi. L'incontro è stato equilibrato, nonostante gli undici punti di vantaggio che le alessandrine vantavano al sesto minuto della ripresa, e giocato al cospetto di un folto pubblico che ha sostenuto la Filopur. La «uomo» aggressiva ed i canestri [illegible] guardia Pozzan hanno impegnato severamente le alessandrine che sabato prossimo ad Arcore dovranno superarsi se vorranno chiudere il conto dopo due sole partite.

Vi diamo i punteggi individuali della partita di Alessandria. *Filopur:* Sorbello 31, Rosolen 3, Mognon, Ferrero 6, Zecchin 3, Filippetto 1, Tofoni 1, Melon 16, Grassi, Di Benedetto 3. *Carbonbox:* Olmi, Pozzan 35, Mariani 2, Parravicini L. 4, Parravicini E., Camesasca 4, Confalonieri, Ouzzi 8, Longoni, Parigi 8.

[illegible] Botto

PALLANUOTO Si fanno straordinari

LA TORINO 81 DOMANI CONTRO L'ARENZANO

[illegible] Torino [illegible] è costretta a [illegible] gli straordinari. Saltando il turno [illegible] consentire agli atleti di fruire [illegible] vacanze pasquali, la serie B approfitta della festività [illegible] 25 aprile per recuperare. Domani dunque si torna a giocare; con qualche apprensione però da parte degli allenatori, che devono verificare quanto avrà influito questo breve periodo di riposo sulla concentrazione e sulla [illegible] fisica degli atleti.

Questo discorso vale [illegible] prattutto per i [illegible], che non avendo altre possibilità, si sono limitati a fare un po' di allenamento, sospeso però domenica e ieri. Al contrario hanno fatto molte altre squadre, specialmente in Liguria, che hanno approfittato [illegible] pausa per organizzare qualche [illegible] dimostrativo, tanto per mantenere la forma.

Domani comunque si vedranno i risultati. I ragazzi di Mattia Aversa [illegible] un compito tutt'altro che facile, affrontando in casa (ore [illegible], piscina Stadio) l'Arenzano, una squadra molto coriacea. I liguri vantano dei giocatori molto esperti come Calcagno, Ferrando e Massa, che hanno svolto un'attività più che gloriosa in serie A e addirittura in campo internazionale. Inoltre hanno avuto l'opportunità di non distrarsi troppo, durante questa breve pausa giocando anche nelle [illegible]ze, e questo sarà senza [illegible] un punto di vantaggio per loro.

«Per noi l'interruzione ha creato soltanto dei problemi — afferma Mattia Aversa — *in quanto abbiamo [illegible] certo disagio a mantenere la concentrazione. E' un [illegible] peccato, perché eravamo molto in forma».*

[illegible] stesso parere sembra essere Massimo Fantini, più che mai convinto però di essere ancora in piena corsa [illegible] la promozione: *«L'Arenzano — dice — è una buona squadra, fatta di gente esperta, che si allena giocando, [illegible] l'avevamo già incontrata, battendola, in precampionato, ma allora i vari Calcagno e Massa non [illegible] e [illegible] in forma. [illegible] sarà tutto diverso. Per noi dunque [illegible] ranno grossi problemi, soprattutto se commettiamo la stessa ingenuità della partita contro il Cus Milano, in cui abbiamo sprecato molte occasioni, [illegible] riuscendo a concretizzare tutto quello che ci permetteva di fare la scarsa consistenza degli avversari».*

«Secondo me, — continua ancora Fantini — *il torneo è [illegible] aperto. Lo dimostra il mezzo passo falso del Pegli. Quest'anno in ogni partita si [illegible] dei rischi, specialmente [illegible] quelle dove pensi di [illegible] incontrare grosse difficoltà. E [illegible] capita che bisogna lottare fino alla fine per strappare i due punti, anche a squadre [illegible] viaggiano in fondo alla classifica. Per questo, io dico che il campionato [illegible] è finito e che il Pegli può ancora cedere. E' ovvio però che [illegible] costretti a [illegible] nelle disgrazie altrui è sempre brutto, ma non possiamo fare diversamente. E' importante però vincere domani con l'Arenzano».*

Maurizio Pignata

TORNEO DEI 10.000 DOLLARI PER L'ITALIANA GARRONE TROPPO FORTE LA KARLSSON

Si [illegible] concluso [illegible] T.C. Monviso [illegible] del [illegible] internazionale di tennis [illegible] dollari. Laura Garrone, l'italiana attesa alla prova della finale, non ce l'ha fatta contro la svedese Karlsson: ha lottato, ha corso, ha recuperato palle impossibili, ma il rovescio micidiale della svedese e la sua maggiore regolarità non le hanno permesso di fare di più. Il risultato (6-4, 7-5) premia la Karlsson, apparsa più incisiva e determinata. Buona, nel complesso, la condotta di gara dell'azzurra, che ha proseguito per Taranto dove giocherà, come «special exempt» il torneo da 5000 dollari.

Nel doppio affermazione delle tedesche Keppeler - Lohner su Gailey - Pasah [illegible] vivaci, conclusi [illegible] il risultato di 1-6, 6-4, 6-2.

Venerdì [illegible] si è aperta la quarta Fiera

RIVAROLO E' CAPITALE PER 10 GIORNI

Piazza Massoglia ospita 160 stand, in buona parte coperti. Un'edizione in grande stile che lascia molto spazio all'artigianato. Nell'ultima edizione 100 mila visitatori. Il record sarà battuto?

Una veduta del castello di Rivarolo

Per dieci giorni [illegible] torna ad essere la capitale del commer[illegible] in Canavese. La quarta fiera, che ha aperto i battenti venerdì sera, si presenta infatti ancor più allargata alla partecipazione degli standisti provenienti [illegible] altre zone, [illegible] sintomo dell'interesse crescente [illegible] dei tanti problemi economici del settore.

[illegible] stands sono 160, in buona parte coperti, ospitati in piazza Massoglia, cioè nella nuova area polifunzionale tracciata dall'amministrazione nell'immediata periferia e che in futuro dovrebbe essere messa a disposizione anche agli ambulanti.

La fiera torna dopo un anno di assenza, dovuta proprio a lavori nella piazza e delle preoccupazioni del dopo-Statuto, che hanno certamente provocato un ristagno nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche. Promette di essere un'edizione in grande stile, sia per l'aumento degli standisti, che per le manifestazioni collaterali previste [illegible] organizzatori.

Molta attenzione [illegible] stata anche dedicata all'artigianato, vista la presenza di alcune tra le più conosciute ditte della zona. Sarà a Rivarolo anche la Latteria Sociale Valle Sacra, uno [illegible] più riusciti esempi cooperativistici del Canavese che ha [illegible] un centinaio di piccoli produttori, contribuendo in modo decisivo a rivalutare [illegible] patrimonio zootecnico della zona.

«Una rassegna che ha al suo [illegible] l'interesse commerciale, certamente, ma anche soprattutto l'utente del commercio, il quale non va considerato come un qualcuno al quale deve essere comunque venduto un prodotto, quanto piuttosto un soggetto alleato nel processo produzione-consumo», commenta il sindaco Domenico Rostagno.

Gli obiettivi sono [illegible] come dimostra la complessa [illegible] funzionale macchina [illegible]ganizzativa messa in piedi per questa edizione, comprendente anche un battage pubblicitario che ne ha fatto un avvenimento di tutto rilievo. Tra gli altri anche quello di battere il record di 100 mila visitatori che appartiene all'ultima rassegna e che dovrebbe essere superato grazie anche alla concomitanza di ben cinque festività.

Tra le manifestazioni collaterali non vanno comunque dimenticati i voli in mongolfiera ed elicottero, che sono già iniziati sabato pomeriggio, i concerti di gruppi strumentali e dell'orchestra di Ivrea, gli spettacoli di magia, programmati per le [illegible] serali.

Giampiero Paviolo

GARANTIRE LA SICUREZZA UN DOVERE DELLA FIERA

Impianti elettrici, controlli, servizio antincendio: tutto deve essere [illegible] ordine

Tra i problemi [illegible] fiera del Canavese ha dovuto affrontare in fase di allestimento c'è senz'altro quello della sicurezza. Da un lato infatti l'utenza vuol essere garantita in quello che è un suo diritto fondamentale, dall'altro la legislazione in materia è complessa e gli accorgimenti per ridurre le possibilità di incidenti devono migliorare di pari passo con lo sviluppo tecnologico.

«Le norme principali sono contenute nella legge n. 186 del 1968 sugli impianti elettrici, nella circolare del 14 settembre 1961 sulla resistenza al fuoco delle strutture e nel decreto del 6 luglio 1983 che disciplina l'uso dei materiali — spiega l'ingegner Mario Corino, che si è occupato della sicurezza negli stands —. Per questi ultimi è prescritto che i rivestimenti delle pareti e dei soffitti siano di classe prima di comportamento al fuoco e dei pavimenti di classe seconda con possibilità di aumentare di un grado in [illegible] nel caso di presenza di una squadra di sorveglianza aziendale».

Tuttavia [illegible] disposizioni verbali impartite [illegible] del fuoco sono di adottare materiale di prima classe per tutti i rivestimenti, in considerazione anche dell'esigenza di un'intercapedine sotto il pavimento. Se tutti gli espositori si atterranno alle prescrizioni impartite non ci dovrebbe[illegible] comunque problemi: «Le strutture hanno resistenza al fuoco per 120 minuti — aggiunge Corino — e le uscite di sicurezza sono sovrabbondanti. Gli impianti elettrici generali (illuminazione, emergenza e diffusione) sono stati ultimati a regola d'arte. C'è un estintore per ogni stand, la rete di idranti su tutta la piazza Massoglia è costituita da un torrione con una bocca di 70 mm e due bocche da 45 mm».

Com'è scritto nel regolamento tecnico, spetta alla commissione l'interpretazio[illegible] normativa vigente, ma è soprattutto al senso di responsabilità dei singoli espositori che il comitato, che li terrà comunque sotto controllo, si affida affinché nel dubbio sappiano adottare le soluzioni più sicure. Soltanto così, dopo la tensione dei preparativi, si sostituisce la spensieratezza per un'impor[illegible] esposizione ed [illegible] grande festa popolare. **g. p.**

Rivarolo, la chiesetta di piazza Garibaldi

E' primavera, il momento di disinfestare

IL MISTERO DEL TOPO

UN NEMICO INTELLIGENTE PER L'UOMO

E' una miniera di curiosità per l'etologo, ha sviluppato una incredibile attitudine alla sopravvivenza. Un rigidissimo ordine sociale lo rende, paradossalmente, il vero padrone del mondo. La capacità di adattarsi a qualsiasi tipo di veleno preparando antidoti efficacissimi ad ogni genere di esca. Qualsiasi materiale organico può essere un cibo. A Torino, numericamente, sono una potenza: sette esemplari ogni abitante. Portano con sé una quantità incredibile di malattie

Il [illegible] spettro che s'aggira per l'Europa — o per Torino, restando nei confini di casa — potrebbe [illegible] qu[illegible] del topo o quello del suo non meno pericoloso concorrente: la blatta.

Noto anche come scarafaggio, la blatta non interessa particolarmente il naturalista per la sua limitata varietà di razze (Blatta Orientalis, Blatta Germanica e Blatta americana o Periplaneta). Le enciclopedie ce la descrivono come animale dai pessimi costumi che «*vive solo al buio ed è attivo solo di notte; infesta panifici, case e magazzini, provocando gravi danni alla farina e alle altre derrate* [illegible] *impregnando inoltre di un odore sgradevole tutti gli* [illegible] *getti con cui viene a contatto*». Mentre [illegible] la ritrova in casa usa parlarne in termini [illegible] precisi, ma solitamente [illegible] vivaci ed efficaci.

Il topo a differenza dello scarafaggio costituisce in sé una miniera di curiosità e misteri insoluti per etologi, naturalisti e perfino psicologi e sociologi. Comparso sulla Terra 40 milioni di anni prima dell'uomo (se — [illegible] nota [illegible] — la terra avesse un solo anno, l'uomo sarebbe nato alla mezzanotte del 31 dicembre e il topo attorno a maggio), il topo — così come il ratto, suo fratello maggiore — ha sviluppato un'incredibile attitudine alla sopravvivenza che, [illegible]mente ad una costanza — che solo milioni di anni di vita possono conferire — nel mantenimento del suo rigidissimo ordine sociale, lo rende paradossalmente secondo alcuni esperti il vero padrone del mondo, appena molestato dalla presenza a volte [illegible] da ma generalmente utilissima del suo amico-nemico l'uomo.

I topi sanno adattarsi a qualsiasi sorta di veleno preparando naturalmente antidoti efficacissimi ad ogni genere di esca nel giro di pochi mesi. Sanno adattarsi ad ogni temperatura trovandosi in ogni zona del pianeta compresi i deserti e i ghiacci dei poli. Sanno elaborare automaticamente vaccini [illegible] ogni genere essendo praticamente immuni da ogni malattia. Sanno [illegible] arrampicarsi sui muri, scappare dalle fessure più impensate, produrre [illegible] forza erculea, scappare quando è il momento, e trasformare in cibo qualsiasi materiale organico senza problemi di gusto. Sanno perfino — e questo è il particolare che li rende in qualche modo «magici» — scambiarsi notizie di interesse vitale riuscendo a comunicare un'informazione dall'Italia all'India nell'arco di un mese. Ultimamente parrebbero anche aver imparato a modificare la propria struttura genetica, cominciando (fortunatamente solo nell'opulenta America, per ora) ad aumentare di [illegible]o, ferocia e dimensioni (6 chili in media, 61 centimetri di lunghezza coda esclusa), dando vita di una sorta di supertopo poco simpatico da vedersi quanto abile a resistere a qualsiasi genere di offensiva umana, nonché a saltare ostacoli di un metro.

[illegible] Torino i topi sono [illegible]ricamente una potenza. Secondo le stime più accreditate dovrebbe essercene sette ogni abitanti, mentre secondo altri calcoli i topi che sbocconcellano l'intera penisola sarebbero grosso modo un miliardo e i topi torinesi quasi 80 milioni.

Portano con sé la salmonella, il tifo, l'epatite virale, la peste, la leptospirosi, la rabbia, la febbre gialla, la trichinosi, tanto per citare le malattie più note che solitamente [illegible] accompagnano il cammino trasformandosi in autentici e implacabili flagelli nei tempi più antichi.

Due derattizzatori all'opera [illegible] fogne [illegible] Parigi

Flagelli, distruzioni nel corso dei secoli

LA STORIA DELLE PESTILENZE SEGUE LE LORO MIGRAZIONI

Nel 1726 dall'Asia centrale milioni di «surmolotti» muovono sulla Russia e sull'Europa causando una strage di vite umane. Nel 1753 avevano già conquistato Parigi

La [illegible] il topo di striscio: «*E la mano del Signore si fece sentire chiaramente su quelli di Azoto e li desolò e mandò a quelli di Azoto e del suo territorio un malore degli* [illegible]*ni. E i villaggi e le campagne in* [illegible] *a quella regione ribollirono e nacquero dei topi e la* [illegible] *era sottosopra per la gran mortalità*», dandoci [illegible] prima testimonianza [illegible] lotta — quella fra uomini e topi — che ben lontana dall'essersi placata vede ancora i due schieramenti fronteggiarsi su una posizione di zero a zero con un leggero vantaggio forse per il fronte dei topi fortificato da anni di esperienze antiveleni.

Plinio, Aristotele ed Erodoto [illegible] invasioni di ratti, [illegible] nel 395 a.C. il condottiero cartaginese Amilcare dovette [illegible]alzare dall'assedio di Siracusa ritrovandosi con l'armata decimata dai topi e dalle pestilenze da [illegible] recate.

La [illegible] nota storia delle stragi della peste coincide con quella delle migrazioni dei topi delle quali la più esplosiva e inspiegata viene considerata quella [illegible] nel [illegible] dall'Asia centrale operata da milioni [illegible] totti (ratti neri piuttosto [illegible] pellenti e ormai comunissimi nelle fogne dove albergano da secoli) che si sparsero in tutta Europa e in Russia facendo strage di esseri umani.

Nell'estate del 1727 centi[illegible] di milioni di ratti lunghi 40 centimetri, pesanti mezzo chilo l'uno e connotati dal pelo grigio scuro e dalla coda [illegible] e nuda passarono a nord del Mar Caspio raggiungendo [illegible] [illegible]lga e superandolo con enormi perdite che il cronista dell'epoca Alexis Turgai descrive narrando: «*Apparve improvvisamente un immenso campo in movimento, un campo di cadaveri di topi che la corrente portava verso sud*».

Nel 1740 le orde dei topi avevano invaso la Russia, [illegible] 1753 avevano occupato Parigi e intorno al 1850 tutta l'Europa venne conquistata dal terribile roditore i cui incisivi in costante crescita (12 centimetri all'anno) hanno costantemente bisogno di consumarsi rosicchiando generi commestibili e non commestibili accontentandosi anche di sfogarsi [illegible] fili della luce provocando così il 30 per cento [illegible] corti circuiti.

Presenti, come si diceva, su [illegible] il globo, i topi danneggiano circa il [illegible] per cento del totale del raccolto agricolo (parte rosicchiandolo via, parte rendendolo inutilizzabile con i propri escrementi) e portando via ancora il 4 per cento di quanto l'uomo [illegible] mula nei magazzini.

Un ratto mangia ogni giorno una quantità di [illegible] pari al 10 per cento del suo peso divorando pertanto in un anno mediamente fra i 10 e i 12 chili di alimenti e restituendoci, sempre in media, 25 chili di pestilenziali feci.

Si riproduce a velocità della luce, [illegible] un periodo di gestazione massimo di 20 giorni. Le femmine danno [illegible] luce più di sei figli ogni 60 giorni, e in quattro mesi diventano nonne diventando bisnonne in otto. Da una [illegible]a di topi in linea teorica potrebbero [illegible] 950 milioni di sorci nell'arco di soli [illegible] [illegible].

Vivono preferibilmente nell'oscurità, come i vampiri della tradizione rumena, non disdegnando l'umidità e amano in particolar modo i depositi di spazzatura (divenuti il loro regno, preferito anche a quello delle fogne) e il [illegible] storico delle grandi città, Torino naturalmente inclusa.

Dove andiamo mercoledì in città

CLAUDIO ARRAU
grande concerto di piano

Accade

Pick-Up. In via Barge [illegible] [illegible] 22, in esclusiva per Torino da New York: «*La Dance Breakers Music Light Show*», di Michael Jackson e Lionel Richie.

Chi cambia Torino. [illegible] via Po 45 tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, fotografie e commenti in mostra.

Superficial [illegible] E' il titolo della mostra in corso al Collegio Universitario, via [illegible] n. 30. L'esposizione, che comprende opere di artisti dell'«*arte superficiale*» di tutta Italia, è organizzata [illegible] Associazione culturale Visitazioni sono-visive. Orario: dalle ore 16 alle 19.

Clown's Circus. Tutti i giorni spettacolo in piazza d'Armi; solo acrobati, giocolieri, clown, contorsionisti. L'unico [illegible]ro con animali comprende quattro barboncini. Prezzi: palco, lire 15 mila; tribuna, lire 10 mila (soci Arci, lire 4 mila).

[illegible] **Nazionale** [illegible] **Montagna "Duca degli A[illegible]".** Al Monte dei Cappuccini: «*Dal Polo al K2 — Sulle orme del Duca degli Abruzzi*». — *L'esposizione presenta una ampia e documentata panoramica sull'atti[illegible] alpinistica extraeuropea italiana compresa tra la fine '800 e il 1954.* Il Museo è aperto tutti i giorni, fino al 6 maggio, con il seguente [illegible]rio 8,45-12,15/14,45-19,15.

Studio 2. Alle ore 21,30, in via Nizza 32: «*Electro*», *Fashion Nights* con colonna sonora a base di rap, scratch, funky e soul. Ingresso, lire 5 mila.

Sisport. Alle ore 15, in via Massaia 114, finale del torneo calcistico «*Trofeo per la Resistenza*». Segue spettacolo folk del gruppo «*Trinacria*».

Cinema

Cinema Svedese. Questo il programma odierno della rassegna sul «*cinema svedese*». Alle ore 16: «*Sposati*», di Anders Henrikson da Strindberg, con Anita Björk alle ore 18,30: «*Ecco la [illegible] vita*», di Jan Troell; alle ore 20,00: «*Il settimo sigillo*», di Ingmar Bergman, con Max Von Sydow; alle ore 22,30: «*Elvira Madigan*», di Bo Widerberg. All'ingresso distribuzione gratuita delle schede dei singoli film. [illegible] rassegna [illegible] si conclude oggi era articolata nelle seguenti sezioni: «*Film contemporanei*», «*Retrospettiva (1913-1967)*», «*Personale di Ingmar Bergman*». Ingresso riservato [illegible] soci del [illegible] Club. Tessera annuale, lire 4 mila; ingresso, lire 2500.

Teatro

Stabilimento di [illegible] [illegible] Francese [illegible]. [illegible] ore 20,30, all'uscita della tangenziale Nord/Borgaro Caselle strada Aeroporto, il gruppo belga Ymagier Singulier presenta «*Festes Foulés*». Lo spettacolo è organizzato da Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino, [illegible] [illegible] [illegible] Torinese, Laboratorio Teatro Settimo, ISTMO. Informazioni e prenotazioni (anche per gruppi scolastici) [illegible] telefonando allo 011-801.1746.

Teatro ragazzi. Alle 10 al Teatro O'Uomo «Il fantasma dell'opera da tre soldi» con il Teatrino in blue-jeans. Alle 15,30 per le strade l'Aquilino Maggi circus; alle 16 al Gobetti «Il viaggio incantato»; alle 17,30 nella palestra del liceo Gioberti «Biancaneve».

Teatro degli Infernotti. Alle ore 21 (fino a domenica 29), in via Cesare Battisti 4/b, la *Filarmonica Clown/CRT* di M[illegible] [illegible] «*Chicago Snakes*», da un'idea di Boleslav Polivka, con Valerio Bongiorno, Bano Ferrari, Pietro Lanaidon, Carlo Rossi. Regia di B. Polivka. — *L'imprevisto è una condizione assolutamente normale per chi lavora in un palcoscenico. Come può difendersi l'attore quando viene a trovarsi in questa condizione?* Abbonamento adulti, lire 30 mila; studenti, lire 20 mila, ingresso adulti, lire [illegible] mila; studenti, lire 5 mila.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, (domenica, ore 15,30) per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, la Cooperativa Teatro Mobile presenta Giulio Bosetti [illegible] «*Assassinio nella cattedrale*», di T. S. Eliot, con Marina Bonfigli, Massimo Ghini, Vittorio Andrei, Alberto Mancioppi, Walter Toschi, Franco Santelli, Pierluigi Misasi, Paolo Bernardi, Jean Hebert, Elena Croce, Valentina Montanari, Federica Tatulli, Laura Marinoni. Scene di Mario Ce[illegible]. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. — *E' la rappresentazione della morte di Thomas Becket, arcivescovo di Canterbury, assassinato nel 1170 [illegible] quattro [illegible] inviati dal re Enrico II [illegible] [illegible] tollerava la [illegible] intransigente fedeltà alla Chiesa.* Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Carignano. Alle [illegible] 20,30 la Cooperativa Franco Parenti presenta, per il cartellone [illegible] abbonamento del Teatro Stabile «*Il Tartufo*», di Molière. Regia di Peter Lotschak. Scene e costumi [illegible] Gianmaurizio Fercioni. Il personaggio di Tartufo è interpretato da Franco Parenti. Accanto a lui, nei ruoli principali, Lucilla Morlacchi, Franco Alpestre, Francesca Muzio, Giovanni Crippa, Piero Domenicaccio, Gabriella Pozzilano. — *Tartufo esiste ancora.*

Concerti

Musica all'aperto. I concerti dell'«Isola di Pasqua»: in piazza Castello angolo via Garibaldi alle 10,30 e 16,30, Simposium musicae (oboe, clavicembalo, violoncello) [illegible] musiche di Bach, Telemann, Scarlatti, [illegible]. In via [illegible] [illegible] sempre alle 10,30 e 16,30 concerto di pianoforte Cordiano-Castan[illegible]zo.

Concerto [illegible] — Oggi all'Auditorium Rai (ore 21), concerto [illegible] pianoforte [illegible] Claudio Arrau, che eseguirà brani di Beethoven, Schu[illegible]rt, Liszt, Chopin, Debussy e Brahms.

Biglietti: sono ancora disponibili posti in platea (lire 9000) e in [illegible] galleria (lire 7000); ingressi a lire 4000 [illegible] [illegible] all'Auditorium oggi [illegible] [illegible] 20,30.

In poltrona davanti alla TV

40 TELEGIALLI

ROMA — Per i «patiti» di gialli, la Rai manda in onda da stasera, martedì, una serie di [illegible] telegialli, realizzati dal 1958 alla metà degli Anni Settanta. [illegible]po averli riuniti in un ciclo [illegible] «Omicidio!», Raitre li trasmetterà per dieci settimane, dal martedì al venerdì, il pomeriggio alle 17. Ma non è soltanto un dono per i lettori di Agatha Christie e di Simenon, questo [illegible] Rai, bensì anche un recupero razionale di materiale che gia[illegible] nei magazzini dell'ente.

«Omicidio!» prende il via ricordando Daniele D'Anza, scomparso prematuramente il 12 aprile scorso: il primo telegiallo della serie è infatti «Aprite polizia», scritto e diretto da D'Anza. Seguono: «Giallo club» di Casacci, Rossi e Ciambricco; «Le avventure [illegible] Laura Storm» [illegible] Camillo Mastrocinque; «Qui squadra mobile» diretto da Anton Giulio Majano. Fra gli interpreti: Nando Gazzolo, Aroldo Tieri, Aldo Giuffrè, Sergio Fantoni, Lia Zoppelli, Giancarlo Sbragia, Oreste Lionello, Johnny Dorelli, Lauretta Masiero e perfino le gemelle [illegible]r, nel ruolo di due [illegible]

[illegible] rilevato che negli ultimi programmi inclusi in «Omicidio!» appaiono i mezzi a disposizione più aggiornati [illegible] corpi di polizia: elicotteri, motovedette, sommozzatori. [illegible] [illegible] americano s'im[illegible]

Lauretta Masi[illegible]

Le vicende del leggendario capo mongolo in tv

KHAN E' UN LUPO

La politica di programmazione delle [illegible] televisive con cadenza cinematografica è ormai, a detta degli esperti, un punto di forza nel palinsesto della Rai. Così, sulla scorta di precedenti [illegible] *U Boot 96* e *La trilogia* [illegible] *Lalla*, Raidue ripropone adesso, nella nuova formula, una delle più p[illegible] serie acquisite [illegible] scorsi anni sui mercati [illegible].

Si tratta della *Leggenda del lupo azzurro* [illegible] [illegible] [illegible] gesta [illegible] condottiero mongolo Gengis Khan che va in onda in tre [illegible]te questa settimana. La vicenda, imperniata sia sulla verità storica sia sulla leggenda, è tratta dal romanzo di Yasushi Inoue, ed è stata realizzata dai registi Azuma Morisaki e Ryuji Narada per la catena televisiva giapponese Asahi.

Nonostante il «cast» in grande parte giapponese, lo sceneggiato presenta numerosi «esterni» girati nella pianura mongola e sotto i resti, imponenti, della grande muraglia che gli imperatori della Cina eressero proprio per difendersi dalle orde a cavallo del giovane Khan (interpretato dall'attore Go Kato).

Gengis [illegible]han assunse questo nome (e il titolo di signore dei mongoli), soltanto dopo avere dimostrato [illegible] [illegible] e [illegible] forza di saper imporre ai capitribù che prima avevano fieramente osteggiato l'ascesa al potere del giovanissimo Temujin, orfano di padre, grande cavaliere, combattente intrepido.

Per ribadire la sua legittima aspirazione al trono, Temujin non [illegible] a ricorrere a tutti gli stratagemmi possibili; si [illegible] passare per il vero figlio [illegible] [illegible] Yesugei, invocò la leggenda mongola [illegible] «lupo azzurro» che erra per le praterie seguendo il suo destino di dominatore del mondo, si valse della sua eccezionale statura che gli conferiva un'aura soprannaturale.

[illegible] dimostrò anche doti di politico e stratega trasformando il suo popolo da un gruppo di nomadi in un'armata formidabile. Come andò a finire la storia è noto: Gengis Khan sorprese l'esercito imperiale dei cinesi con [illegible] guerra di movimento che poggiava soprattutto sulla grande mobilità [illegible] [illegible] e s'impossessò della nazione cinese riunificando un territorio vastissimo. [illegible] suo trono [illegible] imperatori illustri [illegible] quel Kublay che un giorno avrebbe incontrato il veneziano [illegible] e quel Tamerlano [illegible] cui orde avrebbero fatto tremare anche l'Europa.

Ma il ricordo di Temujin, del «lupo azzurro», rimase per i mongoli e i cinesi un mito se[illegible] confronti.

Raiuno

10 — **La furia di Tarzan**, telefilm
11,05 **Il giorno del delfino**, documentario
11,20 **I Muppets a Hollywood**, va[illegible]
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Pronto Raffaella**, varietà
13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
FILM 14,05 **La sfida**, di Francesco Rosi, [illegible] Rosanna Schiaffino, José Suarez. Italia drammatico 1957 — *Scalata nell'onorata s[illegible] di [illegible] ambizioso magliaro napoletano che [illegible] una certa rapacità riesce a introdursi nel giro di Salvatore Aiello che domina il mercato ortofrutticolo e sospetta [illegible] lui [illegible] possibile rivale. Il delinquente emergente e il boss [illegible] fronteano [illegible] Aiello, più vecchio ed esperto ha in breve ragione di lui. Film intensissimo e interessantissimo del regista noto [illegible] il suo autentico impegno civile*
15,30 **Mazinga Z**, cartoni animati. 16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di carto[illegible] tra fumetti, musica e altre fantasie presentato [illegible] Elisabetta Gardini, Piero Ghislandi. Nel [illegible] [illegible] trasmissione: **Gli antenati**, [illegible] animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, varietà presentato [illegible] Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso — *Nel [illegible] della trasmissione si alternano esibizioni di cantanti, numeri di varietà ripresi dal circo e giochi e premi in di[illegible] per telefono. Si vinco[illegible] curiosi giocattoli*
18 — **Tg1 cronache**, attualità
18,30 **Per** [illegible] [illegible]**n mangiate le margherite**, telefilm
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati [illegible] Mino Damato e Enrica Bonaccorti. *La trasmissione propone un [illegible] alla settimana, [illegible] nel [illegible] delle varie puntate trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, special dedicati [illegible] [illegible] made in Italy e concorsi a premi.*
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il ritorno** [illegible] **Santo**, [illegible]telefilm
FILM 21,25 **Ricomincio da tre**, di Massimo Troisi, [illegible] Massimo Troisi, Lello Arena, Lino Troisi, Fiorenza Marchegiani, Deddi Savagnone. Italia commedia 1980 — Vedi a fianco la rubrica **In poltrona davanti alla tv**
23,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo [illegible] grande [illegible] schermo
23,35 **Mercoledì sport — Tg1 notte — Ciclismo: Giro di Puglia**

Raitre

11,45 **Ciclismo:** [illegible] **Premio Liberazione**
14,40 [illegible] **per insegnare**, documenti
16,10 [illegible] **sui Paesi sottosviluppati**
16,30 **Rugby: L'Aquila - Benetton**
17 — **Aprile polizia**, sceneggiato
17,50 **Special musicale con Enri[illegible] Ruggeri**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica presentato da Stefania Mec[illegible]
19 — **Tg3**
19,35 **Il pane spezzato** di Roberto Bullafarro e Marco Revelli. Documenti
20,05 **Strada sicura**, documenti
FILM 20,30 [illegible] **bombo**, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, [illegible]sa Rossi, Lina Sastri, Glauco Mauri. Italia commedia 1978 — Vedi a fianco la rubrica [illegible] **poltrona davanti alla tv**
22,15 **Dotte** [illegible]: [illegible] tuo figlio non sa leggere, documenti
22,55 **Tg3**
23,30 **Tre sette speciale**; documenti: Gli itinerari di Antonello

Raidue

10 — [illegible] **nati di comicità**, comiche
FILM 10,20 **Cameriera bella** [illegible] **offresi**, di Giorgio Pastina, con Peppino [illegible] Filippo, Vittorio De Sica, Gino Cervi, Aldo Fabrizi, Elsa Merlini. Italia commedia [illegible] — *Una cameriera non più giovanissima passa da una casa all'altra e intrattiene [illegible] turbolento rapporto col maturo fidanzato. Vari episodi cuciti fra loro con abbondanza [illegible] grandi interpreti [illegible] cui si affaccia in ruolo ancora subalterno [illegible] che Alberto Sordi*
12 — **Che fai mangi?**, varietà
13 — **Tg2** [illegible] **t[illegible]ici**
13,30 **Piccolo mondo inglese**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel corso della trasmissione si alternano giochi a premi in diretta [illegible] diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, [illegible] documentari e notizie relative al mondo del computer.* Oggi: Paroliamo, giochi a premi - **Le** [illegible] **avventure** [illegible] **Scooby Doo**, cartoni animati
16,30 **Mago** [illegible] tele[illegible]
17 — **Vediamoci** [illegible] **Due**, attualità, musica, [illegible]ri, teatro, cinema, varietà, ospiti, crona[illegible] e altre cose presentate in diretta da Roma da [illegible] Dalla Chiesa. *Le rubriche di oggi sono: La coppia si confessa — Musica maestro — Moda e modi — Sistemone flash — Blu Play.* [illegible] corso del programma: Tg2 flash — [illegible] **Parlamento**
18,15 **Spaziolibero**, I programmi [illegible]: Lega degli obiettori di coscienza: L'obiezione di coscienza [illegible] [illegible] diritto
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 [illegible] **si è fermato a Eboli**, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volonté, Paolo Bonacelli, Lea Massari, Alain Cuny, Irene Papas. Italia drammatico 1979 — Vedi a fianco la rubrica [illegible] **poltrona davanti alla tv**
23,10 **Il buttafuori**, vicende e personaggi teatrali: **Il fornaretto di Venezia**, con Vanni Corbellini, Gipo Farassino, Bruno Corazzari, [illegible]a Azim
[illegible] **Tg2** [illegible]

G. M. Volontè (ore 20,30)

Montecarlo

13 — **Mork e Mindy**, telefilm. Con [illegible] Williams, Pam Dawber. Allegre [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] extraterrestre Mork
13,30 [illegible] **di Stato**, sceneggiato. Con Sergio Fantoni, Luca Giordana, Eleonora Brigliadori. *Nella Mantova del Seicento amori, intrighi dinastici e foschi delitti alla corte dei Gonzaga*
14,40 — **Delta**: Che età la mezz'età: Amore, perché no
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Mork e Mindy**, telefilm
17,50 **Les amours de la belle époque**, sceneggiato. [illegible] [illegible] **velata**
18,20 **Bim bum bambino**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti pr[illegible] da Paola Pro[illegible]
18,50 **Telemenù**, una ricetta [illegible] giorno e [illegible] consigli [illegible] cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz a premi
19,50 **Le avventure di Bailey**, telefilm. *Vicende con protago[illegible] il proprietario [illegible] una compagnia [illegible] in Malesia. La sua flotta è composta in tutto e per tu[illegible] da un vecchio idrovolante*
20,20 **Sport** [illegible] di [illegible] [illegible] **in eurovisione**
22,45 **Formula 2**, spettacolo di varietà [illegible] Loretta Goggi e [illegible] Noschese — Al termine: **Notizie** [illegible] — **Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Operazione ladro**, telefilm
15 — **Harry O.**, telefilm
[illegible] — **Bim B[illegible] Bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,30 **Una famiglia americana**, telefilm
18,50 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni animati
20,25 [illegible] **Il prezzo è giusto**, varietà presentato da Gigi Sabani, con Daniela Fornari, Raffaella Bragazzi
FILM 22,30 **Bermude, la fossa maledetta**, di Anthony Richmond, con Antonio Garcia, Janet Agren. Italia - Spagna avventuroso 1978 — *Ennesima pellicola sul mistero del triangolo delle Bermude. Spariscono navi, aerei, transatlantici e persone. Si comincia con il ritrovamento - vivo - di [illegible] subacqueo sparito [illegible]si e mesi prima. [illegible] ricorda nulla e decide di tornare sul triangolo per capire cosa gli è successo*
FILM 0,30 **Una moglie** [illegible] **ricca**, di Gene Levitt, con Stewart Granger, Lois Nettleton, [illegible] Winter. Una film giallo per la tv [illegible] — *Un fotografo si accorge della infedeltà della moglie e decide di ucciderla con [illegible] bolica premeditazione*

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musica[illegible]
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Ritorno a Eden**, sceneggiato
22,25 **Kojak**, telefilm
23,25 [illegible] **&** [illegible]
FILM [illegible] [illegible] **nell'ombra**, [illegible] Irving Pichel, con [illegible] Ladd, Geraldine Fitzgerald. [illegible] spionaggio 1946 — [illegible] *- documentario sulle azioni dello spionaggio alleato du[illegible] la seconda guerra mondiale nella Francia occupata [illegible] nazisti. Come era di moda allora alle vicende spionistiche se ne intreccia anche [illegible] d'amore*

Alan Ladd (ore 0,25)

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
FILM 14,50 **Totò, Peppino e le fanatiche**, [illegible] Mario Mattoli, [illegible] Totò, Peppino [illegible] Filippo. [illegible] commedia 1958
16,50 **L'uomo ragno**, cartoni [illegible]mati
17,20 **Masters**, cartoni animati
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama, [illegible] m'ama**, gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
FILM 20,25 **Assassinio** [illegible] **Nilo**, di John Guillermin, con Peter Ustinov, Jane Birkin, Lois [illegible]les, Bette Davis, Mia Farrow, Angela Lansbury, John Finch, George Kennedy. Usa - Gran Bretagna giallo [illegible] — [illegible] a fianco la rubrica **In poltrona davanti alla tv**
22,40 **Mai dire sì**, telefilm
23,40 **Campionato** [illegible] [illegible] **baseball**
0,10 **A tutto gas**, automobilismo
[illegible] 0,40 **Tutti a** [illegible] [illegible] Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Serge Reggiani. Italia commedia 1960 — *Dopo l'8 settembre [illegible] il sottotenente Innocenzi fa il possibile per mantenere unito il suo reparto aspettando istruzioni che [illegible] arrivano da nessuna parte. Quando si rende conto che non arriveranno, diventa uno [illegible] [illegible] tanti e [illegible] fine si unisce alla Resistenza*

alla radio

UNO (FM 92,1)

9 — Radio anch'io '84 presenta La Primavera della libertà
13,30 [illegible] La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno [illegible] tutti: Habitat e [illegible] di [illegible] Ghelli
16 — Coppe internazionali di Calcio Semifinali Roma - Dundee [illegible]
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 Musica sera: Microsolco che passione!
19,20 Audiobox Urbs Spazio multicodice [illegible] Minotto Fava
20 — Operazione teatro Vento notturno di Ugo Betti
21,30 GR1 Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kasan

RAISTEREOUNO
16 — Tu mi senti...con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 Stereosera
20,32 S[illegible]tereouno
22,30 Stereodomani
23,05 Il piano bar al Grand Hotel

DUE (FM 95,6)

10,30 Radiodue 3131 [illegible] dotto da Corrado Guerzoni
12,45 Michele Gammino presenta Discogame. Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — Radiotabloid. [illegible] un rotocalco [illegible] da Manfredo Matteoli
15,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in Due di pomeriggio
18,32 [illegible] musica «Soltanto musica»
19,50 Viene la sera...Un sofista a casa vostra
20,30 Coppe internazionali di Calcio Semifinali Juventus - [illegible]chester United
22,50 Insieme [illegible] motivi per tutti i gusti

RAISTEREODUE
16 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Di[illegible] in cerca della Hit Parade
19,50 Stereosport — Juventus - Manchester United

TRE (FM 98,2)

10 — Ora D a cura di Franca Fossati
12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Carla Gelateria
21,10 Introduzione a [illegible] bero nel centenario [illegible] nascita di Paolo Petazzi
22,30 America coast to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Presenta Riccardo Bergerone

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
14,45 La sula della settimana
15,30 Search, telefilm
16,30 Usui, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Il [illegible] Montecristo, [illegible]neggiato
17,50 Tris d'assi, telefilm
19 — Videonotizie — Primo piano, attualità
19,20 La settimana in Piemonte, attualità
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 Fuga nel tempo, di Irving Reis, con David Niven, Theresa Wright, Evelyn Keyes. Usa drammatico 1948 — *Durante la seconda guerra mondiale un generale [illegible] pensione vive [illegible] ricordi nella sua vecchia casa londinese. Arriva la giovane nipote che lo riporta col pensiero ad un amore lontano per una donna che lo lasciò per sposare un altro. Il generale muore so[illegible] un bombardamento. La nipote si sposa*
22,15 Search, telefilm
[illegible] Videonotizie
0,15 Il trenta minuti — La settimana [illegible] Piemonte, attualità
0,45 Telefilm

Svizzera R1 tv

17 — La [illegible] di Topolino, cartoni animati
17,20 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19,25 Büro Büro, telefilm
19,55 Il Regionale-Telegiornale
20,40 Calcio: Finale di Coppa Europea
22,30 Mercoledì sport
23,30 Telegiornale
FILM 23,40 Titolo non pervenuto in tempo utile

Capodistria

16,30 Confine aperto
17 — [illegible]ario
17,05 Tv scuola
[illegible] 17,30 Texas addio, di Ferdinando [illegible] con Franco Nero, Kois Kitosh, [illegible]
19 — Cartoni animati
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
20 — Panorama [illegible]
20,30 Calcio: Coppa [illegible]

Telecupole Canali 64-57; 21

16 — Dick Van [illegible] show, telefilm
16,30 Pat, cartoni animati
18 — [illegible] Foot, telefilm
18,30 [illegible] di [illegible]ney, cartoni animati
19,30 [illegible]
20,05 Oroscopo
20,15 Omar [illegible]à, telefilm
21 — La trattoria dei ricordi, varietà
FILM [illegible] Ag[illegible] segreto 777 operazione mistero, [illegible] Henry Bay, con [illegible] Damon, Mary Young. Italia spionaggio 1968

Glenn [illegible]

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 [illegible] Linda, sceneggiato
FILM 14,30 Il soldato di ventura, [illegible] Pasquale [illegible] Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Andréa Ferréol. Italia commedia 1976 — *Tredici settembre 1503: i soldati di [illegible] italiani, provocati [illegible] francesi [illegible] quest'ultimi ad una [illegible] di duelli. [illegible] storia di [illegible]tore Fieramosca in chiave eroicomica con Piedone-Spencer nel ruolo principale*
16,30 Cartoni animati
18 — Swat squadra speciale, telefilm
19 — Grp flash
19,30 [illegible] ruggenti, rubrica
20,20 Bucce di banana, varietà. Con Jerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro. Regia [illegible] Giuseppe Recchia
FILM 1 — Voglia [illegible] lei, di Claude Pierson, [illegible] Paola Senatore, Mauro Parenti. Italia - Francia commedia 1976 — *Un uomo [illegible] riesce ad [illegible] rapporti con la moglie. Questa si rivolge ad un'amica che diventa l'amante di lui e scopre i motivi della crisi risolvendoli*
FILM 2,30 Django cacciatore di taglie, di Leon Klimowsky, con Ja[illegible] Philbrook, Nuria Zorrey. Italia western 1967 — *Django, cacciatore di taglie, in[illegible]ue il gangster Sonora e la sua banda, nonché il fratello della sua [illegible] per riportarlo sulla buona strada. Scoperto il covo dei banditi e convinto il cognato, Django imprigiona la banda che viene però [illegible] dagli [illegible] e da una ragazza. Django allora fa giustizia a modo suo*
FILM 4 — La mondana felice, [illegible] Albert S. Waxman, con Xaviera Hollander. [illegible] drammatico 1974 — *[illegible] della prostituta Gabriella [illegible] viene cacciata [illegible] Stati Uniti e arriva [illegible] uno Stato canadese dove tutti [illegible] evitano. Ma lei è indistruttibile*
FILM 5,30 Altura, [illegible] Anthony Wileye, [illegible] Girotti. Italia avventuroso 1949 — *Un [illegible] torna nella città natale e scopre che la serenità di un tempo [illegible] stata [illegible] un arricchito che tiranneggia tutto e tutti. Cerca di sollevare [illegible] gente contro di lui*

Telecity Canali 63-38-36

13 — L'uomo tigre, cartoni animati
14 — Mama Linda, sceneggiato
15 — Peyton Place, telefilm
16 — Telefilm
17 — Viva, la tv dei ragazzi
19 — L'incredibile Hulk, telefilm
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,20 Il soldato di ventura, di Pasquale Festa Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Andréa Ferréol. Italia commedia 1976 — *Tredici settembre 1503: i soldati di ventura italiani, provocati dai francesi, sfidano questi ad una serie di duelli. La storia di Ettore Fieramosca in chiave eroicomica con Piedone-Spencer nel ruolo principale*
22,15 Agente Pepper, telefilm
23,10 Tutto cinema
23,20 Prendi un numero, promozionale

Primantenna Canali 21-37

14,30 La [illegible] della [illegible]
15 — Speciale Piemonte
18,30 Maude, telefilm
19 — Calcio serie C2: Livorno - [illegible]
20 — I 12 legionari, sceneggiato
FILM 20,30 Ingenui perversi, di Andrzey Wayda, con Tadzeus Lomnicki. Polonia [illegible]
22,15 [illegible]
22,30 La sula [illegible] settimana
23 — [illegible] Scotland Yard, telefilm
[illegible] 0,10 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — Fernandel e [illegible] donne, di René le Hénaff
[illegible] 17 — Zorro e i tre moschettieri, di Luigi Capuano, [illegible] Gordon Scott, [illegible] Greci. Italia avventuroso 1963
FILM 20,30 Una giornata di Ivan Denisovich, di Casper Wrede, con Tom Courtenay, Alfred Burke, Eric Thompson. Gran Bretagna drammatico
[illegible] 23 — Matrimonio [illegible] francese, di Denys De [illegible] Patellière, [illegible] J[illegible] G[illegible]

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 15 — Allegri prigionieri, con Claudia Gerstacker, Olivier Harrencant. [illegible]ania commedia 1940
FILM 16,30 Le [illegible] pazze di sorelle Sprint, [illegible] Pedro Lazaga, [illegible] Gracita [illegible], Louis Lather. Spagna commedia 1969
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
20,05 La grande barriera, telefilm
FILM 20,30 Le n[illegible] Pietroburgo, di Paul Martin, [illegible] Ewald Bal[illegible] J. Vol Koczian.

Videouno Canali 53-39-26

FILM 15 — Battaglia sulla spiaggia insanguinata, di Herbert Coleman, con Audie Murphy.
FILM 16,15 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 No[illegible]o
[illegible] [illegible] campionati, sport
21 — Aldo dice 26 per 1. [illegible]mentario [illegible] immagini autentiche della liberazione [illegible] Torino
FILM 22,30 [illegible] morte colpisce a tradimento, di Francis Searle, con Richard Carlson

Rete A Canali 31-62-33

14 — Cara cara, sceneggiato
FILM 16,30 Il terrore [illegible] sul filo, di Anatole Litvak, con Burt Lancaster, [illegible] Stanwyck. [illegible] drammatico 1948 — *Un uomo [illegible] una riccone [illegible] per interesse e quando [illegible] rimane paralizzata a [illegible] di ucciderla. La donna comprende le [illegible] intenzioni [illegible] — non potendo scappare a causa della sua infermità — chiede disperatamente aiuto per telefono. Nessuno la [illegible]*
17,30 Firehouse, telefilm
18 — Space Games, per i ragazzi
[illegible] Starzinger, cartoni animati
19 — Cara cara, sceneggiato
FILM 20,30 L'insegnante va in collegio, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. Italia commedia 1978 — *Un ricco industriale che vive in incognito per paura dei sequestri s'invaghisce [illegible] bella insegnante del figlio e [illegible] tutto per conquistarla. Uno [illegible]issimi film moderatamente sexy con protagonista la Fenech*
22,15 Detective anni Trenta, telefilm
23,30 L'esta [illegible]

Canale 68 Canali 68-57

[illegible] 15,40 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
19,45 [illegible] del delitto, sceneggiato
FILM [illegible] Titolo non pervenuto in tempo utile
22,55 Speciale [illegible] Rouge

Telemalta Canali 41-60-37

14,30 Gli emigranti, telefilm
16,30 The doctors, telefilm
17 — Hawaii squadra cinque 0, telefilm
FILM 18 — Il [illegible] della violenza, di Richard Brooks, con Glenn Ford, Anne Francis, Margaret Hayers, Vic Morrow. Usa drammatico [illegible]
20 — The doctors, telefilm
20,15 Today news
20,30 Pianoalanissimo, varietà con Dino Siani
[illegible] — Sport Basket - [illegible]

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — Laramie, telefilm
14 — Lilli, cartoni animati
14,30 Dolakon, cartoni animati
15 — Il rubricone, promozionale
16,15 Alta marea, [illegible]
17,15 Batman, telefilm
17,45 Mixage. Programma di [illegible] musicali
18,15 Speciale Videomusica
19,30 Batman, telefilm
20 — Videocar, promozionale
20,35 L'ape Magà, cartoni animati
FILM 21 — Metelol, di Cesare Canevari, con Corrado Pani, Lou Castel. Italia western [illegible] — *Quattro banditi rapinano una diligenza e scappano in un villaggio abbandonato. Qui [illegible] scontrano con una donna, [illegible] vecchia e un australiano che [illegible] fuori col boomerang. Uno dei peggiori film [illegible]lla storia [illegible] cinema. Nel West suonano musiche elettroniche e il dialogo è fatto di versacci. Si dicono solo [illegible] battute in tutto il film*
23,15 Tuttomotori, automobilismo
FILM 0,30 [illegible] il padre, di Paul Wendoks, con Joseph Bologna, [illegible] Vaccaro, Joe De Santis. Usa drammatico 1974

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Paisà, di Roberto Rossellini, con Carmela Sazio, Gar Moore. Italia drammatico
15,30 Sam il ragazzo del west, cartoni animati
16,30 Il fantastico m[illegible] di Mr. Monroe, telefilm
17 — [illegible]le, telefilm
17,30 La valle del diavolo, telefilm
18 — [illegible]iere di stelle, telefilm
19 — Doris Day, telefilm
19,30 Disperatamente tua, sce[illegible]
20 — Dottor Kildare, telefilm
[illegible] 20,[illegible] I [illegible]loni, di Paul Wendoks, con Sandra Dee, James Darren. Usa commedia 1959 — *Le crisi e i turbamenti di una diciassettenne che prende la prima cotta su una spiaggia frequentata da maniaci del surf. Il regista è specializzato in film drammatici e di guerra*
[illegible] 22,30 Dieci italiani per un tedesco, di Filippo Walter Ratti, con Gino Cervi, Andrea Checchi, Sergio Fantoni. Italia drammatico 1962
FILM 0,15 Titolo non pervenuto in tempo utile

Nilus

Manifestazione tra Caserta e Benevento

ECCO APPIA CINEMA

CASERTA — Nasce, [illegible] Caserta e Benevento, «Appia cinema», una nuova rassegna [illegible] film intitolata all'antica «Regina viarum» che per secoli ha collegato il Sud al [illegible] dell'Italia. La manifestazione, con inizio giovedì [illegible] aprile al cinema Massimo di Benevento e contemporaneamente al «comunale di Caserta», [illegible] svolgerà [illegible] al 5 maggio in «condominio» tra le due città e consiste in proiezioni dedicate a film con tematiche prevalentemente meridionaliste, in un seminario sulla vertenza cinema - tv (con esponenti dei due settori), in una «tavola rotonda» sull'avvento del computer al servizio dello spettacolo, in proiezioni di video - registrazione magnetica, e in una cerimonia, con [illegible]ogna di premi (il «Traiano», [illegible] storico arco del capoluogo [illegible]; e i trofei «Reggia», raffiguranti il prestigioso monumento vanvitelliano), che si svolgerà nella Sala degli alabardieri del palazzo reale di Caserta.

L'iniziativa, [illegible]denza annuale, si propone di coinvolgere una particolare area della Campania, in modo che venga affiancata agli «incontri» di Sorrento, al Laceno Irpino, al festival dei ragazzi a Giffoni. In questa prima edizione, della quale [illegible] promotori la [illegible] Campania e gli enti del turismo di Benevento e Caserta, si avranno, con il coordinamento artistico di Enzo Grano, cinque sezioni.

Nelle cinque sezioni, comprendenti [illegible] quarantina di film, spiccano due filoni: «Napoli come cinema» e «Cinema meridionalista d'autore» che raccolgono i diversi momenti della problematica del Mezzogiorno, articolata sui temi del lavoro, l'urbanesimo, il brigantaggio, [illegible] mafia e ed anche le lacrime e i sospiri. Tra i film, criticamente [illegible]tati volta per volta dopo le proiezioni, si notano *Pane e cioccolata*, [illegible] *il ritardo*, *Cafè express*, *Il brigante* [illegible] *Tacca del Lupo*, *Giallo napoletano*, [illegible] *mani sulla città*, *Regno di Napoli*, *Le occasioni di Rosa*, *La mazzetta*, *Il giorno dell'Assunta*, *Lacri[illegible] napulitane*, *Il prefetto di ferro*, *Totò story*, *La pelle*, *Padre padrone*, ed altri.

Una sezione è riservata alla documentaristica cinematografica in Campania con film come «Il settecento napoletano», «La Campania è un continente», «Rococò nei vicoli». Il seminario «Vertenza cinema tv» si svolgerà a Caserta, a palazzo reale, nella sala della pinacoteca, con la partecipazione di esperti della Rai, del networks, critici, politici. Contemporaneamente [illegible] aperta a Benevento, al [illegible] del Sannio, [illegible] «mediamostra» con l'esposizione di tecnologie e mezzi al servizio dello spettacolo.

In città, intanto, mostre, fumetti e mongolfiera

IL LUNGO PONTE DI PASQUETTA FINISCE SOLO DOMANI

Un primo rientro ieri sera senza troppe code. Un incidente mortale a Venaus, per il resto traffico tranquillo e ordinato. Centinaia di turisti in città. Per l'Isola di Pasqua li attendono dodici «supergatti», una mostra mercato del fumetto d'autore e tanto teatro

Festa [illegible] merende [illegible] prati ieri, per chi è rimasto. E stamattina alle 6,30 piazza San Carlo era deserta come a ferragosto

C'è anche chi non è rientrato per approfittare del ponte lungo che si conclude domani, con l'anniversario della Liberazione. Il grosso delle partenze, venerdì sera, era avvenuto sulle autostrade che portano ai [illegible] e al mare.

Così ieri sera e [illegible] presto ci sono [illegible] le solite code ai caselli della Aosta-Torino e della Savona, Genova-Torino, ma è stata un'at[illegible] [illegible] minuti, non di ore. Chi ha voluto fare Pasquetta sui prati è stato molto più [illegible]cino a casa. Il verde della collina o i parchi del circondario cittadino sono stati presi d'[illegible].

Alle porte di Torino, dunque, [illegible] ingorghi più fastidiosi, ma soltanto nel tardo [illegible]meriggio di ieri. Vicino a Venaus c'è stato un incidente mortale: Gabriele Petrocco, 61 anni di Susa, e il cognato Antonio Pavone, 69 anni, di Perugia, hanno perso la vita mentre si stavano immettendo sulla strada Susa-Novalesa. Il conducente dell'auto che li ha travolti, Maurizio Cervellin, [illegible] anni di Venaus, e quattro suoi amici guariranno in pochi giorni.

La prossima e ultima ondata del rientro dovrebbe avvenire tra mercoledì sera e giovedì mattina. Anche [illegible] con questo aprile si dovrebbe essere inaugurata la stagione del fine-settimana al sole e pertanto bisognerà abituarsi al traffico festivo.

[illegible] è rientrato non ha trovato una città ridotta. Servizi e negozi funzionano a pieno ritmo. C'è l'Isola di Pasqua che sta vivendo le sue ultime 36 ore. Per le centinaia di turisti venuti a Torino ancora novità: in Galleria [illegible] Federico oggi è stata inaugurata [illegible] mostra i [illegible] Top, [illegible] sfilata di dodici super gatti.

Dai persiani ai sacri di Birmania: la Federazione italiana felini mette in vetrina i campioni fino a domani.

Sempre oggi è [illegible] aperta la [illegible] mercato nazionale [illegible] fumetto d'a[illegible]. Si svolge in [illegible] Po, [illegible] presso [illegible] Università. Espongono le case editrici Ourà, Nerbini, Scotto, Moscati e Comic Art.

Per il teatro ragazzi è in programma: al D'Uomo, in piazza San Giovanni, alle 17 e alle [illegible] il Fantasma dell'Opera da 3 soldi, realizzato dalla [illegible] di Sandro Tuminelli [illegible] i pupazzi di Lidia Fortini. Per le strade dell'Isola, dalle 16, si può assistere all'Aquilino Maggi Circus.

Al Regio, [illegible] 16, si esibirà il coro alpino Valsangone di Giaveno. Oggi, infine, in piazza Vittorio c'è l'ultima occasione per salire sulla mongolfiera.

DOMANI A CAFASSE «CA' BIANCA»

Domani, mercoledì [illegible] aprile, si svolgerà a Cafasse la seconda [illegible] della [illegible] in montagna «Ca' Bianca». Ma al [illegible] là della competizione sportiva, questa corsa [illegible] [illegible] sua indubbia originalità, perché è nata e si svolge coinvolgendo un intero paese. Circa sei anni fa, alcuni amanti della montagna, colti da un temporale, si rifugiarono in una piccola baita diroccata, a metà costa [illegible] Monte Basso.

Guardando cadere la pioggia quel gruppo di appassionati di montagna decise di ristrutturare la [illegible]. Tutto il paese accolse positivamente l'iniziativa e [illegible] cominciarono immediatamente i lavori: [illegible] aprì la strada [illegible] la draga, [illegible] forgiarono l'intelaiatura in ferro, venne fornito lo scavo della cantinetta, il trasporto del materiale con trattori; 280 metri di tubo in gomma per l'acqua potabile e [illegible] vasca di riserva da [illegible] litri.

Molti volontari offrirono manodopera. Presto la baita divento un simbolo, un punto di ritrovo e [illegible] [illegible] attribuito un nome alquanto singolare: «Ca' Bianca». Nei primi quattro [illegible] si effettuò [illegible] «[illegible] libera» [illegible] medaglie ricordo of[illegible] dal gruppo volontari Ca' Bianca, l'[illegible] [illegible] invece, si organizzò una gara competitiva per soli tesserati.

● Per «Lo spettacolo dell'Eu[illegible]. 9 giorni per conoscere l'Europa», manifestazione organizzata da oggi al 1° maggio dalla Federazione torinese del pci e dal Gruppo parlamentare comunista al Parlamento Europeo, questa sera alle 21 a Torino Esposizioni dibattito sul tema «Crisi e disoccupazione: ridurre l'orario?». Partecipano Al[illegible] Bonaccini, Jean [illegible], Lucio Levi, [illegible] Olsson e Bruno Trentin. Ingresso libero. [illegible] nell'ambito de «Lo spettacolo dell'Europa», questa sera alle 21 al Teatro Nuovo concerto dell'Orchestra da Camera di Torino e, alle 23,30, proiezione del film di Raffaeli «Atomic café». La proiezione rientra nel ciclo «Una cinepresa per la pace».

● Ultimo giorno utile, oggi, per [illegible] Torino dalla mongolfiera. Appuntamento in piazza Vittorio dalle ore 15 [illegible] [illegible]. [illegible] salite in mongolfiera è [illegible] compatibilmente con i posti disponibili, a [illegible] del pass verde.

● [illegible] sera alle 22 al [illegible] Video Club di via Pomba 4, «Sound and Fashion». Serata con video, musica new wave e ghiotte sorprese offerte [illegible] un'industria dolciaria torinese.

● Presso la scuola succursale Re Umberto I di via Ventimiglia 128, è in corso la mostra di francobolli sulla Resistenza. L'esposizione, organizzata dalla Circoscrizione Nizza-Millefonti, rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo [illegible] aprile dalle ore 10,30 alle 18,30.

● Il Consiglio di circoscrizione Borgo Vittoria ha promosso una serie di iniziative dal titolo «25 aprile 1984: ricordando il passato costruiamo il presente». In quest'ambito, è in programma per domani una gita alla Benedicta in occasione del raduno partigiano. Sarà presente anche il presidente della Repubblica. Quota di partecipazione L. 8.000. Part[illegible] domani mattina alle 6 da via Sospello 118/A. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi al Centro d'incontro di via Sospello 118.

RITROVI

ARLECCHINO: 21 Rifiessi Musicali.
[illegible]ARTE: 18,30-21 [illegible] libero, ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 [illegible].
EU PARE [illegible] [illegible] Trattenimento al Faro
FARO: ore 21 Romy.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Nicola.
TROCADERO: 21 Danilo-Carmen [illegible].

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.779): 21 I Reporter, ingr. libero (R.S.).
MATERLINO (p. Cavoretto, 806.3106).
OCEON NIGHT: ore 21.30-3 Orch. Gino - Nuova ritorma
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gatino. Prenot. sedi.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 667.254): Maestri 800 e 900.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino, 9): Gertere in concomitanza XV Stati Generali d'Europa
LA ROCCA: Manifesti originali.
PORTICI: A. Martino 15,30-19,30.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al VALENTINO: «Teonesto Deabate. Tra Pittura e Architettura». Mostra retrospettiva promossa ed organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 3 al 29 aprile (lunedì escluso). Orario: 9-13, 15-19.

[illegible] GIORS (via [illegible] [illegible] 1, tel. 521.1974): disegni Ferruccio Pinoro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gotog.
APPRODO (Bogino, 17): M. A. Salzer.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Lino Casadei.
[illegible]: Giancarlo Ferraris. Acquarelli.
DAVIDE: Marina Gentile.
GISSI (piazza Solferino 2): dipinti di recente acquisizione (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Aldi Guglielminetti.
LA LANTERNA - Alessandria: pers. di Severino Tertuso.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
NARCISO: Aldo Lanfranco.
VIOTTI: Claudio Bargnt

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): riposo.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Panarotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 29-12-1983

Tre arrestati a Porta Nuova: rubavano sui treni

EMPORIO PER SBANDATI

Incendiata l'auto di un magistrato

Da tempo la Compagnia dei wagons lits denunciava la scomparsa di generi alimentari e coperte. Dopo lunghi appostamenti, la polizia ha trovato i tre in azione, e li ha seguiti fino al loro rifugio

Dormire nelle stazioni, «ospiti» delle Ferrovie dello Stato, è sempre [illegible] un triste privilegio di vecchi soli e gente sbandata. Tre giovani però [illegible] trovato di meglio: rubando sulle vetture ristorante ferme nei parcheggi di Porta Nuova avevano organizzato una sorta di ricovero-mensa per ragazzi fuggiti da casa e disoccupati.

I [illegible] avvenivano da [illegible]po. Le denunce alla polizia compartimentale erano [illegible]tinue da parte dei responsabili della Wagons Lits e delle stesse Ferrovie. Sparivano generi alimentari d'ogni genere e anche coperte. Tutto finiva in una [illegible] cantoniera abbandonata nella [illegible] del Vallino.

Gli agenti [illegible] polizia giudiziaria hanno indagato a lungo. Sono stati mesi in atto appostamenti fra le vetture in deposito. Ma il [illegible] treni della stazione di Porta Nuova è vastissimo e rilevare la presenza di estranei sulle vetture non è facile. Nemmeno nei giorni di Pasqua e Pasquetta la caccia è stata sospesa. La perseveranza del [illegible] questore Cirmilliaro, presente in ufficio in questi giorni di festa assieme ai suoi uomini, ha ottenuto alla fine il successo sperato.

I tre sono caduti nella rete nel cuore della notte. Una delle pattuglie comandate in servizio li ha notati verso le 3 passare con grossi pacchi sotto le vetture. Li ha seguiti con circospezione e [illegible] farsi notare.

I giovani erano diretti proprio alla baracca all'interno [illegible] stesso spazio [illegible] Vallino. E' stato là che gli agenti sono intervenuti. I tre, senza documenti, hanno dichiarato la loro identità. Si trattava di un marocchino, [illegible] Mahsori, [illegible] anni, di Casablanca ricercato dalla magistratura di Ventimiglia; di una ragazza, Marina Lucchetta, 18 anni, fuggita da un pensionato di Alessandria dov'era [illegible] la assegnata dal Tribunale di Genova e di un pregiudicato di Savona, Angelo Rossato, [illegible] anni.

I tre avevano lì, nella bicocca in disuso, il loro magazzino di [illegible] rubata e dalle sei coperte trovate su pagliericci sfatti si è capito che quello era il rifugio che offrivano a gente sbandata come loro. Sono stati tutti dichiarati in [illegible] d'arresto per furto [illegible]tinuato.

● E' stata incendiata questa notte l'auto di un magistrato. Si tratta della «500» [illegible] dottoressa Anna Ronchetta, pretore penale in città. E' accaduto [illegible] le 0,30 [illegible] l'abitazione del magistrato, in corso Novara. Naturalmente l'incendio è [illegible] di ignoti, e non si sa [illegible] [illegible] «500» sia sta[illegible] casualmente presa di mira da vandali [illegible] [illegible] tratti invece d'un vero e proprio tentativo [illegible] intimidazione.

Processo per il crac Bonaccorso

E' SCOMPARSO L'AGENTE DI BORSA

Dov'è finito l'agente di cambio Franco Bonaccorso, 53 anni, per cui il sostituto procuratore della Repubblica De Crescienzo ha presentato già tre settimane [illegible] all'apposita sezione del tribunale istanza di fallimento? Il notissimo agente di cambio torinese (che ha [illegible] ricevuto una comunicazione giudiziaria perché ha portato in Italia 300 milioni dalla Francia senza denunciarli) sarebbe scomparso dalla clinica [illegible] si era fatto ricoverare.

La scorsa settimana il Bo[illegible] avrebbe dovuto pre[illegible] davanti al giudice fallimentare Massimo Macchia per render conto dei suoi debiti (a quel che risulta tutti contratti al di fuori dell'attività di agente di cambio) ai creditori. All'udienza c'erano però solamente i legali di Franco Bonaccorso cui il magistrato ha concesso sette giorni di tempo per presentare [illegible] conteggio degli obblighi finanziari del [illegible] cliente.

Il rendiconto [illegible] prodotto al giudice entro lo scadere di questa settimana, per cui appare poco probabile che possa già [illegible] noto per la fine del [illegible] dovendo passare al vaglio del dottor Macchia. Voci insistenti valutano comunque il «crac» in molte centinaia di milioni.

Il Bonaccorso ha presentato le sue dimissioni al comitato di Borsa il 31 marzo facendo interamente liquidare le [illegible] dei suoi clienti. Il ritiro dell'agente di cambio non ha avuto ripercussioni sulla piazza torinese, come ha confermato anche Enrico Borghesio, segretario [illegible] comitato [illegible] Borsa: «Non abbiamo avuto alcuna segnalazione [illegible] mancati adempimenti di obbligazioni relative a contratti [illegible] Bonaccorso».

Mentre si fanno ipotesi sulle ragioni che hanno indotto l'[illegible] agente di Borsa a sparire (almeno momentaneamente) [illegible] circolazione, il sostituto procuratore della Repubblica De Crescienzo continua ad indagare non soltanto sull'infrazione valutaria [illegible] 300 milioni [illegible] anche [illegible] rapporti d'affari che il Bonaccorso [illegible]va con Carmelo Costa, ex amministratore delegato della «Burgosesia spa» e con Silvio Bonetti, socio della [illegible]cietà autostrada Torino-Milano. I due sono stati arrestati l'anno scorso a Milano quali sospetti finanziatori [illegible] mafia delle case da gioco.

NEGOZI APERTI DOMANI

L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino [illegible]ica che gli esercizi commerciali e quelli pubblici potranno essere aperti domani 25 aprile fino alle [illegible] 13. L'apertura è naturalmente facoltativa.

Chiusura totale obbligatoria, invece, per [illegible] 1° maggio. Per la giornata di oggi, inoltre, i titolari degli esercizi pubblici e somministrazione bevande potranno [illegible] effettuare la chiusura infrasettimanale.

[illegible] quanto riguarda i fiorai, apertura facoltativa per domani e il 1° maggio [illegible] alle ore 12,30.

Deroghe particolari sono infine state concesse dall'Amministrazione Comunale ai titolari di quei negozi [illegible] esercizi pubblici ubicati nella [illegible] interessata [illegible] attività organizzata in occasione dell'«Isola di Pasqua», nel rispetto ovviamente degli orari stabiliti.

Le indagini sul misterioso ferimento di ieri alle «Nuove»

DUE COLTELLATE IN PIENO PETTO MA LUI «NON SA» CHI L'ABBIA COLPITO

Non è stata ancora rintracciata l'arma usata per l'aggressione.

Non parla il detenuto accoltellato ieri pomeriggio durante l'ora d'aria nel corridoio del terzo braccio delle «Nuove». Non vuole violare per paura di ben più gravi conseguenze la ferrea legge dell'omertà che regna all'interno delle carceri.

Mario Luciani, 23 anni, è in prigione per un furto dell'82 e per un'accusa di detenzione d'armi scattata nell'83. Dovrebbe ritornare a casa, in via degli Ulivi 102, fra [illegible] anno. Al suo ferimento hanno assistito diversi compagni di pena ma, a quanto risulterebbe, come lui hanno preferito tacere. Non è stato rintracciato né il detenuto che lo ha colpito e nemmeno, naturalmente, il coltello usato per l'aggressione.

Le guardie carcerarie si sono accorte dell'accaduto soltanto perché attorno al Luciani ferito si era creato un capannello di altri detenuti.

Mario Luciani

E' stato subito trasportato nell'infermeria del carcere ma, viste le due ferite in pieno petto, è stato deciso il suo trasporto al pronto soccorso delle Molinette. Curato, è stato giudicato guaribile in 30 giorni. La punta del coltello è arrivata a toccargli il polmone sinistro.

E' stata [illegible] un'inchiesta. L'ipotesi più probabile è che si tratti di un regolamento di [illegible] [illegible] reclusi.

● Una pattuglia [illegible] polizia stradale [illegible] comando [illegible] Villarbolt, composta dagli agenti Francesco Corrazzini e Giovanni Mela, [illegible] 3 [illegible] questa notte, nei pressi dell'uscita di Settimo dell'autostrada Torino-Milano, [illegible] fermato e riconosciuto una ragazza fuggita di casa.

Si [illegible] di E. U., 17 anni, che è stata consegnata a [illegible] pattuglia [illegible] «volante» di Torino che l'ha accompagnata in questura per ulteriori indagini.

Per il voto europeo

FINE SCUOLA IL 14 GIUGNO

ROMA — E' stata anticipata di due giorni la chiusura dell'anno scolastico [illegible] [illegible] consultazioni elettorali [illegible] Parlamento europeo che si svolgeranno domenica 17 giugno. Le lezioni, infatti, termineranno il 14 giugno [illegible] il 16 come stabiliva il calendario triennale del febbraio '81. Due giorni di [illegible] in più, dunque, per tutti gli alunni [illegible] scuole elementari, media, secondarie superiori.

Per quanto riguarda, invece, le materne (in queste [illegible] le l'anno scolastico termina il 30 giugno) ci sarà soltanto una interruzione temporanea dell'attività didattica da venerdì 15 a martedì 19 giugno e riguarderà solo le scuole adibite a seggi elettorali. Le nuove disposizioni, rese note dal ministero della Pubblica Istruzione, stabiliscono anche che gli scrutini finali dovranno iniziare non prima di giovedì 7 ed essere pubblicati entro il 14 giugno.

Conclusa «Antichipassi» survival in montagna

TRE GIORNI DI NEVE FANGO, FAME CALDO E FREDDO

I tre vincitori: al centro Paola Pons. A sinistra Emanuele Cassarà, a destra Giorgio Griva

«Antichi passi», gara di sopravvivenza in montagna, circa 70 chilometri di marcia in val Chisone, è stata vinta da una squadra «perfetta»: Emanuele Cassarà, 54 anni, giornalista di Tuttosport, autore di libri di alpinismo, con esperienze himalayane, Paola Pons, 23 anni, di Pinerolo, studentessa dell'Isef (Istituto di educazione fisica) con poca esperienza di montagna ma in ottime condizioni di allenamento atletico, e Giorgio Griva, 46 anni, artigiano, pure di Pinerolo, forte alpinista.

I tre hanno totalizzato un tempo di 12 ore e 27 minuti. Secondi si sono classificati Corrado Borsello di Bussoleno, Gianfranco Ribetto di Villar Perosa (geometra della Comunità Montana Val Chisone) e Enrico Obert, un rappresentante di Pianezza. Circa 50 i partenti, 9 le terne arrivate al traguardo di Sestriere già domenica mattina.

La gara è stata corsa con un tempo splendido, che ha eliminato problemi di orientamento in quota. I Partecipanti hanno bivaccato la sera di giovedì alle casermette della frazione Ruà di Pragelato. La partenza è avvenuta alle 9 di venerdì dopo la consegna del «kit» di sopravvivenza e la pesatura degli zaini. I primi sono arrivati al traguardo (Pian dell'Alpe sotto il colle delle Finestre) appena dopo le 12.

Il campo è stato arrangiato nella stalla e nel fienile dell'alpeggio. I più fortunati hanno trovato della paglia, gli altri si sono sistemati sull'impiantito. L'indomani, sabato partenza alle 7 lungo l'ampio tracciato della strada che porta al colle dell'Assietta.

Tappa più breve delle altre senza difficoltà. Il bivacco è stato invece il più duro. Qualcuno ha dormito nella neve altri tra le baite diroccate: con temperatura di poco inferiore allo zero. Sveglia alle 4,30 e giù a rotta di collo verso i colli Bourget, Basset e Sestriere. Tutta la gara è stata controllata passo per passo da pattuglie di alpini della Taurinense che hanno vegliato sulla sicurezza dei concorrenti, una squadra in testa, l'altra in coda.

Erano presenti anche due uomini del Soccorso Alpino in contatto radio per ogni evidenza. Non c'è stato nessun incidente di rilievo, salvo due scivoloni senza conseguenze, durante l'ultima tappa, nell'attraversamento di un canalino ghiacciato prima del Colle Bourget, a quota 2500 circa. Nessuno ha usato i ramponi per non perdere tempo, e nemmeno le racchette da neve.

[illegible] e organizzatori sono stati ospiti al centro di Soggiorno Oralera Rocciavré

r. sc.

PADRE E MADRE DISPERATI DENUNCIANO IL FIGLIO DROGATO

Esasperati dai continui furti in casa, si sono rivolti alla giustizia. «Volevamo solo che ci aiutassero in qualche modo». Invece è scattata la macchina della legge, e il giovane è stato processato e condannato a un anno. Il pubblico ministero ne aveva chiesti due

Denunciato dai genitori. Antonio Scarfida, 20 anni compiuti il 20 gennaio, compare davanti ai giudici del tribunale che lo accusano di estorsione. Per comperare eroina aveva svaligiato la casa rubando tutto quello che era possibile rubare. Poi pretendeva che il padre gli desse del denaro. Prima 50 mila lire al giorno, poi 100, poi 150. Ogni volta pianti, disperazione, minacce e invettive. Anche un pugnale.

Quando padre e madre non ce l'hanno fatta più sono andati dalla polizia. *«Per la verità — dicono — non volevamo mandare Antonio in galera. Dio sa la pena che ci procura questo ragazzo. Come dire? Pensavamo di ottenere aiuto per tirare avanti»*.

Ma la burocrazia ha le sue regole. Al commissariato hanno raccolto a verbale le dichiarazioni dei due. Una storia di dolore e di pena. Il giovane finisce alla sbarre: il pubblico ministero Massa-Gaianti chiede la condanna a due anni di carcere ma il presidente del tribunale Iannibelli gli dimezza la pena.

Lui, l'imputato, è un ragazzo in jeans e camicia portata fuori dai pantaloni. Grandi occhi acquosi che guardano in giro senza interesse, capelli disordinati, barba di due giorni. Non parla.

Il padre Giuseppe, classe 1923, è un impiegato in pensione. La liquidazione l'ha spesa per il figlio. Ogni giorno lo stesso problema con l'angoscia del «buco» indispensabile che avvelena la vita e divora la salute. Porta giacca e cravatta, capelli ingrigiti prima del tempo, schiena curva. Parla con proprietà anche se si vede che non ha voglia di usare molte parole. La madre, Teresa Bottalico, ha 63 anni, un tailleur blu, scarpe con poco tacco e la borsetta sotto il braccio. Anche lei sotto il peso di una storia che la avvilisce.

«Chissà come è cominciato? — raccontano —. *Era un ragazzo adorabile, affettuoso, servizievole. In casa ci si fidava di lui. Era pronto a obbedire. Poi...»*. Ha cominciato a spogliare la casa: prima radio e televisione, poi oggetti, quadri, soprammobili, quei pochi gioielli che ogni famiglia conserva. Sempre con lo stesso disperato bisogno di mettere insieme i soldi necessari per correre dal «puscher».

«Potevamo mandare Antonio a rubare? — dicono —. *Potevamo lasciarlo in mezzo alla strada? Abbiamo tentato di tutto: promesse, lusinghe, incoraggiamenti, aiuti. Per evitare che commettesse delle sciocchezze siamo diventati anche complici e gli davamo i soldi che non poteva trovare onestamente altrove.»* Una spesa quotidiana che aumentava con l'aumentare dell'assuefazione alla droga: fino a 150 mila lire.

Per ottenere il denaro aveva tirato fuori un coltello minacciando una strage se non avesse avuto quello che voleva. Gli ultimi soldi presi dal cassetto che una volta era dei risparmi e che alla fine di risparmi non ne aveva più. Quale futuro? I due si sono presi per mano e si sono rivolti agli agenti del commissariato. *«Pensavamo che facessero quello che noi non riuscivamo a fare»*.

Lorenzo Del Boca

Il calendario delle manifestazioni per il 25 aprile ha subito quest'anno qualche modifica

SARA' VENERDI' LA TRADIZIONALE FIACCOLATA PER RICORDARE IL GIORNO IN CUI L'ITALIA FU LIBERA

La ricorrenza del 25 aprile verrà ricordata anche quest'anno con una serie di manifestazioni organizzate dalle associazioni partigiane e dai Comuni di tutta la provincia. A Torino, la novità principale riguarda la tradizionale fiaccolata che, invece di questa sera, si svolgerà il 26, con un corteo alle 20 da piazza Arbarello a piazza San Carlo, dove parlerà il sindaco.

Nel volantino di annuncio, firmato dal Consiglio regionale, dal Comitato regionale antifascista e dall'amministrazione cittadina, si sottolinea che il nostro Paese *«deve mobilitare le sue risorse per assicurare prospettive di lavoro per le future generazioni, organizzando le forze istituzionali, politiche, sociali, culturali e religiose per la lotta alla criminalità organizzata, a droga e corruzione»*.

Intanto, tutta la città è tappezzata da manifesti, firmati dal sindaco Novelli, in cui si ricorda il significato più profondo di questo trentanovesimo anniversario. Scrive il sindaco: *«La ricorrenza del 25 aprile ci richiama a meditare sull'unità di intenti che ispirò uomini e donne di ogni ceto e fede politica, dando alla Liberazione il significato di riscatto della coscienza di un popolo. Solo traendo esempio e forza da quegli avvenimenti si onora degnamente la memoria di coloro che sacrificarono la loro vita per un'Italia libera, giusta e onesta»*.

Domani alle 8,30, su iniziativa dell'amministrazione civica, sarà celebrata una messa in suffragio dei caduti presso la cappella del cimitero. Alle 9 saranno deposte corone al sacrario dei Caduti della Resistenza, al monumento-ossario delle vittime civili della guerra e alla lapide la quale ricorda il sacrificio degli ebrei deportati. Verranno celebrati riti cattolici, evangelici ed ebraici.

La sezione *«Martiri di Sassi e Borgata Rosa»* che aderisce dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia, in un volantino in cui *«riafferma l'impegno a conquistare nuovi spazi di libertà e di giustizia sociale»*, invita inoltre i cittadini ad una serie di incontri che si svolgerà, sempre domani, in mattinata. Al raduno, fissato in piazza Giovanni delle Bande Nere alle 9,30, seguirà un corteo al cimitero di Sassi, dove avverrà una commemorazione tenuta dal vicepresidente della Provincia, Giorgio Ardito. Alle 11,15, l'omaggio al Cippo dei Caduti di Borgata Rosa.

L'assessore Tartaglia vuole sapere se sono cancerogeni

INDAGINE SULLE POLVERI E I LIQUIDI D'UNA FABBRICA DI VIA ROMOLI

L'assessore alla Sanità del Comune di Torino, Angelo Tartaglia, ha aperto un'inchiesta per accertare se liquidi e polveri depositati dalla Silo di via Reiss Romoli 44 nei pressi di una zona abitata siano cancerogeni.

La ditta produce materie prime per vernici e fornisce prevalentemente ditte straniere. Sul retro dello stabilimento ci sono due vasche di decantazione colme di liquidi gialli. Accanto ad esse mucchi di fanghi e polveri di colore giallo e rosso. Queste sostanze si trovano a meno di duecento metri dalle case della zona E 14. Un paio d'anni fa gli abitanti avevano già richiesto l'intervento delle autorità sanitarie per fumi e miasmi pestilenziali.

L'assessore Angelo Tartaglia nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo. Il suo timore è che queste *«acque gialle»* contengano percentuali di cromati di piombo, residui della lavorazione, riconosciuti altamente cancerogeni.

«Sono veramente curioso di sapere dove vanno a finire quei liquami e se vengono trattati o meno — spiega l'assessore —. *Per una città in espansione come Torino contenitori a cielo aperto e polveri di quel genere sono oggettivamente allarmanti»*.

«Inoltre — prosegue — *durante l'ispezione i miei timori sono aumentati ulteriormente quando ho scoperto un condotto di cemento, con macchie color ocra, che finiva direttamente nella Stura. Invece, dove sono ammucchiate le polveri, c'è un tubo di gomma da cui esce in continuazione una sostanza color senape. Per conoscere l'esatta natura dei liquidi e delle argille ho inviato una lettera al presidente dell'Usl 24, Poli, e al suo referente sanitario, Turletti»*.

Polveri e liquami sono stati inviati al laboratorio di igiene pubblica dell'Usl 24 che ha sede a Grugliasco. Sollecitati, i tecnici hanno assicurato che i risultati delle analisi saranno disponibili entro il 10 maggio.

La Silo (denominazione originale, Società Italiana per la Lavorazione delle terre coloranti Ocre), è stata fondata nel 1921. Il capitale sociale versato ammonta a 2 miliardi. Presidente e amministratore delegato è Mario Chiaudano. Altri amministratori sono Andreina Bertocchi in Chiaudano e Carlo Robotti.

Uno degli scarichi sotto accusa: getta un liquido sospetto

Domani apre il salone a Torino-Esposizioni

FUORISTRADA!

Tutto per i viaggi avventurosi e difficili

Ci saranno anche brevissimi corsi per chi vuole imparare i segreti della guida su percorsi accidentati. Tra gli espositori anche la Regione Militare Nord-Ovest. Una pista sulla riva del Po, collegata con barche all'area espositiva. In cielo gli aquiloni mossi da minuscoli motori

Per migliaia di appassionati di fuoristrada — dalle auto alle moto, agli accessori, agli ultraleggeri (deltaplani a motore definiti i fuoristrada dell'aria) — l'appuntamento è per domani a Torino-Esposizioni per l'apertura di «Expo-fuoristrada», rassegna in continua crescita, che resterà aperta fino a martedì primo maggio compreso. Orario nei giorni feriali 15/23, sabato e festivi 10/23. Ingresso 4 mila lire. Nel salone centrale saranno presenti tutte le maggiori case produttrici di 4x4: Fiat, Rover, Jeep, Ebro, Toyota, Astra, Mitsubishi, Suzuki, e così via. Per le moto è in calendario la prima rassegna di mezzi da enduro, motoalpinismo e trial, con la partecipazione di tutti i big del settore.

Per gli ultraleggeri, cioè gli aquiloni mossi da piccoli motori a scoppio, in grado di decollare e atterrare in pochi metri di prato, ci sarà la prima mostra nazionale, con mezzi provenienti da tutto il mondo, visto che in Italia questi arnesi non sono ancora prodotti.

Dall'altra parte del Po, collegata con natanti all'area espositiva, è stata allestita una pista, cui potranno accedere i visitatori per provare i veicoli. Chi vorrà imparare qualche segreto della guida sul brutto, potrà iscriversi al corso di «approccio alla guida fuoristrada»: cinque lezioni teoriche e una prova pratica, che si terranno nelle serate dal 26 al 30 aprile. Anche i bambini avranno pane per i loro denti, su una pista baby, dove verranno sorvegliati da vigili urbani del comune di Torino. Tra gli espositori la regione Militare Nord Ovest che partecipa ufficialmente con alcuni tra i più recenti mezzi in dotazione all'Esercito. Alcuni di questi sono appena tornati dal Libano; sull'esperienza italiana in Medio Oriente è stata anche allestita una mostra fotografica.

La manifestazione è stata organizzata dalla rivista «Fuoristrada», una delle più vecchie testate del settore, ma ci saranno anche stand di altri periodici, da «4x4 Italia», a «Prima Ridotta». Di sicuro interesse il mercato-scambio dell'usato e degli accessori, libero a tutti (previo pagamento del biglietto d'ingresso). Di contorno ogni sera sono in programma proiezioni, dibattiti e conferenze di specialisti in avventure di ogni genere.

r. sc.

Hanno dato vita ad un'associazione per promuovere cooperative

SETTANTA GIOVANI DI RIVAROLO DICHIARANO GUERRA ALLA DISOCCUPAZIONE

Una prima e certo positiva risposta alla disoccupazione che sta attanagliando tutta la zona del Rivarolese viene da un gruppo di giovani, una settantina in tutto, che hanno dato vita a un'associazione il cui scopo è quello di promuovere una serie di iniziative a carattere cooperativistico in diversi settori produttivi.

«Ispiratore» *del progetto è stato l'assessore al Lavoro del Comune, Giuseppe Ponchia:* «Purtroppo sul problema lotta alla disoccupazione si sono fatte molte parole — dice *Ponchia* — e non sempre si è riusciti a dare quelle risposte concrete».

«Questi giovani — *spiega* — nei mesi scorsi hanno seguito corsi per la confezione di prodotti artigianali, altri si sono specializzati nella programmazione di computer, altri ancora si occupano delle manutenzioni idrauliche, elettriche e pneumatiche».

Una scelta dei lavori fatti dai giovani viene presentata negli stand messi a disposizione dagli organizzatori della quarta Fiera del Canavese. Ma è ovvio che i gruppi guardano avanti con la prospettiva di riuscire a trovare un lavoro.

«E' ovvio che la nostra speranza è quella di farci non solo conoscere — dicono i giovani —, ma di poter essere richiesti in futuro per espletare le nostre attività; le proposte che avanziamo sono molteplici ed in certi settori abbiamo già ottenuto promettenti consensi. Speriamo in bene».

Già dalle prime ore d'apertura allo stand dei giovani si sono soffermati parecchi visitatori: un primo segno della bravura dimostrata dai ragazzi.

Notizie confortanti sulle prospettive di occupazione nella zona sono venute proprio dal sindaco Domenico Rostagno nel suo discorso d'inaugurazione venerdì sera: la più grande azienda rivarolese, la Eaton Livia, ha infatti deciso di procedere ad alcune assunzioni.

La notizia giunge da ambienti sindacali ed è in attesa di una conferma, nei prossimi giorni, da parte della direzione della società.

Poi nuove iniziative si annunciano nello stesso settore commerciale rivarolese, dopo i profondi mutamenti determinati dall'insediamento del supermercato Pam: la creazione infatti di cooperative giovanili non ha soltanto uno sbocco indirizzato al settore servizi ed artigianato, ma anche a quello più propriamente commerciale.

In futuro bisognerà verificare concretamente come si potranno realizzare i molti progetti attualmente ancora in fase di studio. Ma un'idea, quanto meno, è stata lanciata.

«Guerra delle cifre» tra l'azienda municipalizzata e gli abitanti

SETTIMO: METANO AL VILLAGGIO FIAT? LE 1500 FAMIGLIE NON HANNO FRETTA

Si farà o no a Settimo la «metanizzazione» del Villaggio Fiat? I 1500 capifamiglia che hanno formato un supercomitato inquilini stanno per decidere dopo aver consultato un esperto di loro fiducia. Non si fidano troppo dei costi dell'intera operazione forniti dall'azienda municipalizzata che dovrebbe realizzare la trasformazione dell'impianto da nafta a gas di città.

In questi giorni tra le due parti è in atto una vera e propria «guerra delle cifre»: bastano 300 milioni per stipulare il nuovo contratto di allacciamento o ci sono costi aggiuntivi?

Ma soprattutto in futuro, le bollette del metano saranno più salate? L'azienda municipalizzata sostiene di no. *«Saranno uguali, o al massimo di qualche lira in più al metro cubo»*. Ma gli utenti in compenso potrebbero contare su un grosso risparmio negli interventi di manutenzione in quanto il metano è un combustibile più pulito, dicono i tecnici.

La municipalizzata di Settimo spinge per realizzare l'accordo che rappresenta una tappa importante verso cieli più puliti nella città. Si tratta anche di una grossa partita in termini economici perché i 5000 abitanti del Villaggio Fiat consumano in un anno 200 tonnellate di nafta e intorno a questa fornitura giocano molti interessi.

L'azienda municipalizzata ha posto agli amministratori un ultimatum: decidere per il «sì» o il «no» entro aprile. In questi giorni le assemblee degli inquilini discutono su una relazione di un consulente in cui si evidenzierebbe una grossa differenza sui costi di gestione.

L'azienda fornisce in risposta i dati emersi da una verifica effettuata su nove condomini-campione che già utilizzano metano per riscaldamento: i costi sarebbero pressoché uguali.

«Bisogna decidere in fretta — aggiungono all'azienda — *perché prima dell'estate vorremmo iniziare l'operazione in coincidenza con l'estensione della rete ad alcuni grossi insediamenti industriali della zona San Giorgio»*.

«Sarebbe un momento propizio per il Villaggio Fiat — che si trova sul medesimo tracciato — poiché all'azienda sarebbe possibile praticare prezzi più bassi per l'allacciamento in quanto le spese verrebbero suddivise tra più utenti (case Fiat, industrie e singoli utenti sparsi). In futuro invece, in presenza di altre condizioni i costi per il Villaggio Fiat sarebbero molto più elevati».

Ma i 1500 capifamiglia del villaggio non hanno fretta di decidere perché l'operazione «cielo pulito» interessa sì sempre che sia conveniente al portafogli.

ANZIANA AGGREDITA IN CASA

Ieri pomeriggio tre giovani si sono introdotti nell'appartamento di una pensionata, l'hanno aggredita rubandole una pelliccia ed argenteria. L'episodio è accaduto alle ore 17 in via Andrea Cesalpino, a Madonna di Campagna, non molto lontano dal commissariato di polizia di zona. I tre giovani sono riusciti a farsi aprire la porta di casa da Ida Stocchetti, 72 anni, che abita al numero civico 63 di via Cesalpino.

Immediatamente dopo hanno fatto irruzione minacciandola ed immobilizzandola. Dopo aver messo a soqquadro l'abitazione i tre si sono allontanati portando via una pelliccia ed alcuni pezzi di argenteria, per un valore complessivo di una decina di milioni.

Ida Stocchetti ha dato l'allarme subito dopo che gli sconosciuti erano usciti dal portone, ma le ricerche si sono rivelate inutili.

borsa

TORINO
Valori rafforzati

TORINO — La seduta odierna compresa fra due festività risulta di scarso significato. Con un modestissimo lavoro durante la seduta e rapidamente completata la formazione del listino con scambi rarefatti il mercato conferma la sua impostazione positiva.

Quasi tutti i valori primari escono rafforzati: pochi tuttavia presentano miglioramenti superiori ad un punto percentuale. Tra questi si contano Immobiliare Sogene +2,7%, Ciga +1,6%, Dalmine +2,8%. La Dalmine è uno dei pochi titoli oltre l'Olivetti e la Montedison a far registrare prezzi durante la seduta.

Di segno opposto sono le variazioni di Latina ordinaria -0,8%, privilegiata -2,2%, la Centrale ordinaria -1%, Saffa ordinaria -0,8% e risparmio -3%. Riflessivo anche il comportamenti di Generali, Montedison, Sai e Italgas. Attività molto ridotta anche nel comparto del reddito fisso con variazioni poco significative.

Fixing delle Fiat: ordinaria 4250; privilegiata 3293.

Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Snia BTP 1647; Snia BTP risparmio 1638; Sip 1832; Sip risparmio al portatore 2065; Stet 2050; Stet risparmio portatore 2057.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1649,15-1649,65
Sterlina	2334,60-2335,00
Marco tedesco	617,05-617,15
Franco svizzero	748,00-748,60
Franco francese	200,60-200,70
Franco belga	30,20-30,22
Fiorino oland.	547,10-547,30
Scellino	87,60-87,70
Yen	7,290-7,295

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4250	Generali	37.200
Fiat priv.	3254	Montedison	217 75

MILANO
Attività modesta

MILANO — La riunione odierna, racchiusa tra due festività, non ha offerto alcun spunto di rilievo. L'attività, data anche l'assenza di numerosi operatori, è risultata estremamente modesta, mentre per quanto riguarda i prezzi le oscillazioni sono apparse nel complesso contenute, tanto che in termini di media ponderata la quota ha registrato un progresso solo dello 0,09 per cento.

Dopo qualche spunto iniziale sulle Olivetti, che hanno toccato un massimo di 4640, la riunione è scivolata via in tempi molto brevi tanto da concludersi prima di mezzogiorno. Mentre Fiat, Montedison, Ras e Generali sono terminati su basi resistenti, lievi progressi hanno acquisito le Snia, Ifi, Ciga, Sip e Pirelli spa.

Più consistenti i recuperi messi a segno da Immobiliare Roma +3,7 per cento, Gilardini +1,9, Dalmine +1,7, Italmobiliare +1,5 ed Olivetti priv. +1,1. In assestamento sono terminate invece le Buitoni, -5,3 per cento, Franco Tosi Sai e Fidis.

Generali 37.150; Fiat ord. 4250-4260-4255, priv. 3290; Montedison 217,50-218-217,50; Viscosa 1648; Olivetti ord. 4640-4615-4620, priv. 4249; Toro 12.185; Sai 12.250;

DOLLARO
Passo in avanti

ROMA — Nonostante i segnali di indebolimento rilevati nella serata di ieri a New York e successivamente sulle piazze asiatiche, il dollaro torna sulle piazze europee dopo la lunga pausa festiva con fare piuttosto baldanzoso. In Italia, la valuta americana inizia la seduta a 1647,60 lire, contro le 1643,55 lire di venerdì, mentre a Francoforte vengono segnalate quotazioni di 2,6873 marchi, contro i 2,6491 marchi rilevati al fixing di giovedì scorso, prima della chiusura festiva dei maggiori mercati.

Tale andamento contrasta con le indicazioni di un lieve assestamento dei tassi statunitensi; la U.S. Trust ha ridotto il tasso sulle anticipazioni di Borsa ieri, portandolo dall'11,5% all'11%.

ORO
Oggi più forte

LONDRA — L'oro mostra segni di lieve rafforzamento all'avvio degli scambi europei dopo la pausa festiva. A Londra, vengono segnalati valori di 385,95 dollari l'oncia nelle prime contrattazioni, contro 383 dollari della chiusura di giovedì scorso.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	24-4	20-4
ALIMENTARI		
Alivar	4785	4800
Eridania	6700	6700
Florio	213	213
Milanagr. Vittoria	6170	6050
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20100	20100
C. Ass. Milano risp.	10200	10100
Comp. Latina ord.	585	590
Comp. Latina priv.	440	450
Generali	37200	37250
RAS	55000	54800
SAI ord.	12250	12280
SAI priv.	12600	12900
Toro Ass. ord.	12185	12050
Toro Ass. priv.	9450	9400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	34450	34300
Banco di Roma	28500	28300
Credito Italiano	4350	4350
Interbanca priv.	20800	20450
Mediobanca	61300	61000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4310	4290
Burgo priv.	3400	3350
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	118	118
Pozzi Ginori risp.	114	110
Eternit ord.	380	380
Eternit pref.	373	375
Unicem ord.	16000	16200
Unicem risp.	11480	11350
CHIMICI		
Italgas	1048	1050
Mira Lanza	38800	38380
Montedison	217 75	218 25
Paramatti	2010	2010
Pierrel ord.	1500	1500
Pierrel risp.	885	865
Saffa ord.	8150	8150
Saffa risp.	5825	6000
SAIAG	1170	1170
Snia B.P.D. ord.	1647	1635
Snia B.P.D. risp.	1636	1626
COMMERCIO		
Rinascente ord.	455	456
Rinascente priv.	349	348
Silos Genova	1130	1130
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	990
Autostrade To-Mi	6175	6200
Italcable	10450	10450
NAI	23	23 60
SIP ord.	1832	1835
SIP risp.	2065	2065
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	161	161
Borgosesia ord.	9200	9200
Borgosesia risp.	2700	2700
Centrale ord.	1830	1850
Centrale risp.	1190	1180
Centrale r. 1-7-83	1125	1100
CIR ord.	5600	5600
CIR risp.	5640	5640
Fidis	3850	3850

TITOLI	24-4	20-4
Finsider	37	37
Fiscambi	3210	3235
Gim ord.	3450	3450
Gim risp.	2400	2450
IFI priv.	5550	5525
IFIL ord.	6000	6000
IFIL risp.	4300	4300
Invest	3400	3400
Mittel	1100	1150
Pirelli & C.	2985	2985
Pirelli S.p.A.	1528	1530
Pirelli S.p.A. risp.	1515	1510
SAFGM	1670	1650
Schiapparelli	348	348 50
SME	550	550
SMI	2235	2235
SMI risp.	1830	1800
STET ord.	2050	2065
STET risp.	2057	2050
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2630	2595
B.I.I. ord.	715	715
B.I.I. ord. 1-7-83	658	658
B.I.I. risp.	690	699
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	146	146
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	840	818
I.P.I.	1710	1710
ISVIM	17600	18000
Risanam. Napoli ord.	7600	7600
Risanam. Napoli risp.	6500	6600
SIFA	3270	3270
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1780	1780
Fiat ord.	4250	4240
Fiat priv.	3284	3288
Gilardini	9500	9120
Magneti Marelli ord.	1120	1110
Magneti Marelli risp.	1115	1110
Olivetti ord.	4630	4610
Olivetti priv.	4240	4205
Olivetti risp.	4600	4560
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	4035	3990
Saslb priv.	3700	3700
Westinghouse	22500	22000
METALLURGICI		
Dalmine	435	423
Fornara	205	235
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	3210	3300
Fisac ord.	5730	5800
Fisac risp.	6200	6200
DIVERSI		
Acque Potabili	4100	4150
Ciga Hotels	3810	3750
Pacchetti	65	63
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	275	275
Centrale 13% 81/88	99	99
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/88	182	162
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	168	169
Olivetti 13% 81/91	117	117
Pirelli 13% 81/91	117	117

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	24-4	20-4
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	105 20	104 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 60	109 90
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 10	100 15
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 20	100 16
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 60	100 40
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 30	100 45
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 05	100 15
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 15	100 30
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 30	100 40
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 35	100 25
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-1-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 70	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 60	100 75
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 55	99 55
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 60	100 45
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 40	100 45
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 30	100 40
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 10	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 15	100 35
B.T.N. 12% 1-10-87	94 20	94
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 70	98 70
B.T.P. 18% 1-1-86	101 45	101 45
B.T.P. 17% 1-6-86	101 40	101 65
B.T.P. 17% 1-7-86	101 75	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145 25	145 25
Enel 6 indicizzate	99 60	99 60
Enel 81/88 indicizzate	100 45	100 45
Enel 82/89 indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 II indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzate	104 35	104 35

TITOLI	24-4	20-4
Enel 82/89 IV indicizzate	106 60	106 60
Enel 83/90 I indicizzate	105 10	105 10
Enel 83/90 II indicizzate	103 30	103 30
Enel 83/90 III indicizzate	103 10	103 10
Autostrade 6% 68/88 I	83 20	83 20
Autostrade 6% 67/87	85 80	85 80
Autostrade 7% 72/88	87 20	87 20
C.C. OO. PP. 5%	70 25	70 25
C.C. OO. PP. 5,5%	70 20	70 20
C.C. OO. PP. 6%	65	65 90
C.C. OO. PP. 7%	82 10	82 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	88 10	88 10
C.C. Int. St. 6% 67 II	88 70	88 70
C.C. Int. St. 6% 68 III	83	83
C.C. Int. St. 7% 70 I	77	77
C.C. Int. St. 7% 71 II	77	77
C.C. Aut. 7% 70 I	65 05	65 05
C.C. Aut. 7% 72 II	83	82
FF.SS. 6% 65 I	89 60	89 60
FF.SS. 6% 67	88 35	88 25
FF.SS. 7% 72 I	78	78
Amm. FF.SS. 7% 70	78 80	79 80
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 80	102 80
ICIPU venti 6%	83 80	83 80
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzate	89 90	89 90
IMI 81/88 indicizzate	111 30	113 30
IMI 81/88 indicizzate	106 50	106 50
IMI 81/88 II indicizzate	102 40	102 40
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	105	105
Montedison 13,5% 78	188	188
Olivetti 82/87 indicizzate	101 90	101 90
Pirelli 82/88 indicizzate	102	102
Fiat 81/88 indicizzate	102 05	102 05
Città Torino 6% 52/84	92	92
Pr. To AEM 5,5% 80/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 83/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	55	55
Ist. S. Paolo To 6%	61	61
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	71	71
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	55	55
S. Paolo OO.PP. 6%	57	58
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

A artigiani e piccola industria
CREDITI AGEVOLATI

Un «libro bianco» dell'Assireme (l'associazione fra istituti regionali di mediocredito). Un lungo elenco di richieste per la riforma. Sotto accusa le procedure burocratiche

MENO BUROCRAZIA PROCEDURE PIU' SNELLE

ROMA — La dinamica dei «crediti agevolati» deve adeguarsi alle nuove esigenze delle imprese. Troppa burocrazia, tempi eccessivamente lunghi non si conciliano con i bisogni del settore, che sono quelli di rispondere con celerità alla innovazione che galoppa. Così, per i crediti alla piccola e media impresa ed all'artigianato, occorre una riforma che tenga conto delle mutate realtà sociali ed economiche. L'Assireme (l'Associazione fra gli istituti regionali di mediocredito) ha curato un «libro bianco» che «vuole essere un *contributo alla formazione di un progetto di disciplina del credito agevolato*».

La artificiosa proliferazione dei beneficiari, la polverizzazione delle leggi, la selva di parametri e di criteri di determinazione — osserva l'Assireme — hanno svuotato la finalità del credito agevolato, specie in ordine agli obiettivi territoriali e di specifica promozione del tessuto industriale minore. La proposta formulata dalla Associazione, frutto di lunga maturazione e di fattiva partecipazione a tutte le più importanti iniziative di riordino della materia, trae origine dalla trentennale esperienza dell'attività dei mediocrediti regionali in favore della impresa minore, nel cercare di adeguare la legislazione alle mutate esigenze delle aziende.

L'Assireme è convinta della necessità di due distinti regimi agevolati, rispettivamente per grandi e per piccole-medie imprese. Le prime tali da richiedere momenti e formule di contatto con gli enti preposti alla programmazione economica in modo da catalizzare risorse di quantità e forme più idonee; le seconde, maggiormente sensibili ad un quadro legislativo che offra snellezza procedurale ed automaticità nell'erogazione, nonché contenimento nel costo di accesso al credito.

Osserva il «libro bianco»: «*Quest'ultimo obiettivo risulterà meglio conseguito da misure di liberalizzazione dei tassi attivi che siano accompagnate da un contributo di entità percentuale fissa in conto interessi e differenziata in base al grado di sviluppo dell'area interessata*».

L'Assireme anticipa alcune delle «*più ampie, ma necessariamente lontane*» riforme del sistema degli incentivi. «*L'attenzione alla impresa, più che al capitale, deve portare ad accantonare la logica dei contributi a fondo perduto, per favorire sia l'apprestamento di servizi specifici per l'impresa minore, sia l'aiuto gestionale*».

Tuttavia, la necessità di non far mancare, nell'attuale momento, i necessari flussi agevolati alla impresa deve suggerire «*l'adozione di un provvedimento, limitato nel tempo ed a titolo sperimentale, volto a mettere la legislazione dei lacci e lacciuoli nei quali le imprese e gli istituti regionali risultano ancora imbrigliati*». In primo luogo, allentare la rigidità delle procedure e della determinazione di tassi e parametri; abbattere gli ostacoli artificiosi alla piena operatività degli istituti; estensione dei finanziamenti Mediocredito anche all'artigianato; accesso diretto alle provvidenze comunitarie; piena compartecipazione alla gestione delle risorse a favore dell'export e dell'innovazione. **m. tor.**

Sequestrate le apparecchiature e le bottiglie del liquorificio di Arma di Taggia
ESPLOSA A SANREMO LA «GUERRA DEL PASTIS»
La Pernod Ricard ha accusato la Bolf di contraffazione di marchio e slealtà

SANREMO — A Sanremo è scoppiata la «*guerra del Pastis*». Da una parte la Pernod Ricard, titolare del marchio del più celebre aperitivo francese; dall'altra la Bolf, un piccolo liquorificio con sede ad Arma di Taggia, che proprio in questi giorni ha messo in produzione una bevanda del tutto simile a quella francese. Uguale nel gusto, uguale nei particolari.

La Pernod Ricard ha accusato il liquorificio ligure di concorrenza sleale e di contraffazione di marchio, chiedendo ed ottenendo dal tribunale il sequestro delle bottiglie, delle etichette, dei tappi e delle attrezzature utilizzate per la produzione e l'imbottigliamento del pastis «made in Italy».

L'altra mattina l'ufficiale giudiziario, accompagnato dal legale italiano della Pernod Ricard, avvocato Franco Moreno, ha reso esecutiva l'ordinanza di sequestro disposta dal presidente del tribunale, Renato Viale, sigillando alcune apparecchiature e le casse contenenti le etichette contestate.

La Bolf dal canto suo ha annunciato che chiederà i danni al colosso francese. «*I nostri tecnici* — ha detto Luigi Minti, socio ed ex amministratore della Bolf — *hanno scoperto la formula del pastis francese. Non abbiamo fatto altro che mettere in produzione, a prezzi di assoluta concorrenza, questo prodotto. Nessuno ce lo può impedire*».

La Pernod Ricard non è dello stesso avviso. «*Il marchio* — afferma Claudio Dusi, public relation italiano della casa francese — *è valido anche in Italia in virtù dell' "Arrangement" di Madrid del 1891; la Bolf ha posto in commercio sul mercato italiano un aperitivo a base di anice denominato "pastis" con l'aggiunta delle diciture "le vrai" e "le meilleur pastis" nonché i colori francesi rosso, bianco e blu, confezionando in bottiglie contraddistinte dall'etichetta con le foglie ed il particolare tappo a vite che sono del tutto simili e confondibili con le bottiglie del "pastis" Ricard originale, di cui non sono altro che una pedissequa e servile imitazione*».

La casa francese ha vinto il primo round della battaglia legale. Ora il liquorificio di Arma sparerà le sue bordate. Minti ha già annunciato che «*quanto prima riprenderemo la produzione del nostro pastis. Cambieremo tappo ed etichetta. Nessuno ci può impedire di vendere la nostra produzione*».

Intanto alla Bolf prosegue a pieno ritmo la produzione dell'Amaretto di Sanremo.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/4	20/4
ALIMENTARI		
Alivar	4780	4760
Bonifiche Ferr.	24890	25500
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6700	6700
Ind. Buitoni ord.	2410	2560
Buitoni risp.	2080	2090
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	6170	6050
Perugina ord.	1860	1910
Perugina risp.	1680	1650
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38800	39300
Ausonia Ass.	1225	1225
C. Ass. Mi ord.	20150	20100
C. Ass. Mi risp.	10200	10100
C. Latina ord.	584	585 25
C. Latina priv.	441	449
FIRS ord.	1220	1225
FIRS risp.	588	596
Generali	37150	37300
Italia Assicurazioni	11145	11150
L'Abeille	34080	34270
La Fondiaria	40000	40000
RAS	55000	54800
RAS C. P.	54100	53500
SAI ord.	12250	12280
SAI priv.	12790	12920
Toro Ass. ord.	12185	12100
Toro Ass. priv.	9430	9390
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4940	4910
B. Comm. Ital.	34500	34215
Banco Roma	28550	28300
Banco Lariano	5271	5300
Cred. Italiano	4335	4349

Titoli	24/4	20/4
Cred. Varesino	5395	5400
Interbanca priv.	20780	20500
Interbanca 1-7-83	20010	19725
Mediobanca	61300	61100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4300	4269
Burgo priv.	3380	3386
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	3090	3080
Ed. Espresso	5645	5640
Mondadori ord.	3780	3600
Mondadori priv.	2081	2030
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1838	1838
Pozzi-Ginori ord.	117	118 25
Pozzi-Ginori risp.	118 50	118 50
Eternit ord.	381	381
Eternit pref.	373	372
Italcementi ord.	48800	48720
Italcementi risp.	42000	42000
Unicem ord.	16000	16200
Unicem risp.	11580	11400
CHIMICI - GOMMA		
Bioera	6300	6300
Caffaro ord.	600	600
Caffaro risp.	614	614 50
Farmit. Erba	9750	9850
Italgas	1048	1049 50
Lepetit ord.	24310	24310
Lepetit priv.	24310	24310
Mira Lanza	38150	38380
Montedison	217 50	217 75
Perlier	6910	6910
Pierrel ord.	1500	1500
Pierrel risp.	878	879

Titoli	24/4	20/4
Rol	1517	1490
Saffa ord.	8090	8138
Saffa risp.	5900	6075
Siossigeno	15330	15400
Snia B.P.D. ord.	1646	1631
Snia B.P.D. risp.	1626	1628
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	455	455
La Rinascente priv.	349 75	349 25
Silos	1145	1130
Standa ord.	5630	5630
Standa risp.	5670	5670
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1011	1005
Ausiliare	7505	7400
Autostrade To-Mi	6200	6250
Italcable	10425	10425
NAI	23	22 80
Nord Milano	5390	5390
SIP ord.	1830	1931
SIP risp.	2070	2060
Tripcovich	5770	5750
Selm	2490	2549
Tecnomasio	423	424
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1780	1725
Agricola Fin. ord.	15003	15005
Agricola Fin. risp.	12850	12810
Bastogi IRBS	160 75	161
Sonif. Siele	30000	29400
Borgosesia ord.	9480	9190
Borgosesia risp.	2710	2710
Brioschi	1167	1107
Buton	2400	2398

Titoli	24/4	20/4
La Centrale ord.	1845	1848
La Centrale risp.	1187	1180
La Centrale r. 1-7-82	1150	1150
CIR ord.	5590	5590
CIR risp.	5640	5640
Euromobiliare	4290	4300
Fidis	3840	3855
Fin. Breda	4150	4175
Fiamara	32 50	32 75
Finrex	1230	1220
Finsider	37	37
Fiscambi	3200	3235
Gemina ord.	494 75	492 50
Gemina risp.	518	506
GIM ord.	3460	3450
GIM risp.	2400	2450
IFI priv.	5575	5532
IFIL ord.	5960	5970
IFIL risp.	4330	4330
Invest	3390	3390
Italmobiliare	51800	51000
Mittel	1116	1105
Partec. Finanz.	1265	1265
Pirelli & C.	2985	2985
Pirelli SpA ord.	1540	1525
Pirelli SpA risp.	1514	1512
Rejna ord.	16500	16500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4020	4110
Sarom	1665	1660
Schiapparelli	337 50	342
SME	570	565
SMI ord.	2235	2240
SMI risp.	1830	1810
Stet ord.	2040	2060
Stet risp.	2060	2060

Titoli	24/4	20/4
Terme Acqui	990	990
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6410	6410
Attività Immobiliari	2640	2640
B.I.I. ord.	716	715
B.I.I. ord. 1-7-83	671	658
B.I.I. risp.	693	699
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1619	1637
Cond. Acqua Roma	148	148
De Angeli Frua	2081	2032
Gen. Imm. Sogene	848	816
Iniziative Edilizie	26400	26485
Isvim	17620	17620
La Milano Centrale o.	5350	5200
La Milano Centrale r.	6310	6300
Risanamento ord.	7580	7650
Risanamento risp.	6520	6510
Sifa	3285	3285
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4250	4244
Fiat priv.	3298	3300
Gilardini	9300	9120
Franco Tosi	16300	16950
Magneti M. ord.	1180	1139
Magneti M. risp.	1128	1115
Olivetti ord.	4615	4605
Olivetti priv.	4249	4201
Olivetti risp.	4616	4580
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4040	4000
Saslb ord.	3775	3780
Saslb priv.	3670	3700
Westinghouse	22500	22210
Worthington	2450	2450

Titoli	24/4	20/4
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	248	245
Cantier. Metall. Ital.	4000	3950
Dalmine	434	426 50
Falck ord.	1720	1705
Falck risp.	1781	1749
Ilssa-Viola	850	850
La Magona	4655	4650
Perlarola	569	569
Trafilerie	3150	3150
TESSILI		
Cant. e Zinelli	40 25	40 25
Cantoni	3195	3240
Cucirini	1848	1835
Cascami 1872	3488	3490
Eliolona	1135	1120
FISAC ord.	6725	6725
FISAC risp.	6100	6150
Linif. e Can. o.	1878	1879
Linif. e Can. r.	940	932
Marzotto ord.	1591	1594
Marzotto risp.	1580	1580
Olcese Veneziane	43 75	43 75
Rotondi	13000	13000
Unione Manif.	17500	17500
Zucchi	3400	3400
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1618	1620
Acq. De Ferrari risp.	1618	1618
Acque Potabili	4060	4060
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3870	3800
Jolly Hotel	4730	4730
Pacchetti	66	65 75
Tirreno	15500	15310

Decreto-bis: tempi stretti

IL GOVERNO TREMA

Fra feste, congressi di partito e polemiche rischia di nuovo di non essere approvato

Giovedì comincia l'esame alla Camera. Tutto dipenderà dal pci, diviso fra ostruzionismo e atteggiamento morbido

ROMA — La settimana politico-parlamentare riprende a ritmo ridotto. Le festività pasquali per i politici, si protrarranno ancora per qualche giorno grazie alla ricorrenza del 25 aprile e al lungo ponte del 1° maggio. Montecitorio e Palazzo Madama hanno riaperto questa mattina i battenti, ma solo giovedì 26 i lavori riprenderanno, sebbene limitati a qualche commissione.

Alla Camera si riuniranno le commissioni al Bilancio, al Lavoro e all'Industria, che in seduta congiunta cominceranno l'esame del decreto bis antinflazione. Anche il governo riprenderà la sua attività giovedì e, anche se non ancora convocato ufficialmente, in tal giorno dovrebbe riunirsi il Consiglio dei ministri

Le festività pasquali comunque sembrano nuocere al decreto bis antinflazione, che, calendario alla mano, vede ridursi sempre più i tempi utili per la sua approvazione.

Fra le feste e i vari congressi dei partiti del mese di maggio, infatti, rimangono soltanto una decina di giorni utili per il passaggio del provvedimento a Montecitorio, e una ventina perché il decreto passi all'esame del Senato, prima in sede di commissione e poi dell'assemblea. Il percorso parlamentare del decreto-bis dovrebbe concludersi infatti alla mezzanotte del 16 giugno.

Sul capo di Craxi pende quindi l'incubo di una nuova decadenza. Una prima risposta potrebbe arrivare già giovedì dopo la riunione del comitato centrale comunista alle Botteghe Oscure. Di qui dovrebbe infatti scaturire la decisione comunista sulla linea da seguire. Opposizione o ostruzionismo? Finora infatti il battibecco tra falchi e colombe del pci, non è arrivato a nessuna concreta strategia.

La carta dell'ostruzionismo sarebbe probabilmente ancora vincente, ma Craxi da una parte ha promesso di non ricorrere più al voto di fiducia se il pci rinuncerà all'ostruzionismo, e Berlinguer dall'altra continua a far trapelare una sua linea «*aperta al confronto*», se verranno accolte significative modifiche al decreto.

Fra queste due linee quindi il futuro della manovra sul costo del lavoro resta sospeso. Per questo si pone molta attenzione sul «parlamentino» comunista di giovedì, quando Occhetto nella sua relazione introdurrà la discussione sul rapporto con il governo e in dettaglio con il psi. Il presidente del gruppo comunista alla Camera, Napolitano, è fra quelli che guardano con disponibilità al colloquio.

Anche la segreteria naturalmente si interessa al colloquio con il psi per evitare il tracollo delle «*giunte rosse*», destinate a morire se la divergenza si accentuasse. Questa preoccupazione espressa da Zangheri sull'*Unità*, sembra così l'ulti movotivo di una possibile ritirata dei due partiti sulle opposte posizioni. Potrebbe quindi essere una non conflittualità socialista nelle giunte locali il prezzo per un atteggiamento più morbido del pci in sede parlamentare.

Il pci comunque, è evidente, attende il congresso socialista di metà maggio per sapere se e fino a che punto può essere indebolita la solidarietà di governo. Anche il congresso repubblicano, che comincerà venerdì a Milano, può essere utile alla strategia comunista. Spadolini infatti preannunciando il suo intervento ha ribadito la fedeltà al governo, ma ha specificato che questa alleanza «*non può essere ipostatizzata in una specie di perpetuo duello col partito comunista*». Fra incertezze e tempi ristretti giovedì comunque comincia il viaggio alla Camera del decreto bis con l'insediamento della triplice commissione congiunta.

Unicef a Roma

PERTINI: «SALVATE DALLA FAME 40 MILA BIMBI»

ROMA — E' riunito da oggi a Roma, su invito del governo italiano, il consiglio di amministrazione del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia.

I lavori si protrarranno fino al 4 maggio. Scopo dell'incontro è quello di richiamare l'attenzione su due aspetti particolari del problema dell'infanzia: il tentativo di ottenere un maggior impatto globale sullo sviluppo e la sopravvivenza del bambino e lo studio di misure per fronteggiare la crescente crisi attraversata dall'Africa a causa della persistente siccità che l'affligge e che, secondo il segretario delle Nazioni Unite, De Cuellar, ha ormai raggiunto «livelli di crisi».

Il Presidente della Repubblica Pertini in un messaggio ai rappresentanti dell'Uniceff sottolinea: «Il vostro compito è di straordinaria importanza umana e politica; la tragedia di 40.000 fanciulli che sono, per fame e malattie, strappati ogni giorno alla vita è uno degli scandali — senza dubbio il più grave — della nostra epoca; e non ammette giustificazioni».

LAMA E CARNITI «ALMENO IL 1° MAGGIO SUPERIAMO LE DIVISIONI»

ROMA — Sindacati preoccupati: la celebrazione del 1° maggio non sarà unitaria? Nuove contrapposizioni divideranno ulteriormente il sindacato? Due appelli di Lama e Carniti, danno la misura di quanto i vertici sindacali guardino con apprensione alla celebrazione della festa del lavoro.

«*Provo un profondo rammarico per il fatto che dopo molti anni il primo maggio torna ad essere una manifestazione in cui siamo divisi*»: lo afferma il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, in una intervista a «Rassegna sindacale».

«*Le nostre manifestazioni* — aggiunge il sindacalista — *in ogni caso, anche la data non le potremo fare insieme, sebbene abbiamo presentato una proposta per farle in comune, saranno ispirate sempre all'unità. Pure esprimendo questo rammarico non credo però che ci ripiegheremo in noi stessi, semplicemente a deplorare la divisione che oggi non ci consente di fare ovunque insieme il primo maggio*».

Le manifestazioni di Cisl e Uil, come quelle della Cgil devono perciò essere momenti «*in cui il motivo della ricerca di una nuova unità prevalga nettamente sulle polemiche retrospettive. Solo così* — rileva Lama — *il primo maggio 1984 avrà quel carattere costruttivo, positivo che è indispensabile per ridare prestigio e forza a tutto il movimento*».

Anche il segretario della Cisl, Carniti, ha lanciato un appello. In un articolo pubblicato su «Conquiste del lavoro», Carniti, sottolinea come sia urgente che «*fra i lavoratori si rafforzi e si estenda una cultura della pace, la consapevolezza delle connessioni fra crisi, destinazione delle risorse e corsa agli armamenti*».

Ma la Cisl pone il primo maggio anche sotto il segno del lavoro. «*Noi lottiamo* — ha proseguito — *per il grande obiettivo di ricreare le condizioni di una ripresa che dia prospettive certe di occupazione ai lavoratori che l'hanno perduta e ai milioni di persone, specialmente giovani, donne e anziani, che oggi bussano senza speranza alle porte del lavoro*».

Un nuovo presidente

ZAVOLI LASCIA LA RAI?

ROMA — Sergio Zavoli lascia la presidenza della Rai? Dopo il vertice Craxi - De Mita, avvenuto prima di Pasqua, sembrerebbe proprio di sì. Le indiscrezioni filtrate sui contenuti d'intesa fra i due segretari di partito indicherebbero infatti il direttore generale Biagio Agnes ormai al sicuro e solido sulla sua poltrona, mentre poco gradito ai socialisti il nome di Zavoli, colpevole di troppa «autonomia» in certi episodi, come il caso Carrà.

Per la poltrona di Zavoli i socialisti infatti preferirebbero un altro da scegliere in una «rosa» di quattro pretendenti. Al momento sono stati fatti i nomi del deputato europeo Carlo Ripa di Meana, del presidente della Biennale Paolo Portoghesi, del presidente del Coni Franco Carraro e quello dell'attuale consigliere Massimo Pini.

Il meccanismo delle nomine si rimetterà in moto l'8 maggio.

A Roma ed a Bergamo

SUICIDI IN CARCERE ALTRI DUE DETENUTI

Entrambi si sono impiccati in cella. Erano un omicida e un giovane appena arrestato per droga

ROMA — Un recluso del carcere di Rebibbia si è tolto la vita impiccandosi alle sbarre della finestra della cella. Si tratta di Andrea Casella, 25 anni, che abitava a Palermo nella popolosa borgata di Ficarazzi. Era stato arrestato il 3 marzo 1977 per aver ucciso, nei cantieri navali di Palermo dove lavorava, il compagno di lavoro Andrea Bellavista. In passato era stato arrestato anche per associazione per delinquere, furto e detenzione di armi.

Andrea Casella uccise il compagno di lavoro per motivi banali, legati a questioni di lavoro. Giorni prima del delitto — avvenuto nel primo pomeriggio dell'11 marzo 1977 — aveva avuto un diverbio con Andrea Bellavista. Atteso l'operaio all'uscita dei cantieri gli scaricò l'intero caricatore di una pistola calibro 7,65, che abbandonò poi accanto al cadavere prima di darsi alla fuga.

Il Casella rimase latitante per due mesi e si costituì il 10 maggio 1977. Andrea Bellavista, 38 anni, era sposato e padre di sei figli e lavorava alle dipendenze dei cantieri navali di Palermo da circa 20 anni.

Un altro suicidio in carcere è avvenuto anche a Bergamo. E' stato trovato morto, impiccato nella sua cella, Stefano Bruno di 23 anni, arrestato qualche giorno fa a Valmadrera (Como) assieme ad altre due persone per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il detenuto si è impiccato usando un foulard che ha legato a una grata.

La missione di Andreotti a Mosca

E DOPO GROMYKO L'INCONTRO CON CERNENKO

(Segue dalla 1ª pagina)

da Gromyko e da Andreotti durante la colazione che il ministro degli Esteri sovietico ha offerto in onore dell'esponente politico italiano.

Il clima disteso e cordiale della visita del ministro Andreotti a Mosca è stato brevemente interrotto ieri da una frase particolarmente dura pronunciata da Gromyko nel suo discorso ufficiale. Polemizzando sull'installazione dei missili a Comiso, l'esponente sovietico ha detto: «*Ancora oggi i popoli ricordano la fine di Pompei. Ma una bomba nucleare, quanti Vesuvi contiene in sé?*».

E' stato questo l'unico momento di imbarazzo in una giornata particolarmente fruttuosa per la delegazione italiana: tre accordi-quadro per le relazioni economiche bilaterali sono infatti stati firmati ieri a mezzogiorno.

Una polemica sul problema dei missili era peraltro prevista dagli osservatori italiani. Gromyko ha avuto parole particolarmente intransigenti per la politica americana in campo nucleare e ha ammonito l'Italia a valutare da sola cosa serve ai suoi interessi e cosa invece «*può portarle dei guai*».

Andreotti ha risposto a Gromyko ribadendo la necessità di rimuovere gli ostacoli che impediscono la ripresa del negoziato di Ginevra.

«*Bisogna migliorare il clima politico* — ha detto Andreotti — *e affrontare i problemi in modo costruttivo, anche se i punti di vista sono divergenti. Sono convinto che in entrambi i campi la volontà di pace è forte e prevalente: il problema è come farla emergere e di vedere quali strade è possibile percorrere. E' di questo che stiamo discutendo*».

«*Vorrei constatare* — ha concluso Andreotti — *come la buona e consolidata base di collaborazione fra i nostri due paesi faciliti un dialogo aperto e concreto anche sui grandi temi politici. Ciò corrisponde, oltre che alla volontà dei governi, anche al profondo desiderio di pace dei popoli italiano e sovietico. Desidero quindi esprimere l'auspicio che, malgrado i problemi ancora insoluti, ci sia possibile guardare con fiducia al futuro di stabile e pacifica convivenza fra i popoli*».

«Konstantin Cernenko — ha detto la "Tass" — ha confermato l'immutata fedeltà dell'Urss alla causa della pace e della sicurezza dei popoli. Egli ha sottolineato che l'installazione dei nuovi missili nucleari americani — armi da primo colpo — in alcuni Paesi dell'Europa occidentale, tra i quali l'Italia, ha seriamente aggravato il pericolo di guerra. Ciò rende ancor più attuale il compito di riportare i rapporti tra gli Stati con diversi sistemi sociali alla distensione e di creare un clima di fiducia tra gli Stati».

A St-Vincent

FERMATI 6 CROUPIERS E ISPETTORE

(Segue dalla 1ª pagina)

croupiers, dell'ispettore, dei giocatori e la perquisizione domiciliare che non ha però dato buoni frutti. L'inchiesta è in pieno svolgimento e non si esclude che alcuni fermi possano essere tramutati in arresto nel volgere delle quarantott'ore prescritte.

Si è saputo che tanto l'ispettore ai giochi quanto i croupiers fermati erano persone diligenti ed attive, insospettabili, persone che avevano una doppia personalità.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta stamane alla questura di Aosta si è lasciato intendere che l'operazione è appena agli inizi. A Saint Vincent si avvertono intanto nuove preoccupazioni per gli ultimi negativi riflessi sull'immagine della casa da gioco, dopo il «blitz» della Guardia di Finanza del giorno di San Martino, che ha portato all'arresto dei massimi dirigenti della Sitav e di alcuni uomini politici.

Il presidente americano inizia giovedì la sua visita a Pechino

RONALD REAGAN «APRE» ALLA CINA MA IN USA NON E' PIU' COSI' FORTE

PECHINO — La Cina ha esortato gli Stati Uniti a sradicare i «semi di discordia» rappresentati per le relazioni bilaterali dalla legislazione americana sulle relazioni non ufficiali con Taiwan.

L'esortazione è stata formulata dall'agenzia «Nuova Cina» a due giorni dal previsto arrivo a Pechino del presidente Ronald Reagan, per la prima visita di un capo della Casa Bianca dall'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi nel gennaio 1979.

In precedenza, gli unici due presidenti degli Stati Uniti a visitare la Cina erano stati Richard Nixon nel 1972 e Gerald Ford nel 1975, e la stampa cinese ribadisce oggi che Reagan riceverà «un entusiastico benvenuto».

A scriverlo è la «rivista di Pechino», che però menziona il «Taiwan relations act» come la principale «fonte di controversie» nelle relazioni cino - americane.

In particolare, il settimanale definisce «non realistico» l'atteggiamento di chi negli Stati Uniti si propone uno sviluppo delle relazioni con la Cina senza voler affrontare il problema della legislazione che permette la fornitura di armamenti americani all'isola.

La rivista esprime apprezzamento per gli impegni della Casa Bianca a promuovere più stretti legami con la Cina e invita Reagan a compiere «passi ancor più coraggiosi» in tal senso.

Per quanto riguarda la visita, tuttavia, il settimanale aggiunge che «non sono da aspettarsi risultati spettacolari».

Il presidente Reagan e la moglie Nancy fotografati su una spiaggia di Honolulu

All'inizio di quest'anno elettorale, negli Stati Uniti, gli osservatori e i commentatori politici non solo davano per scontata una vittoria di Ronald Reagan nella competizione del primo martedì di novembre, ma pronosticavano anche, con buoni argomenti, una landslide, una vittoria a valanga. In queste ultime settimane, viceversa, sui quotidiani e settimanali americani prevalgono toni più cauti, previsioni più sfumate. Questa prudenza è in parte motivata dall'impressione suscitata dalle primarie democratiche. Nonostante l'enorme handicap che li separa da Reagan, i democratici sono riusciti a chiamare alle urne percentuali molto elevate di elettori; la loro campagna ha una vitalità e una forza impreviste, che suscitano interessi inattesi; l'attuale competizione a tre potrebbe trasformarsi a San Francisco, dove i democratici terranno la loro convenzione nel mese di luglio, in una grande alleanza tra la base tradizionale del partito, che si riconosce in Mondale, i gruppi indipendenti orientati verso Hart e le minoranze di colore mobilitate attorno a Jackson, che è il vero personaggio nuovo di queste elezioni.

La maggior cautela dei commentatori, tuttavia, non è legata esclusivamente alla valutazione della consistenza dei consensi che i democratici possono riscuotere; essa deriva anche da un giudizio complessivo della politica di Reagan e dei risultati raggiunti nei tre anni e più della sua amministrazione.

Nel 1980 il punto fondamentale della campagna elettorale di Reagan era stato la ricostituzione della forza militare statunitense e la restaurazione della potenza americana. Non si può negare che, su questo terreno, Reagan abbia mantenuto le promesse. Il forte incremento del bilancio della Difesa si è tradotto in un arsenale nucleare molto più consistente e in un parco di forze convenzionali molto più ricco. Gli alleati atlantici, pur con tutte le riserve e le resistenze di cui sono stati capaci, hanno accolto il messaggio di Reagan e hanno installato i Cruise e i Pershing 2.

Tuttavia, sul piano delle concrete relazioni diplomatiche e politiche l'amministrazione Reagan, fino ad oggi, non è riuscita a portare a casa risultati molto soddisfacenti. Nei rapporti con l'Unione Sovietica, una sconcertante altalena di retoriche aggressive e fasi concilianti ha finito per confondere gli stessi interlocutori e per condurre i negoziati nucleari in un vicolo cieco. Nello stesso tempo, la convinzione di Reagan secondo la quale tutti i guai del sistema internazionale dipendono in ultima analisi dai sovietici, lo ha portato a credere che tutti i punti caldi del globo, dal Libano all'America Centrale, sono necessariamente altrettante aree di attrito tra le due superpotenze. In teoria, è difficile negare l'onnipresenza della forza militare sovietica. Ma in pratica, in più di una circostanza, Reagan ha riprodotto nei conflitti regionali la stessa alternanza di gesti bellicosi e ripensamenti difensivi: dando anche l'impressione di essere disposto a negoziare solo dopo aver constatato il fallimento dell'uso della forza. Il caso del Libano è caratteristico: nel 1983 Reagan dichiarò più volte che «vitali interessi» della politica americana richiedevano l'impiego della forza militare nel Mediterraneo orientale; tuttavia, quando il conto dei costi e dei benefici ha cominciato ad andare in rosso, le forze americane sono state ritirate in tutta fretta. Queste incertezze hanno anche fatto venir meno uno dei presupposti essenziali della politica estera americana: l'appoggio dei due partiti rappresentati in Congresso alla linea politica del presidente. Questa divaricazione tra potere e potere legislativo, manifestatasi ancora recentemente sulla questione nicaraguense, ricorda molto da vicino i momenti più oscuri degli Anni 60 e del conflitto nel sud-est asiatico.

Prima di novembre possono ancora succedere molte cose. La stessa situazione dell'America centrale presenta aspetti contraddittori: da una parte, può mettere in ulteriore difficoltà Reagan e l'intera gestione della sua politica estera, ma nello stesso tempo può anche avere qualche evoluzione positiva, per esempio una normalizzazione delle relazioni diplomatiche con Cuba, che rappresenterebbe una svolta storica di grandissima importanza. Nelle condizioni presenti, tuttavia, risulta molto difficile per Reagan sottrarsi ad un'accusa che gli viene rivolta da più parti: aver restaurato l'immagine della potenza americana, ma non essere riuscito a darle sostanza e far pesare concretamente la gigantesca forza militare degli Stati Uniti.

Piero Bairati

BOLIVIA GENERALE TENTA COLPO DI STATO

LA PAZ — Il generale Haroldo Pinto, comandante della quarta divisione dell'esercito boliviano di stanza a Rabore (ai confine col Brasile, 1200 chilometri a sudest di La Paz), è da domenica scorsa alla testa di una rivolta armata contro il governo boliviano secondo quanto si è appreso da buona fonte a La Paz.

Appena informato della rivolta, il presidente Hernan Siles Zuazo ha convocato d'urgenza l'alto comando militare, ha aggiunto la fonte.

Si ignorano finora le intenzioni del generale Pinto — ha detto ancora la fonte — precisando tuttavia che la rivolta sembra isolata.

L'annuncio della rivolta del generale Harold Pinto, comandante della quarta divisione dell'esercito, è stato dato da dirigenti del movimento della sinistra rivoluzionaria e confermata da responsabili militari vicini al palazzo del governo. Un assistente del presidente Siles Zuazo si è limitato a dire che l'ufficiale ribelle ha lanciato «un appello alla nazione», ma non ha fornito altre precisazioni.

Gli osservatori a La Paz non escludono che la rivolta possa essere collegata alla vicenda dei 1200 mitra che, secondo quanto dichiarato a Parigi, erano stati forniti dalla Francia alla Bolivia per contribuire alla lotta contro i trafficanti di stupefacenti.

Questa vicenda ha suscitato negli ultimi giorni una viva tensione tra il governo e i militari, i quali hanno intercettato queste armi giunte con un aereo in Bolivia e hanno deciso di tenersi 700 mitra e di consegnarne soltanto 500 al governo.

Vinco alla lotteria quasi tre miliardi

NEW YORK — Un falegname in pensione dello Stato americano del Maine, abitante in una piccola baracca fatta di legno e cartone senza luce né acqua corrente, ha vinto quasi tre miliardi alla lotteria statale del Massachusetts.

Harold Costello, 62 anni, divorziato e padre di sette figli, abitante in una bidonville di Lebanon, nel Maine, ha ritirato la vincita e ha detto di avere scelto i numeri del fortunato biglietto utilizzando la sua agenda degli indirizzi, la data di nascita dei figli e giorno e mese di una festività nazionale.

Legalizzato l'aborto in Portogallo

LISBONA — Il presidente della Repubblica portoghese, Antonio Ramalho Eanes, ha firmato e promulgato la legge che consente l'aborto, anche se, in un discorso teletrasmesso stasera alla nazione, ha fatto chiaramente capire di restare anti-abortista.

Soldati inglesi attaccati in Irlanda

LONDONDERRY — Un soldato del contingente inglese in Irlanda nel Nord è morto in seguito alle ferite al capo riportate in un attacco da parte di una folla di giovani cattolici alla jeep sulla quale si trovava di pattuglia insieme ad altri quattro commilitoni. L'episodio è avvenuto in una strada di Londonderry, nel quartiere cattolico di Brandywell.

Guerriglieri in Colombia fanno pubblicare un giornale

BOGOTA' — Un gruppo di guerriglieri dell'estrema sinistra colombiana ha occupato gli uffici di un quotidiano di Bogotà e ha costretto la redazione a produrre una sezione speciale di 12 pagine del giornale allo scopo di celebrare il 14° anniversario della costituzione del movimento.

Manovre in Vietnam di forze anfibie sovietiche

WASHINGTON — Forze militari sovietiche hanno svolto «*esercitazioni anfibie congiunte con i vietnamiti questo mese*»: lo ha confermato il ministro della Difesa degli Stati Uniti, esprimendo nel contempo preoccupazione per «*la crescente presenza militare sovietica nell'Asia Sud-orientale*».

L'annuncio è stato dato dal ministero della Sanità statunitense

CANCRO DEL SANGUE: ISOLATO UN VIRUS

E' l'agente dell'Aids, che ha già provocato 1600 morti

WASHINGTON — Il segretario americano alla Sanità, signora Margaret Heckler, ha annunciato ieri in una conferenza stampa tenuta a Washington che è stata trovata la «causa probabile» dell'Aids (sindrome immuno-deficitaria acquisita), la malattia spesso con esito letale che negli ultimi anni ha causato panico soprattutto tra gli omosessuali, che sembravano particolarmente colpiti dal morbo. L'agente scoperto è una variante di un virus del cancro chiamata «Htlv-3» (human t-cell leukaemia).

Colpiti in particolare gli emofiliaci e i tossicomani. Entro due o tre anni sarà possibile approntare il vaccino

Le ricerche, il cui esito è stato annunciato ieri dal segretario americano alla Sanità, sono state condotte da un gruppo di ricercatori dell'Istituto nazionale della sanità, un ente federale americano.

L'Aids espone le persone che ne sono colpite a tutta una serie di gravi malattie dato che colpisce il loro sistema immunitario; attacca in particolare gli emofiliaci, i tossicomani, gli omosessuali e coloro che sono sottoposti a trasfusioni di sangue. Nei soli Stati Uniti il 40 per cento circa delle oltre 4000 persone colpite dall'Aids, da quando tale malattia venne per la prima volta accertata, nel 1981, sono morte. Sono quindi oltre 1600 le vittime accertate soltanto negli Stati Uniti.

Nella conferenza stampa la signora Heckler ha detto che la probabile causa della malattia è una variante di un virus noto di cancro dell'uomo chiamato «*Human t-cell leukaemia virus (htlv)*» che attacca le cellule «t» dell'organismo umano, cioè un elemento essenziale del sistema immunitario. La Heckler ha aggiunto che la scoperta, avvenuta all'istituto nazionale della sanità di Washington, è stata fatta contemporaneamente ad una analoga scoperta di un virus quale causa dell'Aids avvenuta all'Istituto Pasteur, in Francia. «*Entro le prossime settimane noi sapremo con certezza* — ella ha affermato — *se quel virus è lo stesso che è stato identificato dai ricercatori dell'istituto americano, riteniamo che sarà dimostrato che è lo stesso*».

Il gruppo di ricercatori americani è diretto dal dottor Robert Gallo dell'istituto nazionale del cancro. Esso non soltanto è riuscito ad identificare il virus, ma ha messo a punto un nuovo processo per produrlo in grande quantità e «*con tali scoperte disponiamo ora di un esame del sangue per l'Aids che speriamo possa essere disponibile al pubblico su larga scala entro sei mesi*». La signora Heckler ha aggiunto che con questo esame del sangue «*possiamo ormai identificare le vittime dell'Aids con una certezza di quasi il cento per cento. Noi pensiamo anche che questo nuovo procedimento ci consentirà di produrre un vaccino contro l'Aids, e speriamo di poter procedere ai primi esperimenti di tale vaccino entro circa due anni*».

Secondo il segretario alla Sanità, tra l'altro l'esame del sangue messo ora a punto farà sì che le persone che ricevono trasfusioni di sangue non siano più colpite dall'Aids trasmesso attraverso sangue infetto.

GLI ISRAELIANI FORNISCONO ARMI AI RIBELLI IN NICARAGUA

NEW YORK — «*Su richiesta di Washington*» Israele fornisce armi ai guerriglieri antisandinisti.

Interrogato da un giornalista della rete televisiva, in quella che è stata presentata come una base aerea clandestina dei guerriglieri in una località imprecisata, uno dei capi degli antisandinisti, il comandante Enrique Bermudes secondo la «Nbc», ha affermato che i «contra» ricevono attraverso la «Cia» (i servizi segreti statunitensi) armi fornite dagli israeliani.

«*Si tratta di armi sovietiche catturate in Libano all'Olp*», ha precisato il comandante. Secondo la «Nbc» il 25 per cento delle armi fornite ai guerriglieri proviene da Israele.

Emiri e sceicchi abbinano le fuoriserie alle costosissime scuderie di purosangue

NEL GOLFO I «CAMMELLI DA CORSA» BATTONO L'AUTO

In grave crisi l'importazione di vetture, i governi finanziano gli allevamenti

BAHRAIN — Nel Golfo sta declinando il mercato delle automobili giapponesi, europee e americane: il calo dei proventi da petrolio ha bloccato il boom consumistico degli Anni Settanta. I rivenditori dicono: ormai è lontano il tempo in cui i giovanotti sauditi cambiavano l'auto perché c'era qualche problema con l'olio, o col fluido dei freni.

L'anno scorso, in alcune parti del Golfo, il volume delle vendite è sceso anche del 50 per cento. I produttori nipponici, che forniscono un ottanta per cento delle macchine comprate nel Golfo, sono stati colpiti peggio di tutti, anche per i rincari loro imposti dal mutato rapporto yen-dollaro. Ma anche per le americane le cose stanno peggiorando.

Invece sembra colpito poco o niente il mercato delle auto di lusso: la tedesca Mercedes-Benz per esempio ha addirittura aumentato le vendite in Paesi come l'Arabia Saudita e gli Eau, gli Emirati Arabi Uniti. A Gedda il rappresentante di una azienda occidentale commenta: «*Comunque i sauditi imparano a far durare più a lungo le loro vetture*». E a Riad un venditore spiega: «*Il saudita medio non può più permettersi di regalare una Toyota al figlio che superi un esame a scuola*».

Fonti giapponesi dicono che nel 1983 in Arabia Saudita il numero di auto e camion nipponici venduti è sceso di circa 50 mila. A Tokyo funzionari dell'industria dicono: «*Le auto in sei Paesi — Arabia Saudita, Eau, Kuwait, Oman, Bahrein e Qatar — sono scese a 197 mila 95 nell'83, dalle 287 mila 288 dell'82*».

Altro duro colpo per le giapponesi, una controversia sul modo di progettarle: sono prodotte come un tutto unico, anziché con chassis separato, come avviene tuttora per le europee e le americane.

I giornali sauditi hanno scritto che questo sistema è colpevole di molti incidenti in cui sono rimaste coinvolte automobili made in Japan.

Re Fahd, è un appassionato di corse di cammelli

MANAMA — Dopo una parziale eclisse dovuta al boom petrolifero, che ha portato in Arabia l'effimero sfolgorio della moderna civiltà tecnologica e consumistica con le sue Cadillac e i suoi computers, il cammello, sobrio animale del deserto, venerato dagli arabi da almeno quattromila anni, è in forte aumento e i governanti dei Paesi del Golfo incoraggiano questa tendenza nell'intento di far ritrovare ai beduini le loro radici, il loro tradizionale sistema di vita e la loro antica fierezza.

In altre parole, si vuol riempire il vuoto culturale creato dalla rapida trasformazione di una primitiva società tribale in una società «affluente», dominata dal petrolio e dalla tecnologia importata da un mondo esterno, spesso visto come troppo diverso e ostile.

La rivalutazione del cammello va di pari passo con altre manifestazioni di ritorno alle origini in atto in alcuni Paesi arabi, come l'integralismo islamico e la reintroduzione della legge coranica o «Saria», con tutte le sue pene medioevali come la lapidazione e il taglio della mano.

Come spesso succede nei Paesi arabi, il ritorno alle tradizioni si accoppia con l'uso dei mezzi tecnici più moderni. Così alle corse dei cammelli viene dedicato ampio spazio sugli schermi della tv. I mahara, o cammelli da corsa purosangue, arrivano in aereo e anche i loro proprietari, in genere sceicchi o emiri, usano i loro jets privati per assistere alle corse.

Il principale evento della stagione delle corse è quello che si svolge ogni anno in marzo nel deserto, ad una cinquantina di chilometri da Riad, la capitale dell'Arabia Saudita. Per gli arabi è più importante di quanto lo siano per gli inglesi le corse ippiche di Ascot, ma a differenza di queste ultime è un avvenimento popolare anziché elitario, anche se ad esso partecipa il fior fiore della nobiltà del deserto, inclusi molti personaggi di sangue reale.